Anno 107 Numero 108

Martedì 20 Maggio 1975

SHISEIDO
PROFUMI da Servetti
in via Tripoli 7 sino al 24/5

CAVALLO ELETTO NUOVO RETTORE A TORINO (pag. 4)

PIEMONTE: LA CRISI È SUPERATA?

Parlano industriali e sindacalisti di ROBERTO BELLATO e GIORGIO DESTEFANIS a pag. 7

SHISEIDO
una beauty-artist Shiseido è a tua disposizione per dimostrazioni e consigli sino al 24 maggio in via Tripoli 7
PROFUMI da Servetti

STAMPA SERA

edizione borse

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Commando alla stazione di Orte

ALL'ASSALTO DEL VAGONE DI ESPLOSIVO

Roma, 20 maggio.

Questa notte ad Orte Scalo, un centro a 80 km a nord di Roma, un «commando» ha cercato di impadronirsi di un vagone carico di esplosivi e munizioni, fermo nella stazione. Per raggiungere l'obiettivo gli sconosciuti hanno cercato di uccidere la guardia di pubblica sicurezza che era di sentinella.

La drammatica aggressione è avvenuta qualche minuto prima delle quattro. Giovanni Bruscolotti, del comando di polizia ferroviaria di Roma, era da ieri sera di guardia al vagone merci, sigillato, che conteneva un carico di esplosivo: dinamite e polvere pirica, oltre a numerose cassette di munizioni. Il carro si trovava su un binario morto nello scalo merci di Orte; poco lontano corre una strada provinciale.

Secondo il racconto fatto dalla guardia della Polfer, che gli inquirenti stanno adesso controllando per verificarne i particolari nella speranza di trovare nuove tracce, un uomo gli si è avvicinato alle spalle, e giunto a breve distanza, ha esploso contro l'agente due colpi di pistola, quasi a bruciapelo.

Fortunatamente, un istante prima che il criminale premesse il grilletto, Giovanni Bruscolotti, sentendo rumore alle proprie spalle ha intuito il pericolo e si è buttato per terra. Agli spari la guardia ha estratto la rivoltella d'ordinanza ed ha risposto al fuoco, mirando nella direzione dalla quale provenivano gli spari.

Nella mezza luce (cominciava ad albeggiare) Giovanni Bruscolotti ha visto la sagoma dell'aggressore cadere al suolo e poi rialzarsi. La guardia ha anche sentito un grido soffocato. Il bandito si è poi allontanato in direzione della strada: fatti ancora pochi passi si è girato ed ha esploso un altro colpo contro l'agente che ha nuovamente risposto al fuoco, lanciando l'intimazione di fermarsi.

Il criminale, forse colpito di nuovo, è ancora caduto, si è rialzato, ha fatto il gesto di sparare nuovamente e poi è riuscito a raggiungere la provinciale. Lì lo attendeva una vettura di grossa cilindrata, con a bordo almeno un complice, sulla quale si è allontanato. Giovanni Bruscolotti ha raccolto sulla massicciata una pistola calibro 7,65, il cui numero di matricola è stato limato. L'arma era inceppata; per questo motivo, dopo il terzo colpo, l'aggressore ha cessato il fuoco.

Fino ad ora non si sa a chi era destinato il carro di esplosivi e munizioni; probabilmente non all'esercito, che avrebbe provveduto con una scorta propria. Resta da vedere come gli aggressori erano a conoscenza del suo arrivo ad Orte, e quale arsenale clandestino era destinato a rifornire il materiale del carro merci.

m. tos.

Gravissimi disagi per gli scioperi

PENSIONI IN PERICOLO

Roma, 20 maggio.

La settimana «difficile» si è già iniziata; oltre agli scioperi che bloccano a singhiozzo il trasporto aereo, domani e dopodomani, se il governo non darà assicurazioni sufficienti, si fermeranno anche i treni. I sindacati di categoria si battono affinché gli organici siano portati ai livelli sufficienti a garantire il servizio: i ferrovieri sono 220 mila, dovrebbe essere qualche diecimila di più; entro la fine dell'anno, secondo i calcoli delle organizzazioni di categoria, altri 5600 si ritireranno in pensione; è necessaria la rapida approvazione di un provvedimento al quale le commissioni parlamentari interessate hanno già dato parere favorevole.

La richiesta di un aumento di organici è motivo anche di altre agitazioni che impegnano i pubblici dipendenti in questi giorni. Oltre ai ferrovieri, chiedono più personale i finanzieri e i doganieri: gli «esodi» avvenuti con troppa facilità danno ora i loro effetti, dopo aver pesato sul bilancio dello Stato con liquidazioni principesche.

Il problema pare particolarmente grave nel settore finanziario: lo Stato ha bisogno di incamerare entrate, ed in un tempo ragionevole. E' comprensibile la delusione di molti cittadini, che, pieni di fiducia sull'efficienza della riforma fiscale, sono tenuti a sapere ora, per bocca dell'attuale ministro responsabile, che lo Stato non ha i mezzi per esigere i tributi se non dai lavoratori.

Lo sciopero, sia pure compiuto per motivi che possono essere giustissimi, rende ancora più grave questa situazione, a cui il potere politico non pare possa trovare una soluzione definitiva se non nello spazio di anni. Per fortuna l'agitazione, almeno dei finanzieri, sembra destinata a concludersi entro breve tempo. I sindacati autonomi però hanno minacciato di proseguire ad oltranza nella lotta, se le offerte politiche saranno inadeguate. Le conseguenze in questo caso sarebbero inimmaginabili.

Marco Tosatti

TRENI: FERMI DA DOMANI ALLE 21 (PER 24 ORE) SERVIZI SOSTITUTIVI PER VIAGGIATORI (pag. 5)

Ecco in sintesi il quadro degli scioperi delle varie categorie che si sono aperti questa settimana con le manifestazioni del personale statale, manifestazioni che culminano oggi con un grande comizio a Roma, e che paralizzeranno nei prossimi giorni anche fondamentali settori della vita nazionale quali le ferrovie e la scuola:

TESORO — Sciopero a tempo indeterminato del personale aderente al sindacato autonomo Unsa (sollecita l'aumento degli organici e miglioramenti economici): bloccati i pagamenti da parte dello Stato; subiranno ritardi le liquidazioni degli stipendi ai dipendenti pubblici e le pensioni.

FINANZE — Continua lo sciopero a tempo indeterminato (per aumento organici e miglioramenti economici) iniziato da alcuni giorni da Unsa e Dirstat, bloccando le riscossioni dell'Iva e impedendo la fissazione del termine per la presentazione delle denunce dei redditi (oggi e giovedì il Senato discuterà un progetto di legge sugli organici).

DOGANE — Da ieri a tutto giovedì (si attende l'approvazione di apposito provvedimento alla Camera).

STATALI — Oggi, martedì, sciopero nazionale per la riforma.

PARASTATALI — Oggi, martedì, sciopero nazionale per il riassetto.

AEREI — Oggi, martedì, chiusi tutti gli aeroporti dalle 8 alle 14,40 per lo sciopero dei vigili del fuoco; domani, mercoledì, inizio delle agitazioni dei piloti del sindacato Anpac per il nuovo contratto, con nuove sospensioni dei voli.

TRENI — Fermi dalle 21 di domani, mercoledì, alle ore 21 di giovedì per lo sciopero nazionale del personale ferroviario (Cgil, Cisl e Uil) per l'aumento degli organici.

SCUOLE — Chiusi gli istituti statali di ogni ordine e grado giovedì 22 e venerdì 23 per lo sciopero deciso dai sindacati confederali (si sollecita il decreto sui miglioramenti economici). I sindacati autonomi minacciano invece la sospensione di scrutini ed esami.

BENZINAI — I gestori aderenti alla Figisc (Confcommercio) terranno chiuse le «pompe» di benzina dalle 20 di oggi, martedì, alle 7 di sabato 24 maggio. Gli altri (pur proclamandosi in agitazione) resteranno aperti per non aggravare il disagio.

CALCIATORI — Hanno proclamato uno sciopero; e domenica 25 maggio non si disputeranno le quattro partite del primo turno del girone finale della Coppa Italia, compreso il derby di Milano fra Inter e Milan, e i dieci incontri della 34ª giornata del campionato di serie B. Le sessanta squadre della serie C non scenderanno in campo, invece, domenica 1° giugno. Questo sciopero articolato è stato indetto dall'Aic, l'associazione dei calciatori italiani, presieduta dall'avvocato Sergio Campana, al termine di un incontro avvenuto ieri a Milano con i dirigenti della Federazione e della Lega.

PER I MUTUATI

MEDICI — I medici condotti e mutualisti sospenderanno il lavoro in tutta Italia da domani, mercoledì, a tutto sabato impedendo l'assistenza diretta (gratuita) ai mutuati; venerdì e sabato chiusi anche i loro ambulatori privati (salvo per i casi urgenti).

I mutuati Inam, per le visite domiciliari urgenti a Torino, Moncalieri e Nichelino potranno telefonare ai numeri 534.000 511.828 673.866. I mutuati Inadel, Enpas, di altre mutue minori e cittadini che non hanno alcuna assistenza potranno rivolgersi allo Smud (i numeri telefonici sono 511.828 534.000).

Per l'Inam, a Grugliasco e Collegno, telefonare al servizio di guardia medica urgente (789.356).

In tutti gli altri comuni della provincia funzioneranno i consueti servizi di guardia (come alla domenica).

I medici saranno autorizzati a soddisfare eventuali richieste urgenti a domicilio per pazienti già in cura per gravi malattie o per casi particolari. Il paziente dovrà pagare al medico l'onorario a tariffa libero-professionale previo rilascio di una fattura che consenta il rimborso da parte della mutua.

L'industriale milanese

RAPITO DALLE BRIGATE ROSSE

Milano, 20 maggio.

Brigate Rosse alla ribalta. Carlo Fioroni, il professorino che aveva acquistato il pulmino Volkswagen trovato vicino al cadavere dell'editore Giangiacomo Feltrinelli, sarebbe uno degli uomini implicati nel sequestro dell'industriale milanese Carlo Saronio, 26 anni. Saronio, che è ancora prigioniero, è titolare di un ingente patrimonio ereditato cinque anni fa, alla morte del padre Luigi, industriale chimico, ex presidente della «Carlo Erba». La polizia di Lugano avrebbe accertato che i 60 milioni sequestrati a Carlo Fioroni, accusato di essere uno dei luogotenenti di Renato Curcio, provengono dal riscatto di circa due miliardi pagato dai familiari del rapito circa dieci giorni fa.

Sarebbe questo uno dei motivi che ieri ha indotto la magistratura elvetica a confermare l'arresto di Fioroni e dei suoi due amici, Maria Cristina Cazzaniga, 25 anni, di Mantova, e Franco Prampolini, 21 anni, di Reggio Emilia.

Pare che la polizia svizzera abbia messo le mani su Fioroni grazie ad una segnalazione giunta da alcune banche e dal casinò di Campione d'Italia. Il «professorino» (così era stato soprannominato Fioroni all'epoca della tragedia Feltrinelli), la Cazzaniga e il Prampolini avrebbero «riciclato» il denaro proveniente dal riscatto nella casa da gioco, depositandolo poi in alcune banche svizzere. Al momento dell'arresto il terzetto sarebbe stato trovato in possesso di soldi direttamente provenienti dai due miliardi versati nei giorni scorsi ai rapitori dai familiari di Carlo Saronio.

Ora l'interrogativo che gli inquirenti si pongono è che sorte toccherà alla vittima. I rapitori lo libereranno oppure chiederanno, in cambio della sua vita, la libertà dei brigatisti arrestati?

s. r.

L'ing. Carlo Saronio rapito a Milano

SCOPERTO UN COVO?

Varese, 20 maggio.

Forse legato all'operazione compiuta dalla polizia svizzera, questa mattina il nucleo antiterrorismo e i carabinieri del nucleo speciale avrebbero fatto irruzione in un «covo» delle brigate rosse alla periferia di Varese. Le notizie sono state smentite a tutti i livelli. Pare che in effetti nella zona siano concentrati, in queste ultime ore, tutti gli uomini che da anni si sono specializzati nella caccia ai brigatisti. Secondo alcune voci proprio lì sarebbe stata segnalata la presenza di Renato Curcio, evaso dal carcere di Casale Monferrato nel febbraio scorso.

Le voci sull'esistenza di questo «covo» sono molto discordanti. Si dice che era in una villa appartenente ad un noto industriale farmaceutico, a circa cinque chilometri dalla città. Altri segnalano che il covo sarebbe stato trovato negli scantinati di un palazzo del centro. Nello stesso stabile abiterebbe l'onorevole Zamberletti, sottosegretario al ministero degli Interni.

Questa mattina a Roma l'onorevole è stato avvicinato da alcuni giornalisti. «Un covo delle brigate rosse nella casa dove abito io a Varese? Mi sembra impossibile. Ci sono una ventina di alloggi, è uno stabile molto frequentato, non un nascondiglio ideale. Anche gli scantinati sono utilizzati. Se ricordo bene sono stati adibiti ad uffici. Mi pare ci sia addirittura un centro meccanografico».

r. s.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A112 ELEGANT E LANCIA

rateazioni SAVA

AGEVOLAZIONE OTMA TASSO 10%

OTMA

CONCESSIONARIA

C.so Spezia 20 - Torino - Tel. 690.773

TORINO

CALDO!

Siamo esposti a tutte le sorprese. La temperatura, ad esempio. L'inverno è stato mite, poca neve, giornate temperate. Si è passati, in marzo, senza contraccolpi alla primavera. Abbiamo tolto il cappotto e ci siamo trovati in giacchetta. Il caldo è durato fino ai primi di maggio.

Improvvisamente un capitombolo, intorno al 4 maggio. Era l'inverno, impietoso. Termometro a quote bassissime, fuoco ai termosifoni.

Ed ecco, domenica, piombarci addosso il caldo. Macché caldo. Afa, colonnina di mercurio a 28 gradi all'ombra come oggi, alle 13.15.

Il bel tempo piace, porta allegria, ci spinge in campagna. Ma non così, a ondate alterne.

Interrogatorio per la strage di Brescia

CROLLANO GLI ALIBI DEL FASCISTA BUZZI

Brescia, 20 maggio.

Ermanno Buzzi, il fascista accusato d'avere materialmente eseguito, in complicità con sconosciuti, la strage di Brescia è stato interrogato per tutta la notte nel carcere di Piacenza dai magistrati dott. Domenico Vino, giudice istruttore, e Francesco Trovato, pubblico ministero.

Solo indiscrezioni ed impressioni sono filtrate attraverso il silenzio che ha circondato il drammatico colloquio. Si è però saputo che il Buzzi è caduto in frequenti contraddizioni e non ha dimostrato la solita tranquilla sicurezza.

Si sarebbe trovato in difficoltà soprattutto nel provare con dati di fatto gli alibi avanzati. Pare infatti che egli non sia riuscito a riempire il vuoto di circa un'ora e mezzo, precisamente fra le 9,30 e le 11 della mattina di quel tragico 28 maggio a Brescia, e la bomba che uccise otto persone e ne ferì circa un centinaio esplose in piazza la Loggia, durante il comizio antifascista, esattamente alle ore 10,12.

L'interrogatorio ha avuto il suo culmine drammatico verso le 22 di ieri quando gli inquirenti si sono soffermati a lungo contestando al presunto esecutore della strage le versioni fornite da altri testimoni. A questo proposito Buzzi sostenne di aver appreso la notizia da Angiolino Papa il quale l'avrebbe sentita ascoltando la radio dal barbiere. Ma il barbiere avrebbe detto ai giudici che quel mattino, come sempre, la radio era sintonizzata su un canale che trasmetteva canzoni.

Di fronte a queste contestazioni, Ermanno Buzzi sarebbe apparso in difficoltà.

A notte inoltrata, il fronte difensivo del Buzzi si è sbrecciato ed egli ha incassato sempre meno bene i colpi che gli inquirenti gli infliggono attraverso successive contestazioni. A proposito dell'alibi fornito, oltre alla smentita citata, c'è anche quella di Angiolino Papa, il giovane con il quale egli si accompagnava spesso in città e suo braccio destro nelle imprese illecite. Il Papa avrebbe affermato di essere stato accompagnato dal Buzzi dal parrucchiere alle 9,30 e che questi si sarebbe poi allontanato per ritornare dopo le 11, per cui dalle 9,30 alle 11 ci sarebbe appunto il vuoto citato.

Per quanto riguarda le precedenti ammissioni, si è saputo che proprio Angiolino Papa avrebbe raccontato nel corso dell'ultimo interrogatorio che egli insieme al Buzzi si era recato alcuni giorni prima della strage in negozi di Brescia per acquistare del materiale tecnico che sarebbe poi servito alla confezione dell'ordigno.

Angiolino Papa ed il Buzzi inoltre comprarono un particolare accessorio indispensabile alla confezione dell'ordigno, pare un saldatore, che poi è stato ritrovato nell'abitazione del Buzzi insieme a nastro adesivo rosso. Il Papa avrebbe così indicato nel Buzzi il costruttore materiale della bomba.

Altro fondamentale motivo di contestazione della strage è quello relativo ad una frase che poco dopo lo scoppio della bomba Buzzi avrebbe pronunciato nella pizzeria Ariston, alla periferia della città. Qui avrebbe incontrato la giovane Ombretta Giacomazzi, figlia del proprietari, e le avrebbe detto: «*Hai visto che sono stato più bravo di Silvio, che si è fatto scoppiare la bomba addosso?*». Questa frase sarebbe stata confermata dalla ragazza, che attualmente si trova in carcere a Venezia per reticenza, in un recente interrogatorio da parte dei giudici bresciani.

Com'è noto il Buzzi si riferiva a Silvio Ferrari, il neofascista che dieci giorni prima, trasportando sul suo scooter una bomba che doveva depositare davanti al locale notturno «Blue notte» gli scoppiò mentre percorreva piazza del Mercato. Il Ferrari morì dilaniato.

L'interrogatorio, che probabilmente riprenderà oggi, tende anche ad accertare tutti i contatti che Ermanno Buzzi ha avuto con gli ambienti fascisti veneti, con i «sanbabilini», con Carlo Fumagalli, capo delle Sam milanesi, e con i missini del «Fronte della gioventù». I magistrati lo hanno accusato di aver compiuto la strage «in concorso con altri» ed è negli ambienti dell'estrema destra, fra gli amici del Buzzi, che si cercano gli altri responsabili della strage di Brescia. m. v.

MA SI ASPETTA LA CASSAZIONE

Per Bozano il p.g. chiede l'ergastolo?

CORRISPONDENTE

Genova, 20 maggio.

Il procuratore generale Santaniello ha ripreso, stamane, la sua requisitoria, condotta con stile tranquillo e pacato, ma non per questo meno pericoloso per l'imputato, e la concluderà tra qualche ora chiedendo che Lorenzo Bozano, sulla cui colpevolezza la pubblica accusa non ha il minimo dubbio, sia condannato all'ergastolo per aver rapito, a scopo di estorsione, e poi ucciso, Milena Sutter. Una richiesta scontata, e una requisitoria, come l'ha definita il difensore di Bozano, avvocato Gramatica, «molto umana, pronunciata da un magistrato colto, distaccato, elegante. Ma anche una requisitoria molto pericolosa, perché sono certo che il tono delle parole di Santaniello è molto più convincente delle invettive e degli strepiti».

Ma l'attesa della corte, degli avvocati, giornalisti e pubblico, stamane, è più rivolta alla decisione che sta per essere presa a Roma, che non ad ascoltare la parola «ergastolo». La Corte di Cassazione sta decidendo sull'istanza di legittima suspicione presentata da Bozano perché il processo venga tolto a Genova ed assegnato ad altro distretto. Sostiene, Bozano, che «fin dalle prime battute del procedimento si è verificata una particolare e anormale situazione dell'ambiente esterno attraverso fatti concreti dai quali è facile desumere che i magistrati e i giudici della Corte d'assise d'appello di Genova non riusciranno, nel caso specifico, a sottrarsi a pressioni e influenze esterne dirette a minarne l'imparzialità».

Le tesi dell'imputato sono sostenute dall'avvocato Sotgiu che, dopo essere stato revocato alla vigilia del processo d'appello, ha accettato di patrocinare il «biondino» in questa circostanza. Il procuratore generale della Cassazione, Corrias, ha depositato ieri il suo parere, che è negativo. Per invocare la legittima suspicione, ha scritto il magistrato, occorrono ragioni veramente gravi, e incontestabili, e questo non può dirsi nel caso di Bozano, che si rifà ai temi delle due ricusazioni già respinte dalla Suprema Corte.

Ma l'avvocato Sotgiu sosterrà anche un'altra tesi, parlerà delle «voci», emerse dopo la sentenza di primo grado, secondo le quali il primo difensore di Bozano, l'avvocato Marcellini, sarebbe stato «allontanato» dalla causa per profonde divergenze sulle quali sarebbero fatte illusioni a non finire, compresa quella che Bozano avesse «confessato». Bozano presentò anche un esposto all'Ordine degli Avvocati contro il suo primo patrono, ma l'esposto venne archiviato in quanto emerse la piena correttezza del legale (Bozano si era dolato di una puntualizzazione dell'avvocato Marcellini da lui ritenuta lesiva per la sua linea difensiva). A controbattere le tesi dell'avvocato Sotgiu, prima che la Cassazione si ritiri in camera di consiglio a decidere, saranno gli avvocati Ungaro e Biondi, incaricati dalla parte civile. La decisione è attesa per il pomeriggio, gli «addetti ai lavori», a Genova, non fanno previsioni sull'esito della causa.

Giorgio Bidone

PIEMONTE

○ **ALESSANDRIA - Protesta per la Montedison**

E' in corso in città una manifestazione di protesta indetta dai sindacati per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della Montedison, che ha posto in cassa integrazione i 500 dipendenti della sezione titanio, preludio alla chiusura del reparto. Secondo la società il titanio non è più competitivo sul mercato ed inoltre la sua lavorazione è stata perseguita dall'autorità giudiziaria con 7 avvisi di comparizione per inquinamento ad altrettanti dirigenti della fabbrica. Il consiglio di fabbrica contesta però l'atteggiamento dell'azienda.

○ **OVADA - I martiri del Turchino**

Domenica prossima 25 maggio, alle ore 10, il sindaco di Genova, dott. Fulvio Cerofolini, commemorerà sul Turchino il trentunesimo anniversario dell'eccidio dei 59 partigiani fucilati il 19 maggio 1944 e sepolti in una fossa comune. Alcuni giorni prima una bomba fatta esplodere al cinema Odeon di Genova aveva provocato la morte di tre tedeschi; per rappresaglia vennero allora prelevati dalla II sezione delle carceri di Marassi 59 tra partigiani e detenuti politici che, portati sul Turchino vennero trucidati. La commemorazione sarà preceduta da una Messa al campo celebrata dal parroco di Mele.

○ **NOVI - «Stop» violato: cinque feriti**

Sulla statale della Lomellina una «124» condotta da Camillo Cervetti, 23 anni, da Sassuolo (Modena) con a bordo Edda Ferrari, 20 anni, Giorgio Gallini, di 24 e Lalla Chiappelli, di 21, in territorio di Pozzolo Formigaro, al bivio Tortona-Alessandria, non s'è arrestata allo «stop» e s'è scontrata frontalmente con la «124» coupé guidata dal novese Peppino Tortonesi, 39 anni. Nell'urto tutti i 5 coinvolti nell'incidente sono rimasti feriti: il Gallini e il Tortonesi, più gravi, sono ricoverati all'ospedale San Giacomo.

○ **ALESSANDRIA: Condannati per le armi**

Processati per direttissima dal tribunale per detenzione abusiva d'armi sono stati condannati Battista Montobbio, 43 anni, agricoltore di Boscomarengo, a 4 mesi di reclusione ed Alfredo Vannucci, 28 anni, da Spinetta Marengo, a 5 mesi di reclusione. Quest'ultimo il 18 febbraio scorso, durante una visita medica in ospedale, dov'era stato ricoverato d'urgenza avendo dato segni di squilibrio mentale, era stato trovato in possesso d'una pistola calibro 6,35, regolarmente denunciata ma che portava con sé perché non sapeva dove lasciarla; non aveva peraltro il porto d'armi. Al Montobbio, invece, i carabinieri l'8 novembre '74, durante una perquisizione in casa, avevano sequestrato un «flobert» cal. 33, non denunciato; l'agricoltore s'è difeso asserendo che riteneva sufficiente la ricevuta rilasciatagli dall'armeria di Novi dove l'aveva acquistato 3 mesi prima.

○ **ALESSANDRIA - Ucciso da un'auto**

Un pensionato, Giuseppe Mirone, 73 anni, mentre procedeva in ciclomotore in sobborgo Cantalupo è stato investito dalla «Dino» guidata da Romano Balza, 35 anni, che stava effettuando un sorpasso. La Polstrada ha accertato che la vettura si è fermata solo dopo 54 metri. Il Mirone, scaraventato contro un muro, ha riportato la frattura del cranio ed è morto appena giunto all'ospedale.

Drammatico a Imperia

Ragazzo si getta tra le fiamme e salva un bimbo

Imperia, 20 maggio.

(b. v.) Un ragazzo di 14 anni studente delle medie, Domenico Cosa, abitante in via Artallo, vedendo che un bimbo di tre anni stava per essere investito da una fiammata di benzina, si è buttato dentro al rogo ed ha salvato il piccolo, che è rimasto incolume; il coraggioso ragazzo è ora ricoverato all'ospedale con prognosi di 20 giorni per ustioni di primo e secondo grado agli arti ed al torace.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio in via Artallo. Il signor Augusto Pandolfi, 37 anni, abitante nella stessa via, per bruciare alcuni cespugli d'erba in un proprio campo aveva versato benzina da un recipiente; una striscia di benzina, forse per un foro nel fondo, è rimasta sul terreno e quando egli ha appiccato il fuoco, le fiamme si sono estese al recipiente che è esploso, investendo il giovane figlio di Pandolfi.

E' stato a questo punto che il Cosa, visto che il bambino stava per essere circondato dal fuoco, si è precipitato tra le fiamme sottraendolo a sicura morte.

Nuovi guai per l'"Italia"

Vacanza gratuita ai croceristi della Michelangelo

Genova, 20 maggio.

(g. b.) Piacevole «fuori programma» per gli oltre mille croceristi americani imbarcati sulla «Michelangelo» che ha attraccato stamane alle 7 all'ormeggio di ponte Andrea Doria. Per consentire alla nave d'essere rimorchiata in bacino per la sostituzione dell'elica sinistra, infatti, i passeggeri sono stati sbarcati in mattinata ed alloggiati in alberghi cittadini; per il periodo della loro permanenza a Genova, la società «Italia» ha organizzato una serie di gite ed escursioni alle principali località turistiche delle due riviere, il tutto, ovviamente, senza che i croceristi debbano pagare alcun extra.

Dopo lo sbarco dei passeggeri, nel primo pomeriggio la «Michelangelo» è stata rimorchiata al bacino n. 4, dove si provvederà a sostituire l'elica di sinistra. La durata dei lavori è prevista in due, al massimo tre giorni. La «Michelangelo» ripartirà quindi alla volta degli Stati Uniti, da dove ritornerà in Italia il 5 luglio prossimo: sarà quello l'ultimo viaggio dell'ammiraglia, che verrà infatti messa in disarmo.

Milano: la sposina vittima della rivalità fra le cliniche?

Si cerca il "killer al cianuro" che ha sostituito il disinfettante

Milano, 20 maggio.

(c. b.) *Chi poteva volere la morte di Katia Rossi, la sposina di 22 anni, spirata il 28 ottobre scorso per avvelenamento dopo aver dato alla luce, col taglio cesareo, un bimbo alla clinica Mangiagalli? E perché? Il «giallo» della giovane signora è ancora tutto da chiarire.*

Il sostituto procuratore De Liguori lavora sull'ipotesi dell'omicidio volontario da quando gli avvocati De Marsico e Trivoli, costituitisi parte civile per conto del marito della vittima, il litografo Mario Marchi, accertarono, circa un mese fa, che l'ossicianuro di mercurio che provocò la morte della sposina non viene più usato da tre anni nelle cliniche italiane come lavanda esterna.

Questo fatto è stato confermato anche dal prof. Giovanni Battista Candiani, direttore della prima clinica Mangiagalli: «La clinica, che in pratica è la maternità milanese, funziona bene anche se, ovviamente, dato l'alto numero di interventi, è soggetta a maggiori rischi. L'ossicianuro di mercurio, comunque, non è più usato. La sostanza, quindi, deve essere stata introdotta appositamente dall'esterno, non può essere giunta in sala parto per sbaglio; escludo che da noi si possano commettere di questi tragici errori».

Milano. Katia Rossi con il marito Mario Marchi il giorno delle nozze

Anche altri medici sostengono che come disinfettante usano normalmente la penicillina in polvere che arriva confezionata dal produttore. Qualcuno però, all'interno della «Mangiagalli», l'avrebbe sostituita con la fiala di veleno.

Un vero assassinio, dunque, e l'assassino è qualcuno che o si trovava nella clinica o che, comunque, la conosce molto bene; ma ogni omicidio ha un movente ed è questo che il magistrato e gli altri organi inquirenti stanno cercando. Finora si pensa che l'assassino abbia scelto la vittima a caso (Katia Rossi non risulta che avesse nemici), con l'unico scopo di screditare la clinica. Questa ipotesi sarebbe suffragata anche da un'indiscrezione trapelata da palazzo di giustizia, secondo cui alcuni giornalisti avrebbero ricevuto una telefonata tra il 26 e il 27 ottobre, vale a dire immediatamente prima della morte della giovane, il cui tenore sarebbe stato il seguente: «Alla "Mangiagalli" sta per scoppiare uno scandalo gravissimo, occupatevi della clinica».

Se la circostanza fosse confermata, saremmo davanti ad un omicidio premeditato volontario. In ogni caso l'ipotesi di un delitto per screditare la clinica non stupirebbe nessuno».

Due giorni ancora per le liste elettorali

I candidati a Cuneo e Acqui

Cuneo, 20 maggio.

(g.d.m.) A poco più di 24 ore dal termine per la presentazione delle liste elettorali (domani a mezzogiorno) per la Regione e per la Provincia sono state depositate sinora solo due liste: comunista e socialista. I funzionari dell'ufficio elettorale provinciale aperto presso il nostro tribunale cominciano a preoccuparsi per la ressa inevitabile all'approssimarsi della scadenza. Sembra che il ritardo sia dovuto all'interesse dei partiti a occupare l'ultimo posto nella scheda elettorale.

Acqui, 20 maggio.

(g.l.p.) Sono state presentate cinque liste per l'elezione dei 30 consiglieri comunali di Acqui Terme. Il pci, che si è aggiudicato il numero 1, riconferma i consiglieri comunali uscenti, con l'eccezione di Aldo Debernardi, ferroviere, rinunciatario per motivi di lavoro. Capolista è il sindaco uscente, l'avv. Raffaele Salvatore. Ai 12 consiglieri eletti nel '70 si sono aggiunti in questi anni il maestro Franco Trucco, già del psiup, assessore alle Finanze, e l'ex socialista lombardiano prof. Salvatore Caldini, assessore alla Pubblica Istruzione.

La democrazia cristiana (lista n. 4) presenta i candidati in ordine alfabetico: riconferma gli assessori che si sono susseguiti dal '70 al '74, rag. Mauro Garbarino, avv. Pier Dario Mottura — che per sedici mesi fu sindaco di una giunta minoritaria dc nel '71 —, avv. Gianluigi Perazzi, assessore ai Lavori pubblici, allo Sport e al Turismo, e cav. Francesco Raimondi, vicesindaco nell'ultima amministrazione.

Il msi (lista n. 3) presenta 30 nominativi, dei quali solo cinque acquesi. Capolista è Augusto Scovazzi, già candidato in altre competizioni elettorali.

I socialdemocratici (lista n. 2), sono guidati dal sen. Luigi Buzio; ripresentati i consiglieri uscenti cav. Giuseppe Barisone e geom. Claudio Rolando, assicuratore, entrambi assessori nell'ultima giunta di centro-sinistra.

I socialisti hanno come capolista l'avv. Enrico Piola, presidente dell'ospedale civile, seguito dal vicesindaco uscente, cav. Ignazio Pistone, e da un assessore, il cav. Carlo Camporino.

BUONO PER 1 POSTER
JUVE CAMPIONE

STAMPA SERA

Desidero avere gratis il disegno di Bruna del calciatore juventino

Presentarsi con il tagliando compilato al Salone «La Stampa», v. Roma 80, ogni giorno (ore 9-12 - 15-19)

Ogni tagliando dà diritto al poster di un calciatore fra i seguenti disponibili: Zoff, Gentile, Cuccureddu, Morini, Scirea, Furino, Damiani, Causio, Anastasi, Capello, Bettega, Altafini, Viola, Longobucco fino all'esaurimento dei manifesti.

CHE TEMPO FARÀ

Sulle regioni della penisola prevalenza di cielo sereno. Durante le ore pomeridiane si avrà un moderato sviluppo di nubi cumuliformi sulle Alpi e Prealpi centro-orientali e lungo la dorsale appenninica, con possibilità di sporadiche manifestazioni temporalesche. Nelle ore serali le valli e i litorali saranno interessati da foschie che durante le prime ore della notte tenderanno a intensificarsi dando luogo a isolati banchi di nebbia. Temperatura in lieve aumento.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 30,4
minima	+ 19,5
media	+ 22

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8; pressione a livello del mare 1019 mb; temp. +20,4, umid. 69%. Cielo sereno. Temp. massima +30,3, minima +15,6, media +23,0. Previsioni: cielo poco nuvoloso; calma di vento; temperatura in lieve aumento.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Risito
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

MA PARENS SCUOLA MATERNA ELEMENTARE MEDIA

APERTURA SETTEMBRE - LUGLIO
ORARIO: dalle 7,30 alle 19,30; SCUOLABUS
LINGUA INGLESE DALLA SCUOLA MATERNA ALLA 5ª ELEMENTARE
Esami in sede - Semiconvitto - Piscina interna - Corsi di nuoto per bambini provenienti da altre scuole (età 3 ai 10 anni) - Palestra - Cinema - Giardino parco giochi.
Sono aperte le iscrizioni anno scolastico 1975-76
Corso Francia 8 (p. Statuto) - tel. 539.892-539.877

Terme di Lurisia
Calcolosi renale - Artropatie
Esiti traumi - Ricambio
Bibita - Bagni - Fanghi
Inalazioni - Irrigazioni

4 GARANZIE 2 PERCHÉ
F.lli CERESA S.p.A.
CONCESSIONARIA AGIP TORINO e PROVINCIA
GASOLIO-OLI COMBUSTIBILI-RISCALDAMENTI
GARANZIE
1 2 3 4
Di rifornimento
Di prezzo
Di qualità
Di quantità
PERCHE'
1 2
F.lli CERESA da 70 anni OPERA SUL MERCATO
CONCESSIONARIA Agip
VIA S. LUIGI 18 - BEINASCO
TEL. 349-94-94/5-6 - 349-92-88 - 349-92-94

ATZWANGER S.p.A. PRESENTA weekend monoblocco
lungh. mt. 8,20
largh. mt. 3,25
prof. mt. 1,50
accessorialissima e puoi averla subito
la piscina
CONCESSIONARIO DI ZONA
R.C.D. S.n.c. - Via Nizza, 344 - 10126 Torino - tel. 677820

VACANZE DI PRIMAVERA
LONDRA
Jet da Torino in 95 minuti
29 maggio: da Caselle ore 9,40
2 giugno: da Londra ore 22
Lire 86.000
aereo jet + 5 gg. in albergo trasferimenti aeroportuali inclusi
Prenotazioni:
TRANSITALIA - Piazza Solferino 1 - Tel. 578.282
MIRAFIORI - Piazza Guala 131 - Tel. 618.068
CROCETTA VIAGGI - Corso Einaudi 55 - Tel. 598.210
CORAL VIAGGI - Corso C. Turati 43 bis - Tel. 587.068
SAVET - Via Gobetti 19 - Tel. 579.444

Società LINCARAUTO
Corso POMPIONE 68 - 472647
Corso ORBASSANO 72 - Tel. 58.10.06

I nuovi slogans di massa ora rinunciano al sesso

SOLI E LIBERI CON I JEANS

Dopo avere scartato altri motti che si riferivano ai 10 comandamenti, gli esperti di pubblicità puntano sulla "voglia di andare"

In principio era il *jean* (e basta). Poi venne lo *Jesus* che spaccò in due il pubblico con la sua pubblicità un po' blasfema: «*Non avrai altro Jesus fuori di me*». L'anno dopo stesso miscuglio di sacro e profano: «*Chi mi ama mi segua*» scritto sulle «pacche» di una solida ragazza.

Quest'anno il consesso dei «saggi» ha lanciato il nuovo motto: «*la voglia di andare*» nella stessa posteriore posizione del 1974. Anche la immagine che reclamizza i *jeans* «made in Torino» ha subito una lieve metamorfosi con l'intrusione di uno spazzolino da denti ficcato nella tasca del retro. Chi è la mente che studia la psicologia di massa per spingere le brache più diffuse del mondo (almeno fra i minori di 40 anni)?

Oggi i fabbricanti di *jeans* italiani sono 3035, la produzione supera i 15 milioni di pezzi all'anno, il volume di affari ha cifre da capogiro. Dall'Italia si esporta in tutto il mondo e da qualche mese anche in America, paese natale dei *jeans*.

Emanuele Pirella, che è l'ideatore degli «storici» *slogans*, lavora in una grossa agenzia milanese gestita da giovani operatori 'culturali'-commerciali e si occupa di pubblicità da dieci anni. Scrive testi per fumetti di satira politica disegnati da Tullio Pericoli (che appaiono su *Linus*) e recentemente ha pubblicato un libro, *Ufgl Ho detto*.

Pirella è alla sua terza campagna «Jesus»; il primo anno, in tempo di reviviscenze cristologiche, venne fuori «Non avrai altro Jesus fuori di me», l'anno successivo, puntando sulla componente erotica, «Chi mi ama mi segua»; quest'anno, superando le tentazioni di continuare a spese dei dieci comandamenti (sono stati scartati per esempio «Io credo in un solo Jesus» oppure «Non desiderare lo Jesus d'altri»), è stato scelto un richiamo diverso da quello ormai inflazionato della sessualità aggressiva. E' stata scelta *la libertà*. Anche perché, spiega Pirella, «*i jeans ormai non hanno più niente a che vedere con la contestazione*» e la contestazione stessa oggi probabilmente non si presta più a visioni colorate e spensierate.

Abbiamo domandato a Pirella: «*Che c'è nella réclame dello spazzolino?*». «*Quasi niente* — ha risposto — *di tutto quello che un fiume di immagini ci ha insegnato a considerare gradevole, soddisfacente dal punto di vista del prestigio o del piacere personale, negli anni scorsi. Non c'è, per esempio, il sesso; non c'è la coppia, la famiglia, la bellezza fisica, il lusso, le facili relazioni sociali: c'è un signore che va, solidale con se stesso, e basta*». Una moda, un fatto di costume. Il simbolo della nostra epoca. Certo, un grosso affare commerciale.

A Torino il Maglificio Calzificio Torinese che produce i *jeans* «Jesus» ha concluso accordi con 400 clienti americani, ha aperto un ufficio a New York e prevede che entro l'anno verranno esportati negli Stati Uniti «pantaloni di tela» per un miliardo di lire.

L'industria torinese è la più importante nel settore: oltre 600 dipendenti, un fatturato che in due anni, da quando ha abbandonato l'attività tradizionale (per mezzo secolo aveva prodotto solo calze e maglieria intima) per affrontare quella dei *jeans* è salito da tre a dodici miliardi.

A che cosa è dovuto il successo dei *jeans*? Spiega il presidente della ditta, Giuseppe Lattes: «*Il vero abbigliamento di massa oggi non è più il "formale", il tradizionale, ma il "casual". Questo è uno dei motivi. Un'altra ragione del successo sta nel prezzo: per fare una giacca occorrono otto ore di lavoro, per un paio di jeans bastano 13 minuti*».

Per il direttore della Jesus, la diffusione dei *jeans* è solo agli inizi. La categoria degli studenti ormai veste solo «casual». Così quelli che vivono o lavorano all'aria aperta. Chi è costretto a vestire «formale» per motivi tradizionali di lavoro compera i *jeans* per il tempo libero. Ma verrà un giorno, prosegue il direttore, in cui l'abbigliamento «casual» entrerà anche nella vita ufficiale. Cinque anni fa non si poteva neppure pensare di entrare in banca e trovare degli impiegati in maniche di camicia. Oggi ciò è normale.

Ma hanno ancora la giacca appesa vicino alla scrivania. Bisogna salvare, in qualche modo, la forma, la tradizione. Domani — c'è chi assicura — andranno a lavorare in *jeans*, è solo questione di tempo: i tabù — anche quelli dell'abbigliamento — sono duri a morire.

Alvaro Gili

Fabio Carpi accusa la tv

Cannes, 20 maggio

«La Rai-tv ha cercato in tutte le maniere di non far proiettare il mio film alla "Semaine de la critique" ma non ne conosco i motivi. Gli organizzatori della manifestazione mi hanno detto di aver ricevuto tre telegrammi di diffida ma non ne hanno tenuto conto perché avevano ricevuto la copia dalla società coproduttrice e distributrice Italnoleggio che, invece, non si è opposta alla proiezione». Lo ha detto il regista Fabio Carpi nella conferenza stampa che è seguita alla proiezione del suo film «L'età della pace» presentato nell'ambito del Festival di Cannes.

(Ansa)

CANNES: incontro con il regista

Losey è soddisfatto del suo "Galileo,,

DALL'INVIATO

Cannes, 20 maggio.

Joseph Losey è di moda a Cannes. Ha vinto un premio speciale e una palma d'oro (con Messaggero d'amore), è stato invitato tra i maestri fuori concorso e ieri sono stati dati due suoi film: L'inglese romantica con Glenda Jackson e Galileo dal dramma di Bertolt Brecht. Forse contava di andare sul velluto con la prima e di trovare difficoltà per il secondo. Si è sbagliato.

E adesso si arrabbia: «E' una delle cose più stupide che abbia mai sopportato». Non ha tutti i torti, ma come non concordare con quanti si sono mostrati delusi? Attualmente il regista, in gara con Luchino Visconti, è preso dalla rielaborazione della Ricerca del tempo perduto di Proust. Forse il film con la Jackson, che tra l'altro è costato oltre un miliardo di lire, è giunto nel momento meno opportuno.

Fatto sta che quest'inglese romantica non si contenta di quanto ha: salute, marito e figlio, nessun disagio e alquanto libertà. No, vuole di più. Troverà a Baden Baden il solito giovinastro impersonato dal solito Helmut Berger che le darà modo di dimenticare le belle maniere di Michael Caine, il marito. La Jackson non sbaglia la parte, è troppo seria per distrarsi. Però eccede qualche volta e qualche mimica di troppo.

Passano poche ore, è caduta la notte. Losey ha rivisto e discusso con i presenti l'inappuntabile Galileo. Un altro uomo, si direbbe. Ricorda la prima messinscena dell'opera in teatro a Broadway nel '48, con Brecht in esilio e Charles Laughton prim'attore. «Un film che mi porto dentro da trent'anni. Sono sicuro di avere reso un omaggio a Bertolt Brecht, in genere poco fortunato con il cinema». A Losey non sono piaciute né la versione dell'Opera da tre soldi dell'austriaco Pabst né Il signor Puntila e il suo servo Matti del brasiliano Cavalcanti.

Enumera le interminabili difficoltà. La Paramount aveva acquistato i diritti ma non voleva un regista intellettuale. Poi gli eredi di Brecht, negli Anni 60, gli bocciarono varie candidature per il protagonista. Infine, scelto l'israeliano Topol che non aveva ancora raggiunto la quarantina, c'era il rischio di vederlo sfiorire per le incertezze della produzione.

A Joseph Losey qualcosa non è andata giù. «Hanno il film pronto da 17-18 mesi e nessuno lo conosce. Sembrano imbattibili per la pigrizia. Non si sono trovati i dollari per i sottotitoli in francese o per invitare al Festival il protagonista. Poi l'American Film Theatre pretende di piazzare le pellicole a blocchi: un sistema difficile che paralizza lo sfruttamento delle opere singole».

Passa, naturalmente per caso, un funzionario della Casa e precisa che dal '75 le vendite si fanno titolo per titolo. Meglio così.

Ancora cinema per signore nel concorso, e in senso più limitativo, con Aloise di Liliane De Kermadec (Francia). E' al suo secondo lungometraggio, il primo, Home, sweet home non ha trovato distributori. Approfitta della passerella di Cannes per rilasciare dichiarazioni da prima della classe. «E' l'occasione per uscire da un ingiusto ghetto... Siamo stati accettati solo in extremis... Chi ha mai visto una donna con la carica di prefetto?... Per essere femminili non basta saper fare la calza ecc.».

Per essere brave registe bisognerebbe però possedere in uguale misura immaginazione e tecnica. Solo quest'ultima si ritrova in Aloise che vanta riprese perfette e interpretazioni approfondite, pur senza mai varcare la soglia del cinema elegante che tocca problemi drammatici senza l'aria di infastidire.

Piero Perona

UOMINI & LIBRI

INTERVISTA A PANERAI E DE LUCA

Sindona & C.

Mentre in Italia non può tornare perché colpito da mandati di cattura, negli Stati Uniti gira da un'Università all'altra tenendo lezioni e conferenze sull'alta finanza. E in effetti qualcosa da insegnare sull'argomento Michele Sindona ce l'ha. Da consulente fiscale, nel giro di pochi anni è andato alla conquista di Milano e della sua Borsa. Frenetico, giorno dopo giorno ha escogitato sempre nuove manovre dando la scalata a imprese industriali, banche, finanziarie.

Ma tutti sanno come sia finito questo gigantesco castello di carta: in uno dei crack più clamorosi che si ricordino nel dopoguerra. E proprio «Il Crack» si intitola il libro pubblicato in questi giorni da Mondadori (Serie «I Libri di Panorama», pagine 259, lire 1500).

Lo hanno scritto Paolo Panerai e Maurizio De Luca, rispettivamente capo dei servizi economici e capo del servizio «Italia 2» del settimanale «Panorama». Come sottotitolo al volume hanno scelto «Sindona, la dc il Vaticano e gli altri amici».

Agli autori abbiamo posto tre domande.

Che cosa rappresenta Sindona? E' un fatto eccezionale, un fatto limite, oppure è la prima manifestazione di un costume che si sta diffondendo nel mondo finanziario italiano?

«Il "caso Sindona" non è per niente occasionale: è il parto logico, inevitabile di un sistema finanziario ed economico, quello italiano, privo di qualsiasi serio controllo, in cui con un po' di spregiudicatezza e abilità è possibile diventare protagonisti della Borsa. Sindona aveva queste "doti" in misura fuori del comune e in più disponeva dei miliardi raccolti attraverso le sue banche, con i quali poteva ogni mattina far salire o scendere a suo piacimento le quotazioni di molti titoli. Ma i controlli non mancano soltanto per la Borsa: mancano anche per tutte le altre attività finanziarie che si possono svolgere in Italia. E Sindona ha saputo passare attraverso tutte le maglie del sistema.

«Quello del finanziere siciliano non è tuttavia un caso isolato. E neppure il primo. E' soltanto il più clamoroso, anche perché è esploso pubblicamente. Quello che ha fatto Sindona, cioè di finanziarsi con i soldi depositati dai risparmiatori nelle sue banche, naturalmente proibito dalla legge, lo hanno fatto e lo fanno anche altri industriali, banchieri. Nessuno interviene».

Le operazioni di Sindona sono costate 200 miliardi al contribuente. Qualcuno poteva fare qualcosa per impedirlo? Chi? E come?

«Ci sono state più occasioni per impedire il "crack" Sindona. Alle origini, impedendo al finanziere di passare tra le maglie del sistema. Quando era già qualcuno, costringendolo ad operare correttamente e non sbarrandogli la strada, tenendolo fuori dal sistema con metodi altrettanto illegali dei suoi, come avvenne all'epoca dell'Opa Bastogi, quando il governatore Guido Carli e tutto l'"establishment" per evitare che conquistasse la Bastogi usarono sistemi medievali. Infine quando ormai il bubbone era esploso e si poteva condurre il "salvataggio" delle banche veramente nell'interesse pubblico e non, come denunciamo nel libro, nell'ambito di una lotta per l'accrescimento del potere tra banche dell'Iri».

Sindona è certo criticabile e colpevole. Ma in che misura può definirsi anche vittima? Cioè: se invece di essere un «outsider» fosse stato uno dell'«establishment», avrebbe avuto una sorte diversa?

«Se non fosse stato un "outsider" avrebbe fatto sicuramente una fine diversa. Non è possibile avere simpatia per Sindona, che si è mosso spesso al di là della legge, ma non si può fare a meno di dire che è stato un po' anche vittima, che non poche volte il sistema lo ha respinto come un corpo estraneo. E l'ha respinto perché intuiva che Sindona combatteva per vincere, per diventare il primo, il più potente di tutti. Il suo errore è stato di non avere misura, di non capire che da solo non poteva sconfiggere l'universo finanziario italiano. Quando non ce l'ha fatta più con i propri mezzi e stava per cadere, ha tentato di rialzarsi ricorrendo a sistemi proibiti dalla legge: era l'occasione che molti aspettavano da anni».

Gianni Gambarotta

A cura di
GIORGIO DE RIENZO
ERNESTO GAGLIANO

UN ROMANZO DI VIGEVANI

L'infanzia ossessiva

E' questo un bel libro con un titolo sbagliato. Perché se il lettore si lascerà prendere dal meccanismo del «mistero» che genera la vicenda (di cui appunto il titolo è la chiave), ed esaurirà il significato del libro in questo meccanismo, sacrificherà la parte più forte, e più bella, del romanzo. Un antiquario racconta dunque, nel *Grembiule rosso*, il suo incontro con un figlio degenere di una «grande famiglia», un «clan» dell'alta borghesia industriale lombarda. Questo figlio degenere, Giulio, non sa inserirsi nell'organismo che lo ha prodotto, preso dalle sue ossessioni. Colleziona disordinatamente prima libri, che legge con furia, e poi quadri. Si imbottisce di parole e di immagini, nel tentativo di recepire il vuoto del suo «io». Cerca di «vedere» e di «sentire» il mondo attraverso occhi e pensieri altrui: in un'avventura tormentosa di conoscenza.

Ma perché questo vuoto? L'infanzia di Giulio è stata turbata dalla morte precoce di una sua amichetta: morte di cui egli si è sentito responsabile. Ora, l'immagine di questa fanciulla dal «grembiule rosso» gli ritorna ossessiva, si proietta in ogni altra figura femminile: e lo fa vivere di rimorsi. Ed è proprio questa la parte del libro di Vigevani che più disturba: per la sua meccanicità pretestuosa.

Invece lo spettacolo della «intraprendente e un po' selvatica verginità» di Giulio, della sua «strenua fiducia di adolescente», del suo «candore», del suo «entusiasmo» pur nella propria disperazione di conoscere il mondo, spettacolo di fronte al quale l'antiquario-narratore si ferma stupito e da cui si lascia attrarre e coinvolgere, occasiona pagine di grande valore morale e di eccezionale presa narrativa.

Attraverso questa avventura esasperata della conoscenza, che rende «il mondo del possibile, più vasto ed accogliente», che testimonia della pluralità del reale stesso, contro l'abitudine a prendere coscienza del mondo solo attraverso «manifesti» sempre identici a se stessi, l'antiquario arriva ad un arricchimento di sé, fino a non poter fare a meno dell'«innocenza» travolgente di Giulio, che non è più per lui un alienato, un «malato», ma semplicemente un uomo che non ha accettato l'equilibrio di solo apparenze dei «sani».

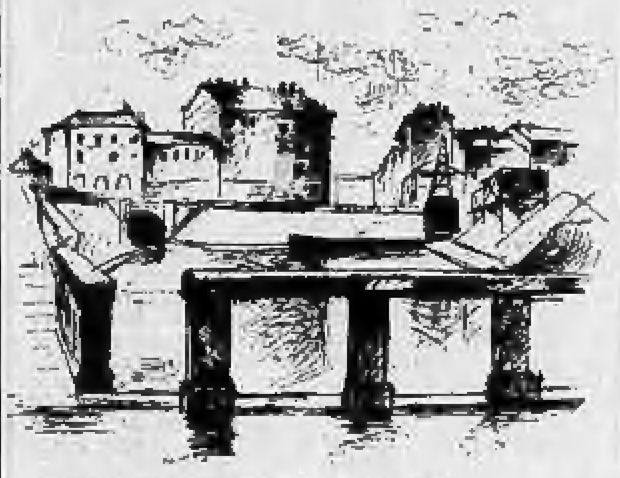
g. der.

ALBERTO VIGEVANI: «Il grembiule rosso» - Ed. Mondadori, pag. 189, lire 1500.

I PIU' VENDUTI IN PIEMONTE

		TORINO	
ASTI	Lib. Il Punto - Anonimo, «Berlinguer e il professore», ed. Rizzoli		
ALESSANDRIA	Lib. Bertoletti - Nichols, «Italia Italia», ed. Garzanti	Campus	Levi - «Il sistema periodico», edizione Einaudi
CUNEO	Lib. "L'Ippogrifo" - Agnelli, «Vestivamo alla marinara», ed. Mondadori	Druetto	Kimball - «Memorie d'una maitresse americana», Adelphi
NOVARA	Lib. Lazzarelli - «Berlinguer e il professore», ed. Rizzoli	Hellas	Teodori - «Contro l'aborto di classe», ed. Savelli
VERCELLI	Lib. Giovannacci - Levi, «Il sistema periodico», ed. Einaudi	Fogola	Rosebury - «La crisi americana», edizione Garzanti
AOSTA	Lib. La Huche - Vari, «C'era una volta la dc», ed. Savelli		* La tabella si riferisce alla settimana scorsa

Un album per Milano



Negli Oscar di Mondadori, esce un singolare omaggio a Milano: *Milano in inchiostro di china* (lire 1500). Alle poesie meneghine di Quasimodo si alternano i disegni, tratteggiati per strada, da Attilio Rossi: è un album di vedute. Vorremmo proporlo anche per la nostra città.

Ecco una delle poesie:

ALLA NOTTE

Dalla tua matrice
io salgo immemore
e piango.
Camminano angeli, muti
con me; non hanno respiro le [cose;

In pietra mutata ogni voce,
silenzio di cieli sepolti.
Il primo tuo uomo
non sa, ma dolore.

Yoga a fumetti

I testi di yoga in genere sono molto complessi. Difficile esprimere a parole ciò che è insieme una pratica mentale e fisica. Ecco una nuova opera: «Conosci lo yoga?» di Jean Pierre Boumanès (Mondadori, lire 1000). L'autore sfrutta la tecnica del fumetto e descrive come in un film le posizioni dello «Hatha yoga» spiegandone il significato. C'è anche, alla fine, un dizionarietto della terminologia.

Freschi da leggere

EDWARD DE BONO: «Il pensiero pratico». Editore Garzanti, L. 4.000, pag. 220.

Un libro può insegnare a pensare? L'autore, (psicologo, docente universitario), sostiene di sì, e con chiarezza e humour offre una lettura deliziosa su quel computer ineguagliato che è la mente dell'uomo. Il divertente saggio di de Bono sorprende per i suoi paradossi e questo prontuario sul funzionamento del nostro pensiero si conclude con una sorpresa: all'uomo, per non scivolare nel «binario unico», sono indispensabili intuito e creatività, cioè la fantasia.

ALBERICO SALA: «Chi va col lupo». Editore Rusconi, lire 4.000, pagine 121.

E' una raccolta di poesie di un giornalista (passato con versatilità alla critica cinematografica, quella d'arte e ai romanzi) parte finale di un vasto «Canzoniere lombardo». Versi che si leggono con intima commozione. L'uomo che fruga nel buio della vita alla ricerca di una coscienza «perché non si vada col lupo e non si impari ad ululare».

GEORGE WOLF con JOSEPH DI MONA: «Frank Costello, Primo ministro della malavita». Editore Mondadori. Lire 4500, pag. 309.

Uno degli autori, Wolf, è stato per trent'anni l'avvocato di Costello e la sua storia del più potente capo della malavita americana ha particolari inediti, risvolti sconosciuti. La fortuna di Costello comincia con il proibizionismo, prosegue con il gioco d'azzardo, le speculazioni immobiliari e altri loschi traffici: ma l'uomo si rivela anche un formidabile organizzatore e diplomatico, i suoi dollari fanno eleggere deputati e sindaci di New York, capi della polizia, notabili dei partiti. Resta una potenza per 40 anni: mentre Torrio, Al Capone e Lucky Luciano, concludono sanguinosamente la loro vita, Costello, unico fra i «big», muore nel suo letto.

vico

NOVITÀ IN LIBRERIA
Frederic V. Grunfeld
IL CASO HITLER
"L'inedito del libro si trova nelle splendide immagini: osservandole, si coglie immediatamente l'atmosfera della Germania in cui poté svilupparsi il nazismo, il delirio di grandezza, lo scempio delle vittime innocenti, sino all'estrema, tragica conclusione..."
Ferdinando Vegas (LA STAMPA)
"...I manifesti revanscisti del nazionalismo tedesco, il mito ariano, la generazione dispersa e distrutta degli intellettuali tedeschi. Nello sfondo le mode, le illusioni borghesi, tutte le banalità del tempo a dare più spicco sinistro all'avventura del nazismo."
Giorgio Fattori (PANORAMA)
BOMPIANI

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

Pagliano
sposi
troverete per la Vostra casa
il massimo assortimento
di articoli classici e moderni
delle più rinomate marche di
porcellane, cristallerie
posaterie ecc.
Torino - Via Mazzini 25
Tel. 831.761 - 836.624

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 108

Università: a grande maggioranza

Cavallo eletto Rettore

Ha ottenuto 130 preferenze, Borello 70 - E' stato eletto dopo la prima votazione

Il prof. Giorgio Cavallo, direttore dell'Istituto di Microbiologia e Medicina, è il nuovo rettore dell'Università di Torino. Stamane, poco prima di mezzogiorno, un lungo applauso ha salutato la voce del presidente dell'assemblea, prof. Viora, che annunciava i risultati della votazione: 130 preferenze al prof. Cavallo, 70 al prof. Borello, 17 bianche, 5 «disperse». Totale dei votanti, 231 su 260 aventi diritto. Si tratta della più alta affluenza mai registrata per l'elezione di un rettore.

I risultati definitivi si sono avuti subito, alla prima tornata elettorale; e anche questo è un record. Nell'ultima elezione si erano rese necessarie quattro votazioni. La maggioranza necessaria doveva essere del 50 per cento dei votanti più 1. Subito dopo l'annuncio dei risultati il prof. Cavallo è salito accanto al tavolo della presidenza: «Grazie — ha detto — non solo da parte mia, ma da parte di tutti».

Poi, fuori dall'aula magna di via Po dove si sono svolte le votazioni, ha continuato: «Spero nella solidarietà di tutti, anche delle forze che agiscono fuori dell'Università. Occorre guardare la realtà in tutte le sue facce, essere meno manichei. Abbiamo veramente bisogno del contributo di tutti, dei partiti, dei sindacati, dei giornalisti. Torino è una grande città, ma non sembra avere molto a cuore il suo ateneo. Anche per questo la situazione si è potuta deteriorare fino al punto in cui siamo ora. Non voglio con questo attribuire precise responsabilità sui mali dell'Ateneo, non voglio fare accuse. La colpa è di tutti, però, adesso, vediamo di darci da fare».

L'assemblea elettorale ha avuto inizio alle 9,30, la votazione vera e propria è cominciata un'ora dopo. In apertura ci sono state le dichiarazioni programmatiche del prof. Cavallo e del prof. Borello, poi, alcuni brevi interventi. Il professore Berlingeri ha proposto ai docenti di non procedere all'elezione del Rettore «per protesta contro il ministero, che vuole farne un capro espiatorio». La sua mozione è stata respinta a larghissima maggioranza. Due soli i voti favorevoli.

E' stato ammesso a parlare anche un rappresentante sindacale del personale docente e non docente dell'Università. Il suo intervento è stato critico, sulla linea già espressa dalle organizzazioni sindacali nei giorni scorsi: «In nessun modo sarà accettabile come Rettore qualsiasi candidato che rifiuti di confrontarsi con il personale, gli studenti, le forze sindacali e politiche interessate a tutti i problemi dell'Ateneo».

Il prof. Borello, che con il neo eletto era il più probabile candidato, aveva in precedenza dichiarato che «i mali dell'Università di Torino non sono risolvibili con le sole forze "interne", occorre una energica "politica estera"». *A votazione avvenuta, il prof. Borello si è congratulato con il nuovo Rettore.*

Il professor Cavallo è stato sostenuto in maggioranza dai docenti di Medicina, di Giurisprudenza e di Economia e commercio. E' l'esponente della corrente «moderata» del collegio dei docenti. Il prof. Borello era il candidato dell'ala più progressista ed era sostenuto dai professori di Scienze, Magistero, Lettere e Scienze Politiche.

Il neo-eletto prof. Giorgio Cavallo direttore di Microbiologia

Panizzari invita "formalmente,, il giudice

"Lasci in pace mia moglie o la faccio sequestrare,,

Il magistrato di Viterbo pensa che la donna abbia portato in carcere le armi - L'ergastolano: "Secondo lei avrebbe potuto far entrare oltre 150 chilogrammi di materiale?"

L'ergastolano Giorgio Panizzari, attualmente detenuto nelle carceri di Fossano, sarà trasferito nei prossimi giorni al penitenziario di Viterbo dal quale aveva chiesto ed ottenuto il trasferimento. Sarà una permanenza di pochi giorni, il minimo indispensabile perché il procuratore della Repubblica dott. Labate possa ricostruire gli episodi della rivolta e soprattutto come avvenivano le comunicazioni radiofoniche tra l'interno e gli elementi che stavano fuori senza che nessuna delle riceventi in dotazione alla polizia le intercettasse.

Nel colloquio avuto con il detenuto, subito dopo l'interrogatorio, il magistrato aveva detto al Panizzari: *«Dica la verità. E' sua moglie che le ha portato in carcere le armi, le radio e l'esplosivo».* Al che il prigioniero avrebbe risposto: *«Mi meraviglio che una persona intelligente come lei possa sospettare una cosa simile. Le pare forse che una donna avrebbe potuto portare oltre 150 chili di materiale. C'erano sette pistole, munizioni per un discreto volume di fuoco, candelotti di dinamite, manette all'americana per "arrestare" gli agenti di custodia nel caso in cui avessimo voluto proseguire la nostra azione di forza, e le radio ricetrasmittenti. Tutto questo è entrato dalla porta principale, e sta a dimostrare che noi dei «nap» siamo aiutati da persone altolocate ed insospettabili».*

Pur ammettendo che il Panizzari esageri, c'è da rimanere perplessi davanti alla quantità di materiale che ha varcato le mura del carcere. L'ergastolano ha pure consegnato delle banconote che provenivano dal riscatto pagato per la liberazione dell'industriale napoletano Moccia. Durante il colloquio ha sempre mantenuto un'aria di distacco e si è proclamato il *«fondatore e capo dei nap».*

E' evidente che la «riuscita» azione di Viterbo lo ha ringalluzzito, e prima di ritornare in cella ha detto al dott. Labate: *«Lo invito formalmente a lasciare in pace mia moglie, i miei sostenitori ed il mio difensore, avv. Perla. Altrimenti sarei costretto ad ordinare ai "miei" di passare al contrattacco con azioni di rappresaglia».*

«Potrei essere rapito anch'io?» ha domandato il sostituto procuratore della repubblica di Viterbo. *«Per il momento —* ha risposto il Panizzari *— il suo caso non è ancora stato preso in considerazione».* E se ne è tornato in cella.

Giorgio Panizzari sarà trasferito a Viterbo per pochi giorni

MONCALIERI

Polemiche per un mercato

Davanti all'Emanuel - Al mercoledì o al sabato? - I commercianti: "Nella zona ci sono già troppi negozi"

A Moncalieri è in corso una singolare vertenza fra i commercianti locali. Un mercato (ambulante) dovrebbe tenersi un giorno alla settimana in via Vico, di fronte alla fabbrica Emanuel: ma il mercoledì o il sabato? L'accordo non è ancora raggiunto, ma intanto per due mercoledì consecutivi il mercato si è tenuto lo stesso, abusivamente.

Ieri c'è stata la promessa «di non farlo più» in attesa di una decisione definitiva. Intanto, l'Associazione commercianti di Moncalieri (che rappresenta anche ambulanti a posto fisso) precisa la propria posizione.

«Già in occasione di precedenti incontri con il comitato di quartiere e con gli stessi ambulanti — afferma in un comunicato — si era espresso il parere di rivedere la istituzione del mercato nell'ambito di una programmazione nel piano di sviluppo commerciale della città tenendo altresì conto delle esigenze delle varie categorie. Fra gli stessi ambulanti i pareri non sono tuttora concordi, tanto che un gruppo ha optato per il mercoledì e un altro per il sabato, per cui la stessa amministrazione comunale si è trovata in difficoltà a "operare" una scelta che rispondesse veramente agli interessi della cittadinanza».

L'Associazione commercianti «stigmatizza i tentativi di forzare l'iniziativa abusiva poiché tali azioni non risolvono il problema, violano le norme di legge e discreditano le istituzioni democratiche incentivando così altri tipi di protesta». Le perplessità sembrano riguardare non soltanto il giorno di mercato, ma l'opportunità del mercato stesso: «Non possiamo dimenticare, in questo grave momento economico, che una ulteriore proliferazione dei punti di vendita, soprattutto nella zona di corso Roma, già oltremodo satura di negozi, non porterebbe beneficio ai consumatori ma aggraverebbe la già precaria situazione della distribuzione».

Nuovo modo di concepire l'istruzione e l'edilizia in uno studio dell'assessorato

I "distretti scolastici,, come polo di cultura

«Occorre rivedere il concetto dell'intervento dello Stato a livello locale nel settore scolastico. Progettare per una zona vuol dire infatti esaminare tutti i problemi di quella zona nella loro attualità. Così deve essere per i problemi della scuola ad ogni livello. Se osserviamo la situazione dell'edilizia scolastica ci accorgiamo che è ferma a schemi largamente sorpassati e non più attuali; occorre un detonatore capace di fare saltare vecchie ruggini e scardinare vecchi interessi. Io mi auguro che questo studio sia quel detonatore».

Rolando Picchioni, deputato, assessore all'istruzione e alla cultura della Provincia di Torino (non si ripresenta alle prossime elezioni provinciali), ha presentato ieri sera, al Circolo della stampa di corso Stati Uniti lo studio sulle *«Esigenze e requisiti della scuola media superiore»* che il suo assessorato affidò tre anni or sono a Roberto Gabetti, ordinario di composizione alla facoltà di architettura, ed agli architetti Carlo Capranico, Ferdinando Cariella, Guido Peruccio e Giuseppe Ronco. Tre anni di studio condensati in 287 pagine che rappresentano la prima ricerca fatta in Italia sui riflessi che il nuovo modo di concepire l'istruzione deve avere sull'edilizia scolastica.

Il Distretto, come polo di cultura, la nuova scuola, vista come «centro aperto», come strumento, non soltanto a disposizione degli studenti, ma di tutta la comunità che le gravita attorno, non possono essere contenuti in edifici che nascono da schemi e regole sorpassate, non più armoniche rispetto alla nuova realtà. Gli spazi destinati a contenere l'istruzione possono influenzare in modo diretto la stessa attività didattica. Queste sono le conclusioni generali alle quali i ricercatori sono giunti. Quella di domani dovrà essere dunque una scuola nuova nelle intenzioni e nella politica didattica, ma lo dovrà essere anche nella forma, nelle strutture architettoniche, nel disegno e nella delimitazione del suo stesso spazio.

La necessità dello studio del prof. Roberto Gabetti è sorta nel 1971 durante un convegno sulla scuola in concomitanza con la nascita dei distretti scolastici; il convegno era stato indetto per verificare i risultati della nuova legge sull'edilizia scolastica n. 641. Dall'analisi dei rapporti tra la finanza locale e le esigenze dell'edilizia scolastica di fronte alla domanda sempre crescente di nuove aule, sorse la necessità di verificare fino a che punto fosse ancora attuale l'ordinamento della scuola media superiore.

La media superiore è il cardine vero e proprio dell'intero sistema scolastico italiano, è la cerniera che lega la scuola dell'obbligo all'università.

Lo studio si articola in tre parti: la prima analizza le tendenze in atto nella scuola media superiore in Italia e all'estero, la seconda la politica della media superiore in Italia, la terza l'urbanistica e l'edilizia e la quarta, infine, le innovazioni didattiche e le nuove costruzioni scolastiche.

«Ridurre l'insediamento delle medie superiori in Torino e provincia — scrivono i ricercatori — ad un problema semplice e definito, descriverne le caratteristiche costruttive e funzionali in un edificio tipo con una chiarezza normativa rigorosa, vorrebbe dire chiudere un discorso sull'aspetto urbanistico ed edilizio relativo a questo settore fondamentale. L'adeguamento degli standards alla domanda di scolarizzazione crescente, è oggi l'occasione irripetibile per riqualificare la periferia, i vecchi centri, i luoghi minori e la campagna».

Bruno Faussone

Rivoli: parificato il "Filadelfia,,?

Rischiano di perdere due anni di scuola

Sono settanta allievi: hanno speso 400 mila lire

Una settantina di allievi del liceo linguistico «Filadelfia», di Rivoli, rischiano di perdere due anni di scuola. A quindici giorni dalla fine delle lezioni, il Ministero della pubblica Istruzione non ha ancora concesso il riconoscimento legale all'istituto. La prima ha buone probabilità di essere «parificata» entro pochi giorni, per tutte le altre classi, ormai, non ci sono quasi più speranze. Gli allievi delle classi seconda, terza, quarta e quinta dovranno sostenere fuori sede gli esami di idoneità.

Il «Filadelfia» è un istituto evangelico. Proprietario è un ente americano, il «Foreign mission board». Era stato riconosciuto legalmente fino al gennaio del 1974. La revoca giunse in seguito alla decisione dell'ente di gestire in proprio il liceo, mentre, per legge, nessuna scuola italiana può essere gestita da stranieri. Una nomina «di comodo» nella persona della preside Anna Ribet, avrebbe dovuto risolvere il problema. Così non è stato. Adesso, settanta studenti, ai quali era stata garantita la legalizzazione fino a pochi giorni fa, si trovano a dover preparare il programma di due anni nel giro di 2-3 settimane.

Ieri sera, in una assemblea «agitata», centocinquanta persone fra genitori e allievi hanno mosso dure accuse al direttore dell'istituto Albert Craighead. «Siamo stati presi in giro. Perché nella ricevuta di pagamento il liceo era definito "legalizzato" quando sapevate benissimo che non era vero?».

«E' stato il ministero — *ha detto Craighead* — a non darci una risposta chiara».

«Ma voi avete continuato a non darla chiara a noi» *ha replicato un genitore.* «Come mai questa faccenda è venuta fuori solo adesso, a fine anno?» *ha insistito un altro.* «E' una barzelletta grottesca».

Un gruppo di famiglie ha fatto sapere che intende agire per vie legali nei confronti della scuola. «A casa nostra stiamo diventando tutti isterici — *ha detto una signora* — nostra figlia ha 19 anni, ha sempre studiato bene, e adesso si trova ad avere solo l'abilitazione alla terza». «Non avete attenuanti, ci avete sempre illusi».

Albert Craighead ha cercato di minimizzare: «Si può risolvere tutto, abbiamo già preso contatti con un liceo di Genova. Daremo là gli esami. Ci accorderemo per i programmi».

«Non è un po' tardi adesso? Perché non vi siete informati prima? Come mai questa eventualità non è stata presa in considerazione fin dall'inizio dell'anno?» *sono state le domande.* «Mi auguro che siate in buonafede» *ha detto qualcuno.*

Una ragazza: «Quest'anno abbiamo già speso un mucchio di soldi. Ci darete un aiuto finanziario per la trasferta degli esami?».

«Le spese straordinarie non sono di nostra competenza — *ha risposto l'economo* — è una prassi lunga, bisogna fare richiesta all'ente gestore». *Un anno scolastico al «Filadelfia» costa 36 mila lire di iscrizione, più sette rate mensili di 52 mila lire. Una signora, senza problemi economici, ha proposto che una delegazione si rechi in aereo a Roma per protestare al ministero. Qualcuno ha approvato.*

L'ambiente al «Filadelfia» non è mai stato così «caldo». Affiancato al liceo esiste anche un convitto che ospita una ventina di giovani, operai, studenti, impiegati. Anche loro sono in agitazione. Protestano contro il tentativo di alzare le rette da 60 a 90 mila lire mensili. Chiedono, tra l'altro, che vengano resi pubblici i bilanci e di poter partecipare alla gestione del convitto. Il «Foreign mission board» è un ente morale, senza fini di lucro.

Silvano Costanzo

Guardacaccia denunciati uccisero col gas una volpe

Un gruppo di amici degli animali di Buttigliera Alta si è rivolto al commissario per la Valle di Susa della Protezione animale Pier Giorgio Candela, per denunciare il comportamento di alcuni guardacaccia provinciali nei riguardi di una volpe.

Secondo la segnalazione le guardie, su invito dei cacciatori locali, sarebbero intervenuti in frazione Nicola di Buttigliera per uccidere alcune volpi che razziavano la selvaggina stanziale. Le guardie avrebbero tentato di stanare gli animali senza riuscirvi, quindi, sempre secondo le informazioni giunte al Candela, avrebbero ucciso l'animale e i suoi piccoli asfissiandoli nella tana con fumi di zolfo.

Ora il commissario Candela ha redatto un esposto che invierà alla direzione dell'Enpa con la richiesta di escludere la volpe dalla categoria degli animali nocivi ed inserirla invece nelle specie protette in quanto la loro presenza, secondo gli esperti, combattendo soprattutto topi e vipere, sarebbe indispensabile per l'equilibrio ecologico

Tra sterpaglie e detriti

Il parco "controinaugurato,,

Sul portone dell'ex mercato del bestiame di via Principi d'Acaja, le scritte a calce bianca parlano di «parco giochi», «palestra» e «piscina», ma dietro al muretto di mattoni continuano ad esserci solo sterpaglie e detriti.

L'area faceva parte del vecchio mattatoio e confina da un lato con le caserme, dagli altri con corso Vittorio, via Cavalli e via Principi d'Acaja. Quando è stato demolito il mattatoio era stato promesso che sarebbe stata trasformata in parco giochi. Sono passati quasi due anni e le cose stanno sempre allo stesso punto.

Le scritte sul portone sono state fatte la settimana scorsa durante la cerimonia di «controinaugurazione» del parco. Gli abitanti del quartiere hanno voluto ironicamente far notare un'ennesima promessa del Comune non mantenuta.

Faceva una cura dimagrante

Pubblicitario si toglie la vita

Suicida nel suo studio, in via Montevecchio 38 il pubblicitario Attilio Vajra Gallo, 43 anni, via Cialdini 19, sposato e padre di due figli. Figura molto nota, laureato in chimica, specializzato soprattutto in foto per le quali preparava lui stesso le emulsioni. Si era sottoposto negli ultimi tempi ad una severa cura dimagrante che avrebbe dovuto portarlo dai 90 chili che pesava all'inizio (era alto un metro e novantotto) ad appena 70.

Elegante, condizioni finanziarie solide, una vita familiare regolare, non c'è nulla che possa spiegare in qualche modo i motivi del gesto. *«Forse la cura dimagrante lo aveva "calato" in uno stato di prostrazione»* ha detto un suo amico, l'avvocato Pernice, corso Montevecchio 40. *«Sapevo che faceva una cura energica e mangiava pochissimo. Gli avevo detto io stesso di stare attento a non fare sciocchezze».*

Attilio Vajra Gallo si è impiccato nello studio, probabilmente nella notte. Il custode dello stabile Gaetano Macaluso lo aveva visto verso le 22,30 *«Ho pensato che avesse del lavoro arretrato da sbrigare o che attendesse qualche cliente».* Stamane l'uomo delle pulizie, certo Giannotti, sorpreso che lo studio fosse chiuso, si è fatto aprire dal portiere. Insieme sono entrati ed hanno fatto la macabra scoperta. Attilio Vajra Gallo era morto da alcune ore. Aveva infilato una sbarra fra due traverse della camera oscura e si era impiccato con un cavo elettrico degli «spots», i faretti che usava per i suoi effetti di luce. E' stata subito avvertita la polizia e sul posto si sono recati funzionari della Mobile e della Scientifica.

E' deceduto all'ospedale di Ivrea, dopo 25 giorni d'agonia, il ventunenne Mauro Pitti, abitante a Borgofranco. Il 25 aprile scorso era caduto dalla propria motocicletta in una curva.

I lattai torinesi contro la "Centrale,,

La guerra del latte

«Con la Centrale siamo ai ferri corti» dice Teresio Giacobbe, presidente dell'Associazione esercenti latterie e candidato alle elezioni comunali nella lista psi. «La nuova amministrazione cerca persino — aggiunge Giacobbe — di provocare una spaccatura nel nostro sindacato, dopo che per vent'anni i nostri rapporti si erano mantenuti ottimi». «Quando è entrata in vigore la regolamentazione comunitaria — dice il presidente — si è stato abolito il monopolio della Centrale, noi abbiamo chiesto all'azienda un aumento del margine di guadagno. Su questo punto gli amministratori sono stati irremovibili. Non ci è stata concessa nemmeno una lira».

«Anzi — continua Giacobbe — la Centrale è addirittura partita all'offensiva contro la nostra categoria distribuendo alle panetterie ed ai negozi di alimentari i prodotti che prima erano distribuiti in esclusiva alle latterie». «Neanche il latte fresco — sottolinea il presidente dei lattai — si è salvato. La Centrale lo vende ai supermercati che ci portano via altri clienti. Non dimentichiamo poi che una simile politica è oltremodo diseducante per la popolazione. Oggi la massaia preferisce comprare il latte sterilizzato in panetteria e non quello pastorizzato in latteria».

In Torino si vendono mediamente 1200 quintali al giorno di latte fresco e 600 di latte sterilizzato. Questo rapporto, già esageratamente alto a favore del latte sterilizzato, è destinato ad aumentare ulteriormente. «Dopo tante insistenze — dice Teresio Giacobbe — ho ottenuto un incontro con il sindaco e gli amministratori della Centrale. Ho chiesto un intervento del Comune per salvare almeno il suo quinto di partecipazione. E' stato tutto inutile. Eppure ho fatto presente i pericoli a cui si stava andando incontro. Appoggeremo in ogni modo i lavoratori della Centrale in questo delicato momento».

«Sembra ormai certo — dice il presidente dei lattai — che in settembre la Centrale chiuderà la lavorazione del latte fresco potenziando la produzione di quello sterilizzato. Nel frattempo ha affidato la distribuzione di quest'ultimo a una ditta appaltatrice che ha acquistato dei camion ed ha assunto del personale».

Studente scomparso

Trovata la salma in un crepaccio

Ritrovato sui monti di Novalesa, in Alta Val di Susa, sul massiccio del Moncenisio, la salma di un giovane scomparso da casa nell'agosto del 1974. Si tratta di Sergio Daniele, di 16 anni, studente, abitante a Monte di Malo (Vicenza). Il rinvenimento è stato fatto da due escursionisti francesi.

Nei blue-jeans c'era un portafoglio con i documenti. Si presume che il giovane volesse espatriare in Francia.

ARTIC FURS
PELLICCERIA
di PIETRO MARCHISIO
VIA GARIBALDI 4 - TEL. 546.373
TORINO
CONTINUA CON SUCCESSO
L'OPERAZIONE PERMUTA
Un'occasione unica per cambiare la vostra vecchia pelliccia con una nuova fruendo della massima valutazione e di
SCONTI REALI
DEL 40 - 50%
SU TUTTA LA COLLEZIONE 1975-76
★ PRENOTATE ORA, RITIRERETE CON VOSTRO COMODO
★ CONFEZIONI SU MISURA
★ FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Libro-denuncia presentato ieri sera

"Mafia medica contro l'aborto,,

«L'aborto clandestino di massa costituisce in Italia, più che in altri paesi, una grave piaga sociale. Secondo le stime più caute il numero dei procurati aborti non è inferiore ogni anno a un milione e mezzo.

Non possiamo continuare a ignorare questa realtà. La condizione di illegalità e clandestinità esclude ogni controllo medico e ogni garanzia igienica e sanitaria per le donne che vi ricorrono: spesso l'aborto, soprattutto nelle campagne e nelle borgate delle città, viene effettuato da praticone e mammane, in ambienti malsani, o da medici di pochi scrupoli in ambulatori improvvisati. Aumenta ogni giorno il numero delle donne che soffre delle conseguenze fisiche, a volte gravi, spesso mortali, di aborti praticati in queste condizioni: perforazioni d'utero, setticemie, pelviperitoniti, stati tossici gravi, blocchi renali, sterilità.

Ci ribelliamo a questa situazione, anche per ragioni di moralità professionale, di serietà e moralità giuridica e legislativa».

Così, il documento firmato da 275 medici in appoggio alla campagna per la depenalizzazione e la liberalizzazione dell'interruzione volontaria di maternità è riportato nel libro «Contro l'aborto di classe» edito recentemente da Savelli, che ieri sera è stato presentato dall'autrice, Maria Adele Teodori, giornalista dell'Espresso, alla libreria Hellas, in via Bertola.

Neppure 300 nomi in calce a una dichiarazione che, se pure coraggiosa, non fa che prendere atto di una tragica e innegabile realtà, sono pochi per una classe che conta migliaia e migliaia di iscritti. «Firme» celebri anche in ginecologia. E' il parere dei radicali, che hanno promosso, con il settimanale «L'Espresso» e la «Lega 13 maggio», il referendum sull'aborto: «La classe medica — dice Maria Adele Teodori — non ci aiuta abbastanza. Sappiamo che oggi, dopo la sentenza della Corte costituzionale, datata 18 febbraio, l'aborto terapeutico potrebbe essere applicato con una certa elasticità quando sussistano condizioni fisiche e psichiche della gestante tali da giustificare gravi preoccupazioni anche per il nascituro. L'impressione è che i ginecologi continuino ad ignorare la sentenza e le possibilità che ne derivano. Un solo esempio. La settimana scorsa, il primario di una clinica milanese, socialista militante che si batte per la liberalizzazione dell'aborto, ha esposto nel corso di un convegno organizzato dal partito i risultati di una sua inchiesta condotta in 46 ospedali lombardi sulle cause della mortalità materna oggi in Italia. Secondo i risultati del suo studio, l'aborto clandestino è la terza causa, perché praticato in condizioni disastrose. Ho chiesto, a questo medico, quanti aborti terapeutici abbia praticato, coerentemente ai risultati della sua inchiesta, dopo la sentenza della Corte costituzionale. Mi ha risposto: uno solo».

«Il problema, tuttavia, non è soltanto questo: esistono precisi interessi della classe medica perché la situazione rimanga immutata. La sopravvivenza del mercato d'aborto, se da un lato fa sì che le donne del ceto meno abbienti continuino a morire dopo le pratiche delle mammane, dall'altro consente la sopravvivenza delle cliniche di lusso dove mezzo milione è considerato la cifra normale per cui pagare un intervento neppure tanto difficile, ma "pericoloso" per i risvolti penali che potrebbe presentare. La "mafia" medica è dunque contro l'aborto».

Sarebbe questa anche la ragione per cui il metodo Karman (praticabile senza anestesia, con un intervento di circa un quarto d'ora) non è applicato in Italia. «Un "lavoro" di pochi minuti non giustificherebbe la parcella costosissima presentata dai ginecologi abortisti».

«Anche a Torino il mercato dell'aborto clandestino è fiorente — continua la Teodori —, le tariffe variano dalle 250 alle 600 mille lire con anestesia. Qui nessuno pratica il Karman (eccetto in qualche ospedale per aborti ufficialissimi) perché, riferisce un medico, «tenere la cannula è una bomba innescata». La scelta è la propria licenza contro il progresso della tecnica. Si sfrutta la donna senza offrirle neppure il migliore aiuto». Il libro di Maria Adele Teodori (il primo edito in Italia negli ultimi anni) dopo una lunga prefazione che riassume la storia recente dell'aborto nel nostro Paese, raccoglie gli atti del congresso organizzato dai radicali con il movimento di liberazione della donna nel gennaio scorso a Roma. Ed è corredato del testo integrale dei progetti di legge presentati dai partiti sull'onda della pressione popolare esercitata negli ultimi tempi, anche dopo il lancio della campagna per il referendum. «Quasi tutti il risultato di macchinosi compromessi», fatta eccezione — secondo la Teodori —, per quello socialista e quello repubblicano (il primo, tuttavia, ancora in attesa di emendamenti già votati, pare, dalla direzione di partito).

Continua intanto la raccolta delle firme per il referendum. Le cifre ufficiali parlano di 380 mila nomi, raccolti in tutta Italia, sui tavoli «volanti» davanti alle fabbriche e durante le manifestazioni pubbliche. Altre dovrebbero giungere dai comuni (nonostante la nota circolare Gui) e dalle cancellerie. Secondo le voci più ottimistiche, tuttavia, le firme sarebbero molto di più.

e. bert.

Una manifestazione femminista per l'aborto

Ferrovieri in sciopero dalle 21

Da domani sera fermi tutti i treni

I treni si fermeranno dalle 21 di domani alle 21 di giovedì per lo sciopero dei ferrovieri indetto da Cgil, Cisl e Uil in tutta Italia.

La categoria chiede, tra l'altro, l'aumento degli organici (destinati a diminuire ulteriormente nei prossimi mesi a causa di un forte numero di pensionamenti già programmati).

Servizi sostitutivi

Servizi di autobus sostituiranno nella giornata di giovedì i treni fermi. Per domani sera non è previsto un servizio organizzato: nelle stazioni saranno però disponibili autobus per portare a destinazione i passeggeri di quei treni che non porteranno a termine la corsa.

Partenze da Torino

Per Bra: 6,20; 8; 13,10; 17,30; 19,30.
Per Bardonecchia: 6,20; 13,10; 17,30; 19,30.
Per Aosta: 6,15; 12,30; 18.
Per Casale: 6,15; 13,30; 19,15.
Per Genova: 6,40; 8; 12,35; 14; 17; 18,50; 21.
Per Novi L.: 9; 11,20.
Per Milano: 5; 6; 7,30; 9,40; 11,30; 12,30; 14,30; 15,50; 16,30; 18,30; 20.
Per Torre Pellice: 6,45; 8,30; 12,20; 14; 18,50; 20,20.
Per Savigliano-Saluzzo: 9,00; 14; 20.
Per Fossano-Cuneo: 6,10; 8,50; 12,45; 17,45; 20,15.
Per Fossano-Savona: 8,30; 8,15; 13,15.
Per Bra: 7,00; 9,00; 14,25; 18,15; 19,00; 20,30.
Per Alba: 7,00; 18,15; 20,30.
Per Biella: 8,45; 15,05; 20,30.

Arrivi a Torino

Da Bardonecchia: 8,00; 14,30; 18,30; 23,00.
Da Bra: 6,00; 9,00; 12,30; 14,30; 18,30; 23,00.
Da Aosta: 9,30; 15,50; 22,30.
Da Casale: 7,50; 12,30; 19,00.
Da Genova: 10,00; 12,00; 14,30; 17,30; 20,30; 21,25; 22,00.
Da Novi: 9,50; 15,50; 18,20.
Da Alessandria: 8,15.
Da Milano: 9,15; 9,30; 11,00; 12,15; 12,30; 15,30; 16,40; 19,30; 20,30; 22,30.
Da Torre Pellice: 6,30; 9; 10; 13,50; 18,30; 20,10.
Da Saluzzo-Savigliano: 8,05; 12,30; 19,40.
Da Cuneo-Fossano: 8,15; 11,25; 15,05; 19,25; 22,45.
Da Fossano-Savona: 17,15; 22,25; 22,35.
Da Alba: 8,45; 12,45; 20.
Da Bra: 6,45; 7,50; 12,45; 14,10; 17,30; 20.
Da Biella: 8,20; 14,50; 20,00.

Altre linee

Aosta-Prè S. Didier: 5,40; 12,00; 19,40.
Prè S. Didier-Aosta: 8,30; 14,30; 20,50.
Chivasso-Asti: 7,45; 19,45.
Asti-Chivasso: 6,00; 18,00.
Cuneo-Limone: 8,00; 12,50; 17,30.
Limone-Cuneo: 7,00; 13,55; 18,35.
Mondovì-Cuneo: 7,45; 14,00; 20,00.
Cuneo-Mondovì: 6,00; 12,45; 18,45.
Ceva-Ormea: 7,15; 13,30; 20,15.
Ormea-Ceva: 8,00; 11,30; 19,00.
Alessandria-Alba: 5,00; 18,40.
Alba-Alessandria: 7,00; 20,55.
Asti-Acqui: 7,45; 20,30.
Acqui-Asti: 6,00; 18,45.
Asti-Alba: 8,00; 12,50; 19,00.
Alba-Asti: 7,15; 14,10; 20,15.
Vercelli-Alessandria: 6,00; 8,10; 18,00; 19,30.
Alessandria-Vercelli: 6; 8,10; 17,30; 20.
Arona-Novara: 6,05; 8,35; 18,30.
Novara-Arona: 7,20; 9,55; 19,55.
Novara-Alessandria: 6; 8; 18; 20,20.
Alessandria-Novara: 6; 8; 18; 20,20.
Santhià-Arona: 8,30; 10,35; 18,20.
Arona-Santhià: 8,30; 13,35; 20,55.
Varallo-Novara: 6,00; 18,30.
Novara-Varallo: 7,50; 20,50.
Domodossola-Novara: 5,35; 12,30; 17,00; 19,45.
Novara-Domodossola: 6,00; 12,30; 17,00; 19,45.
Biella-Milano: 6,00; 16,30.
Biella-Novara: 6,00; 8,10; 13,00; 16,30; 20,00.
Milano-Biella: 9,00; 19,20.
Novara-Biella: 6,15; 10,00; 13,00; 18,00; 20,20.
Luino-Novara: 6,15; 18,30.
Novara-Luino: 8,30; 20,40.
Alessandria-Milano (v. Voghera): 7,20; 9,00; 12,15; 13,40; 17,30.
Alessandria-Milano (v. Mortara): 7,00; 18,05.
Milano-Alessandria (v. Voghera): 6,40; 7,55; 10,55; 12,55; 17,25.
Milano-Alessandria (v. Mortara): 18; 19.
Vercelli-Pavia: 6; 8; 18; 20,20.
Pavia-Vercelli: 6; 8; 18; 20,20.
Milano-Asti: 9,30; 18,30.
Asti-Milano: 6; 13,30.

Treni domani sera

Linea di Modane: treno delle 20,28 da Torino non è prevista la partenza. Treno delle 19,14 da Torino non è previsto l'arrivo a Bardonecchia. Treno delle 20,28 non è previsto il proseguimento da Bardonecchia a Milano. Treno delle 18,53 da Modane non è previsto il proseguimento da Bussoleno.

Linea di Alessandria: treno in arrivo alle 21,48 da Roma non è previsto il collegamento da Alessandria. Treno delle 19,30 da Alessandria non è previsto il proseguimento da Asti. Treni delle 20,48 e delle 20,58 non è prevista la partenza da Torino. Treno delle 19,12 da Torino non è previsto il proseguimento da Asti. Treno delle 19,48 da Torino non è previsto il proseguimento da Alessandria.

Linea di Milano: treno delle 19,45 da Torino non previsto il proseguimento da Novara. Treno delle 17,55 da Torino non è previsto il proseguimento da Vercelli. Treno delle 19,54 da Torino non è previsto l'arrivo a Santhià. Treno in arrivo alle 21,30 da Aosta non previsto proseguimento da Chivasso. Treno in arrivo alle 21,04 da Milano arriva solo a Porta Susa. Treno delle 20,51 da Vercelli a Chivasso arriva a Chivasso alle 21,12. Treno in arrivo a Torino alle 22,15 da Milano non è previsto il proseguimento oltre Novara.

Altre vertenze sindacali

Dogane disagio a Modane

I sindacati dei doganieri hanno proclamato uno sciopero di 4 giorni (si concluderà giovedì sera). Sollecitano miglioramenti economici e aumenti del personale.

Finora, in provincia di Torino, il disagio è contenuto. Due dei tre uffici doganali (Monginevro e Moncenisio) al confine con la Francia non sono in sciopero, per cui il transito degli autotreni è regolare.

Quello di Modane, dove vi è lo scalo doganale ferroviario, è invece praticamente fermo perché i 40 dipendenti si astengono in blocco dal lavoro. Stamane (come è già avvenuto ieri) lo sdoganamento delle merci è stato effettuato dal direttore della dogana, dott. Terin, che riesce ad assicurare il passaggio delle merci più deperibili.

Caselle niente voli stamane

I vigili del fuoco addetti ai servizi antincendio dell'aeroporto sono in sciopero (nel quadro dell'agitazione degli statali). I collegamenti aerei sono ripresi con regolarità soltanto alle 11,40. Nessun volo nella mattinata.

Torino-Ceres domani sciopero

Due ore di fermata (dalle 17 alle 19) sono in programma per sollecitare il rinnovo del contratto (scaduto da 11 mesi).

Imprese di pulizia ancora senza contratto

A sostegno delle richieste per il nuovo contratto scioperano domani i dipendenti del settore (circa 25 mila) tutto il giorno. Alle 11 i rappresentanti sindacali terranno un'assemblea alla Camera del lavoro (via P. Amedeo 16). Un altro sciopero, nazionale, è previsto per martedì 27. Gli straordinari sono stati sospesi.

Sindacati scuola stasera assemblea

In preparazione dello sciopero di giovedì e venerdì, si terrà alle 21 un'assemblea alla Cisl di via Barbaroux, sui problemi generali della categoria. Altra riunione domani alle 18,30 per il personale non docente.

Magnoni e Tedeschi telegramma al governo

Il comportamento della finanziaria pubblica Gepi — «che rifiuta di adempiere alla delibera del Cipe del 28 marzo scorso rilevando gli impianti della Magnoni e Tedeschi» — è definito «inaccettabile» in un telegramma inviato al termine dell'assemblea di Ciriè al presidente del Consiglio e ai ministri interessati. Si chiede che, qualora non venga immediatamente attuata la decisione del Governo, il presidente della Gepi, Grassini, dia le dimissioni.

VOLPIANO: due settimane di angoscia

I rapitori danno la prova che lo studente è con loro

Sono ancora in alto mare le trattative per il riscatto di Antonio Cagna Vallino sequestrato a Volpiano il 4 maggio scorso. «*Da quindici giorni* — ha detto ieri Igino Cagna Vallino, zio del rapito — *i genitori sono chiusi in un angosciato silenzio. Siamo riusciti a mettere insieme una certa somma che è a disposizione dei carcerieri. Più di questa cifra non possiamo disporre. Le banche non fanno prestiti, abbiamo dei mutui da pagare, siamo veramente con l'acqua alla gola. Ma continuiamo a sperare anche se il coltello per il manico non l'abbiamo noi*».

Sulla richiesta di un miliardo, richiesta che è assurda conoscendo la reale situazione finanziaria dei Cagna Vallino non si hanno né conferme né smentite. «*Per noi* — ha detto don Mario Anfosso che assiste la famiglia nel difficile momento — *rimane ancora valida la cifra di duecento milioni*». Ed ha aggiunto: «*Una cosa si può dire con certezza: i rapitori sono intransigenti nella loro richiesta. Cinque giorni fa è arrivata una seconda prova che il ragazzo è in mano loro. La famiglia è disposta a trattare. Quello che poteva fare l'ha fatto, ora spetta l'ultima parola ai rapitori*».

«*Nell'ultimo contatto* — è intervenuto Igino Cagna Vallino — *li abbiamo implorati: "Credeteci abbiamo raccolto fino all'ultimo soldo. Se avessimo una lira di più non esiteremmo un minuto ad aggiungerla"*».

La domanda che ricorre è: su quali elementi si basano i banditi per chiedere una cifra così elevata? Come possono sperare che i Cagna Vallino riescano a metterla insieme quando avrebbero difficoltà anche a raggiungere le centinaia di milioni?

Un'impresa edile con meno di dieci dipendenti, una villa bifamiliare in via Brandizzo 43-45 (valore circa cento milioni); un tenore di vita che non ha mai dato nell'occhio.

I beni dei Cagna Vallino, noti sono tutti qui. Ma la richiesta di un miliardo lascia adito al dubbio che la banda sia al corrente di altri cespiti della famiglia. Se questa è la convinzione, forse la certezza dei rapitori, c'è da ritenere che le trattative saranno lunghe e complesse.

IVREA

Maltratta e minaccia Condannato

Silvano Bocchese, l'operaio trentacinquenne di Pavone Canavese, comparso a giudizio stamane al tribunale di Ivrea per una lunga serie di reati (maltrattamenti alla moglie, violazione di domicilio, minacce di morte, turbamento di funzione religiosa, offese al prestigio ed al decoro di un sottufficiale dei carabinieri) è stato condannato ad un anno di reclusione.

Le disavventure di Silvano Bocchese cominciarono il 24 ottobre 1974 quando piombò in chiesa a Pavone Canavese urlando al parroco, don Angelo Vercelli, di 73 anni, che celebrava Messa: «Tu non mi vuoi perdonare mentre Gesù Cristo perdona a tutti». Il sacerdote informò i carabinieri. «Ospito in un alloggio di mia proprietà la famiglia Bocchese da sei mesi — disse il sacerdote — e non ho mai ricevuto una lira. Lo faccio soprattutto per pietà nei loro confronti. Lui per tutta riconoscenza, invece, non perde occasione per minacciarmi».

Pochi mesi dopo il Bocchese si rese protagonista di un nuovo grave episodio di maltrattamenti nei confronti della moglie, che riferì il fatto ai carabinieri. Il maresciallo Bugnano, comandante la stazione di Ivrea, lo invitò in caserma per una chiacchierata. Il Bocchese gli disse: «Stia attento lei, altrimenti telefono ad Almirante e le faccio saltare il posto».

echi di cronaca

"Al Morsello" - ristorante
Per gustare la cucina calabrese, Merlo vi aspetta in via Vanchiglia 34, tel. 876.910, e comunica ai fedelissimi giallorossi catanzaresi che il Club Squillario si è trasferito nei locali del ristorante. Lo slogan dei fedelissimi è «Tanto piacere, tanto piacere, la serie A ti voglio rivedere».

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo!
Soggiorni moderni L. 300.000, camere letto L. 300.000, salotti con divano letto L. 240.000, cucine componibili L. 250.000, televisori 12 pollici lire 80.000, 24 pollici L. 160.000, lavatrici 5 kg. L. 90.000, cucina 4 fuochi L. 47.000, frigo 160 lt L. 76.000, lavastoviglie L. 180.000. Magazzini ELLE-PI, via Bernardino Luini 65, ang. via Pomdoroso, Torino.

Lavaggio a domicilio
anche fuori Torino di poltrone divani tappeti moquettes, ditta specializzata, Tintoria Augusta, tel. 389.217 - 540.161.

Tappezzerie System
Prezzi veri alla luce del sole: vuol dire dalla fabbrica al consumatore, corso Regina 20, telefono 331.163.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Sempre aperto. Telefono 872.370, 872.371.

TV da riparare? Pronto intervento 780-111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e vi compriamo direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono esclusive, belle e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perché evitare un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 11.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano letto e due poltrone) in dralon e stoffa o tappa L. 230.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo, nonché spese di trasporto per la provincia. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 400.000 in omaggio favolosa scala stesa o poltrona moderna. Vasto assortimento di armadioni, comò, soggiorni e letti in ottone. Vendita anche a rate senza cambiali. Via Cigliano 24 (p.za Rivoli), tel. 750.113, 750.221.

Dietetica moderna
Diete speciali per obesità, diabete, acidità, magrezza costituzionale. Dieta macrobiotica. Specialità prima infanzia. Per consigli e suggerimenti una dietologa è a Vs. disposizione ogni giorno. Grugliasco, viale Gramsci 117, tel. 781.134.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo
S. Bernardino di Siena (patrono di Carpi, dei lanaioli e dei tessitori), S. Sofia.
Oggi martedì 20 maggio: il Sole è sorto alle 4,58 e tramonta alle 19,58. Secondo giorno dopo il Primo quarto.

Farmacie notturne
Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (541.271); v. Roma 25 (518.018); p. della Repubblica 21 (851.318); v. Nizza 88 (tel. 659.250); v. Nizza 254 (693.663); c. Casale 102 (830.851); c. Francia 315 bis (793.308); v. Garibaldi 34 (546.376); v. Cibrario 72 (768.290); c. Filippo Turati 42 (597.769); v. Carrera ang. v. S. Dalmazzo (543.000); c. Francia 313 (740.275); c. Francia 1 bis (543.515).

Questa settimana
21 maggio, Torino: I concerti dell'Unione Musicale: London Bach Society Chorus; Paul Steinitz, direttore. Bach: messa in si minore.
22, Torino: Auditorium Rai: Concerto sinfonico diretto da Zoltan Pesko: Mahler Sinfonia n. 7 in mi minore.
23-25, Torino: Circolo Golf Torino, Palla d'oro dell'Ina, 72 buche Medal 4 categorie.
24-31, Borgone Susa: Mostra di pittura e gara di disegno.
24, Torino: I concerti della Unione Musicale: Narciso Yepes, chitarra.
25, Baldissero: Festa delle fragole a Rivodora. 25, Castelnuovo Nigra: Sagra del narciso, 11° Concorso di pittura estemporanea «La tavolozza d'oro». 25, Exilles: Festa di primavera. Sagra del narciso.
25, Orbassano: Gara di tiro al piattello. 25, Susa: IV Maratona Valsusa. 25, Torino: Torneo interregionale di dama. 25, Torino: Circolo Golf Stupinigi, Coppa «Mariella», 18 buche Medal Hcp.
25, Torino: Galoppo: Gran corsa siepi di Torino. 25, Torre Pellice: Caccia al Tesoro alla frazione Bes.

Ferrovie per gli elettori

Per i viaggi sulle Ferrovie dello Stato degli elettori partecipanti alle prossime elezioni regionali, provinciali e comunali del 15 giugno p.v., sono concesse — ai sensi della legge 26 maggio 1969 n. 241 — le stesse facilitazioni previste per la elezione della Camera dei Deputati e cioè la riduzione del 70 per cento per gli elettori residenti sul territorio nazionale e il viaggio gratuito di seconda classe per gli elettori residenti all'estero per motivi di lavoro.

Analoga riduzione è accordata altresì agli elettori in partenza o in destinazione alle stazioni delle Ferrovie concesse, delle tranvie extraurbane e agli scali di navigazione interna.

Le suddette agevolazioni sono estese anche ai viaggi, per via mare, degli elettori partecipanti alle consultazioni elettorali, effettuati con navi della Società di navigazione concessionarie dei servizi per tutte le isole del territorio nazionale. Il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile ha anche disposto che, per i viaggi sui servizi aerei esercitati dalle Società Alitalia, Itavia, Alisarda, Ati e Sam sia applicata la riduzione del 30 per cento per i viaggi sulle linee nazionali e sulle linee internazionali. Dettagliate notizie per usufruire delle suddette agevolazioni, secondo le consuete modalità, possono essere assunte dagli elettori presso le stazioni ferroviarie e le agenzie di viaggio.

fatti anche tu "un corpo per l'estate"

vieni all'American: una linea perfetta a prezzi specialissimi

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE

AMERICAN
360 club per snellire in salute
corso Trapani 46 tel. 372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.829
ANCHE A MILANO, ROMA E NAPOLI CI TROVI NELLE PAGINE GIALLE
TESTA 53

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via S. Vernazza 23; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Astengo 1; BOLOGNA, via Rizzoli 16; FIRENZE, piazza Antinori 8 r; PADOVA, Galleria Leonino 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, ... nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. ...

La tariffa è di L. 1000 la riga. ...

AFFARE

CAGLIARI ...

EDIL residence vende ...

LOCALE industriale zona Mirafiori ...

LOCALE libero uso ufficio, magazzino, laboratorio silenzioso, vendesi. Telefonare ...

NEGOZIO ...

NEGOZIO in via Bravio ...

NEGOZIO libero via V. Carrera, vendesi. Telefonare ...

PORTA Palazzo, via Ariosto ...

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego

offerte

REFERENZIATA ...

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

operai, autisti, fattorini

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

SEMESTRALI

SOIMA

SOIMA

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

AVETE

19 Vendita alloggi

(Continua a pag. 14)

Imprenditori e sindacalisti piemontesi

QUESTA CRISI A CHE PUNTO E'?

A gennaio gli economisti erano concordi: alla fine del '75 lo sviluppo del reddito sarebbe stato uguale a zero; vale a dire che l'aumento del costo della vita avrebbe annullato i miglioramenti salariali. Tutti i giornali — soprattutto quelli stranieri — facevano a gara nel prevedere il crollo, a breve scadenza, dell'economia italiana. Ora — quasi all'improvviso — sembra sia tornato il sereno. Si legge che «la lira sta meglio», che le banche americane e tedesche «hanno di nuovo fiducia nell'Italia», che ci si avvia — lentamente — verso sensibili migliorie.

Quanto c'è di vero (e quanto di strumentale) in queste previsioni? Si prepara, sia pure in tono minore, un nuovo boom economico? O piuttosto, nei mesi scorsi, le difficoltà sono state «gonfiate» e la realtà si sta rivelando meno drammatica del previsto?

Ci sono, in effetti, segni positivi: la bilancia dei pagamenti non petrolifera nel trimestre gennaio-marzo è stata attiva per 513 miliardi mentre nello stesso periodo del '74 il saldo era stato passivo per 878 miliardi. Le importazioni sono diminuite; esportiamo di più (quasi il 30 per cento rispetto al '74); la corsa all'inflazione rallenta.

Ma a quale prezzo sono stati conseguiti questi risultati? Le cifre dicono che il sacrificio è stato pesante: milioni di ore di Cassa integrazione (38 soltanto in marzo); centinaia di migliaia di disoccupati (25 mila in più tra marzo e aprile nel settore edilizio, 10 mila nelle industrie manifatturiere, 6500 in quelle meccaniche); neo diplomati e neo laureati che non riescono a trovare un impiego; la produzione industriale scesa del 10%.

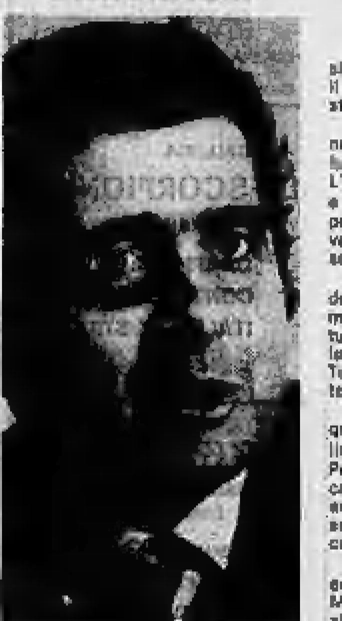
E nell'area piemontese? Un'indagine degli industriali ha rilevato che in 1700 aziende si prevede un calo della produzione, dei posti di lavoro e delle commesse maggiore dei rispettivi incrementi. Risulterebbe, inoltre, che circa il 55 per cento delle industrie non aveva in programma, nel mese di marzo, nuovi investimenti.

Nella sola provincia di Torino gli operai in Cassa integrazione sono oltre 105 mila. I sindacati prevedono che a dicembre gli occupati saranno tra i 30 e i 40 mila in meno rispetto a due anni fa.

E' possibile, in queste condizioni, parlare di rilancio? Abbiamo chiesto il parere di imprenditori e sindacalisti.

Servizio di Roberto Bellato e Giorgio Destefanis

Vediamo meno nero



CARLO DE BENEDETTI, presidente dell'Unione Industriale di Torino:

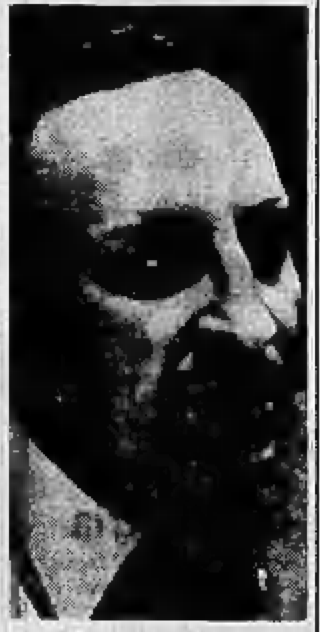
«In Italia c'è un po' il vizio di voler qualificare persone e gruppi con etichette semplicistiche. Gli imprenditori non erano "pessimisti" un anno fa, così come non sono "ottimisti" oggi: ma erano e sono realistici, forse più di altre parti sociali».

«Un anno fa abbiamo previsto la crisi; e la crisi è venuta: nel primo trimestre del 1975 la produzione industriale è crollata del 12,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ora, dalle più recenti indagini dell'Unione Industriale sui propri associati, risulta che le previsioni di riduzione della produzione e dei nuovi ordini continuano a superare le previsioni di aumento, ma meno di sei e di tre mesi fa. Dunque, vediamo "un po' meno nero" nella crisi congiunturale: cosa ben diversa dal dire che la crisi è superata. Al più, siamo sulla strada per uscirne».

«Ma vi è un altro aspetto della situazione, sul quale gli imprenditori sono i primi e, purtroppo, tra i pochi a richiamare l'attenzione del paese. La congiuntura è probabilmente in via di miglioramento, anche grazie a favorevoli tendenze internazionali; ma la nostra struttura economica e produttiva continua a deteriorarsi, mettendo le imprese italiane di fronte al gravissimo rischio di perdere la competitività internazionale e l'efficienza interna. Pure questo non è pessimismo, ma realismo: le nostre indagini dimostrano che le previsioni di investimento, per ampliamento e per semplice sostituzione, continuano a diminuire. Di questo passo, presto l'obsolescenza degli impianti italiani li porrà fuori del mercato».

«A tale pericolo non possono far fronte le imprese da sole: per rilanciare gli investimenti, occorre che si verifichino molte condizioni creditizie, fiscali, amministrative, di redditività, di produttività, di mobilità, che richiedono un'ampia convergenza sociale. Dalle realistiche possibilità di tale convergenza, ben più che da umori ottimisti o pessimisti, dipende il nostro avvenire».

Quattro condizioni



CESARE DELPIANO, segretario torinese della Cisl:

«La recessione produttiva continua e la situazione economica si aggrava. Nei primi mesi del '75, secondo l'istituto di statistica, il calo della produzione industriale ha toccato un livello mai registrato dal dopoguerra: il 14,3 per cento».

«Se nell'autunno scorso fosse stata impostata una politica economica organica antirecessiva, non saremmo così allarmati per il futuro (al di là della situazione attuale che può essere di stasi). L'avvicinarsi delle elezioni, porta poi il governo a parlare di ripresa e di normalizzazione. Anche l'annuncio del saldo della bilancia dei pagamenti nel mese scorso, è del tutto parziale: rivela come si sia verificata una drastica riduzione dei consumi (e quindi di domanda) sulle masse popolari».

«Per i lavoratori gli aspetti più drammatici sono: la diminuzione del tenore di vita, la disoccupazione e la difficoltà a trovare il primo posto in fabbrica o in ufficio. Senza contare la pesante ristrutturazione in atto, sia in Italia che all'estero, che mira a peggiorare le condizioni di lavoro riproponendo la mobilità della manodopera. Tutto ciò si traduce in una frantumazione del fattore lavoro all'interno delle aziende».

«L'area produttiva del paese si restringe: i gruppi più forti acquistano ancora maggior potere. Di qui l'urgenza di una diversa politica economica nella regione e nella nostra area metropolitana. Per realizzarla sono necessari: 1) un prelievo fiscale giusto ed efficace; 2) investimenti che diano precedenza ad edilizia, agricoltura ed energia; 3) una diversificazione produttiva che sviluppi nuovi settori trainanti (elettronica, trasporti collettivi, ecc.); 4) riforme capaci di liquidare il parassitismo e i privilegi che imperversano».

«E' questa la proposta nuova del sindacato rispetto alla politica economica di attesa, alle restaurazioni pericolose o al lassismo. Ma Confindustria e Governo rifiutano il confronto. Non si vuole un sindacato che incide sulle linee strutturali del paese».

Temiamo l'autunno

CORRADO FERRO, segretario torinese della Federazione lavoratori metalmeccanici:

«Gli industriali hanno capito che parlare ancora di crisi significa dare forza all'azione che il sindacato conduce per diversificare il prodotto. L'economia piemontese, in particolare, è ancora condizionata dall'auto. Si cerca di convincere i lavoratori che "è *inutile produrre altre cose perché ormai la situazione sta migliorando*". E' un discorso che ci preoccupa perché siamo convinti che, in autunno, ci troveremo nuovamente di fronte ad una caduta di mercato».

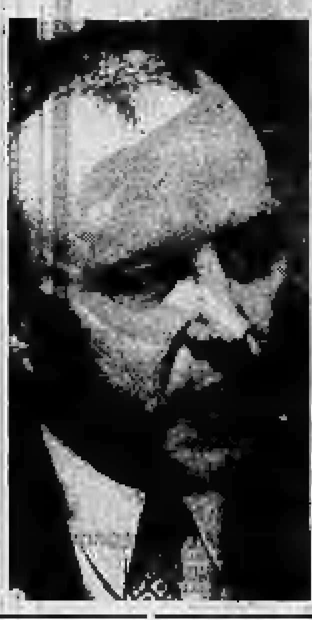
«Questi timori sono confermati dal fatto che la stessa Fiat non ha ritenuto di potersi impegnare con la Flm oltre il 30 giugno: siamo ancora in una fase di estrema incertezza».

«Per non parlare poi della miriade di piccole fabbriche, le cui sorti continuano ad essere legate a filo doppio con la grande Casa automobilistica. Si è parlato tanto in questi mesi di produzioni alternative. Ma, in concreto, nulla è cambiato: si continua a costruire le stesse cose».

«Anche negli altri settori il momento è delicato. Vediamo, ad esempio, l'elettromeccanica. In Francia e Germania le industrie si stanno organizzando per invadere in modo massiccio l'Europa ed accaparrarsi le fette più grosse del mercato. Le conseguenze per l'Italia potrebbero essere disastrose, se non si corre subito ai ripari».

«Tutto questo mentre i prezzi continuano a salire, anche se in minor misura. Oggi stiamo registrando un aumento di tre punti "pesanti" della contingenza; vale a dire sei punti dei vecchi scatti. Un sintomo tutt'altro che rassicurante, soprattutto per i lavoratori che sono i più indifesi di fronte al carovita».

Credito troppo caro



Ing. ALDO MARENGO, presidente torinese dell'Api, l'associazione dei piccoli industriali:

«Parlare in questo momento di ripresa è, quanto meno, prematuro. Anche se, per il notevole miglioramento della bilancia dei pagamenti ed il rallentamento del tasso di inflazione, ci sono i presupposti per un rilancio, mi sembrano oggi del tutto fuori della realtà previsioni ottimistiche, come lo erano quelle troppo pessimistiche».

«Il monte ore della Cassa integrazione, almeno per quel che riguarda le ditte associate all'Api di Torino, si è stabilizzato, dall'inizio dell'anno, ad un livello che io giudico al di sotto di quello di guardia, purché tale fenomeno non duri troppo a lungo».

«La struttura produttiva italiana, specialmente dell'industria minore, ha reagito alla difficoltà molto meglio di quanto taluni predicatori di sventura avevano previsto, nonostante i continui, gravosi aumenti del costo del lavoro».

«Nei periodici sondaggi che facciamo presso i nostri soci, abbiamo però notato che le previsioni a breve e medio termine si fanno sempre meno pessimistiche, anche se ben pochi programmano investimenti immediati. Tali previsioni non sono fondate su dati di fatto, ma il piccolo industriale è andato man mano acquisendo un "sesto senso" che gli permette intuizioni quasi sempre valide. Siamo però ancora ben lungi dal poter affermare di essere sulla via del rilancio».

«D'altro canto, il costo del denaro continua ad essere troppo alto e scoraggia gli investimenti. Il governo poi, ha sì messo a punto provvedimenti — a mio avviso — validi per favorire il rilancio, ma non ha avuto il coraggio o la volontà di renderli subito operanti con decreti legge. Sono, anche questi, sintomi che dimostrano senza ombra di dubbio che il momento dell'effettivo rilancio della produzione non è ancora venuto».

Esperimento in un moderno impianto presso Perugia

Netturbini in camice bianco per "lavorare" la spazzatura

Le macchine restituiscono materie prime per l'industria e l'agricoltura - Un'esperienza d'avanguardia

Chi avrebbe mai pensato che i netturbini del futuro si potessero trasformare in tecnici con camice bianco e che, invece di accumulare le spazzature nei tradizionali depositi, le avrebbero «lavorate» con sofisticatissime tecniche, in ambienti asettici e candidi?

Non si tratta di fantascienza, ma di un esperimento pilota applicato a Ponte Rio, alla periferia di Perugia, con un modernissimo impianto che, attraverso un riciclaggio, consente di trasformare la spazzatura in mangimi, concimi, materiali ferrosi, carta, plastica e tante altre materie prime preziose per l'industria.

L'autore dell'esperimento è l'industriale Alberto Cecchini il quale ha saputo tradurre tecnicamente i suggerimenti dei «rifiutologi», cioè, per chi non lo sappia ancora, gli scienziati del futuro, che studiano l'impiego dei rifiuti.

L'impianto impiega una quarantina di addetti che lavorano circa duemila quintali di rifiuti al giorno: questo impianto costa un miliardo e mezzo.

Una volta immessa la spazzatura nel ciclo, l'uomo non tocca più niente. Attraverso complicatissime fasi meccaniche, organicamente controllate e coordinate, vengono selezionati automaticamente i rifiuti. Da una parte vanno le sostanze organiche (circa il 38%), da una parte la carta (il 22 % del totale), il ferro (il 4,50 %) e la plastica (il 3,50 %) e, dall'altra, il 30 % di materiali non classificati e non classificabili.

Con una serie di nastri trasportatori, il materiale selezionato viene avviato ad altrettanti blocchi operatori che ne raffinano le caratteristiche fino a restituire materie prime che si possono sfruttare nell'industria, nell'agricoltura e nella zootecnia. Solo una parte (circa il 30 %) finisce all'incenerimento per produrre il vapore necessario alla gestione dell'impianto stesso e delle sue infrastrutture.

Gli oltre 8000 Comuni italiani dispongono, per lo smaltimento, la distruzione o la trasformazione dei rifiuti urbani, di sessantadue impianti di incenerimento e scorificazione, undici interramenti razionali, trentacinque impianti di fermentazione e solo quattro di recupero e riutilizzo. In totale centododici impianti per le sessantamila tonnellate di rifiuti urbani che vengono prodotti e scaricati ogni giorno.

Ciò fa sì che un Paese come l'Italia, che è al sesto posto fra le grandi potenze industriali del mondo, sia negli ultimi posti per le attrezzature e le difese igienico sanitarie. Ecco perché un impianto come quello di Perugia rappresenta un'esperienza d'avanguardia nel settore, perché mentre le tradizionali fasi di distruzione dei rifiuti (smaltimento, trasformazione in compost e incenerimento) contribuiscono all'inquinamento atmosferico, il nuovo metodo, pur richiedendo l'apporto di discipline tecnico-scientifiche, ha il merito di venire incontro alla grave carenza di materie prime; il sistema del riciclo integra i precedenti sistemi di trasformazione in compost o in incenerimento fino ad una soluzione globale.

Traducendo in cifre l'applicazione di questo sistema, i 2000 quintali giornalieri di rifiuti producono 100 quintali di concimi e di cibo per i bovini, 120 quintali al giorno di materiali ferrosi, 400 quintali di rifiuti legnosi o cartacei che, dopo opportuni trattamenti vengono trasformati in cartaccia.

Solo il 44 per cento dei Comuni italiani con popolazione inferiore ai ventimila abitanti «tratta» i rifiuti urbani con modalità accettabili. Questo risulta da un'inchiesta svolta dal ministero della Sanità. Si può immaginare, allora, che cosa ne sia dei rifiuti urbani dei Comuni con popolazione inferiore, soprattutto se si tiene conto che, nei rifiuti, i materiali cellulosici da imballaggio sono aumentati in proporzione anche sette o otto volte, i metalli sono raddoppiati e la plastica si avvia a raggiungere il 10 per cento.

Gli inquinamenti dell'aria, dell'acqua e del suolo pongono una serie di problemi che richiedono, per la loro soluzione, oltre che l'apporto di tecnici, anche quello degli scienziati. Ecco perché la *rifiutologia* sembra assumersi il compito molto arduo di scongiurare all'umanità il pericolo di venire sommersa dai propri rifiuti.

L'ecologia ha avuto il compito di sensibilizzare ai problemi dell'ambiente, ma ha tutti i limiti della futilità di una moda, per cui può cedere il passo a una nuova disciplina, meno suggestiva, come la *rifiutologia*, ma più concreta, forse perché ha preso coscienza immediatamente che la nostra civiltà dei consumi si avvia ad essere una civiltà dei rifiuti.

Yasmine Aprile

Torino Roma: treni fermi per bomba?

Genova, 20 maggio.

(g. b.) La linea ferroviaria Torino-Roma è bloccata dalle 8,30 di stamane tra Genova e La Spezia, dopo una telefonata anonima giunta pochi minuti prima alla stazione di Camogli, che annunciava la presenza di un ordigno esplosivo lungo il percorso. La direzione compartimentale delle ferrovie ha quindi disposto che i treni venissero fermati nelle stazioni. Contemporaneamente polizia ferroviaria e carabinieri hanno incominciato ad ispezionare la linea.

Novi Ligure — Stasera, nella chiesa S. Maria di Castello, concerto del pianista novese maestro Alceo Orsi; in programma pezzi scelti da Albeniz, Aguirre, Chopin, Grieg e Respighi.

SI PARLA DI VOI

«Acqua per i Repellis»: stasera alle 21,15 nei saloni dell'Istituto S. Paolo, via S. Teresa 1, il missionario P. Redaelli parlerà sul tema «Una grande speranza si è accesa nel deserto».

Ingegneria biomedica: un ciclo di tavole rotonde di ingegneria biomedica avrà inizio stasera alle 21 presso il Politecnico di Torino di corso Duca degli Abruzzi e terminerà il 27 maggio.

Macario alla Famija Turinèisa — Erminio Macario incontrerà stasera alle 21 nella sede di via Po 43 i soci della Famija Turinèisa.

Garcia Lorca al Gobetti — Stasera alle 21 al Gobetti andrà in scena «La calzolaia ammirevole» di Garcia Lorca nell'allestimento del Centro sperimentale di arte drammatica.

Calderon in chiesa — «La vita è sogno» di Calderon de la Barca sarà presentato stasera alle 21 e domani alle 10,30 del mattino nella parrocchia Santa Giulia dal Gruppo Teatro Stabile Italiano.

FIAT 126 con CARAVAN POL MOT
In prova per prenotazioni da
GIMCARAVANS
Caravan leggera per chi ama i grandi viaggi
Prezzo eccezionale Lire 1.050.000 f.f.
GIMCA - C.so Giulio Cesare 321 - Tel. 011/265.701

SICI finanzia
AGENZIA DI TORINO
Corso Duca degli Abruzzi, 90 - Telefono 011/596707
AGENZIA DI GENOVA
Via XX Settembre, 20/129 - Telefono 010/585497
AGENZIA DI SAN REMO
Via Nino Bixio, 85 - Telefono 0184/70736

- Finanziamenti rapidi ad imprese edili
- Mutui ipotecari per l'acquisto di appartamenti e costruzione di ville

CAPANNONE INDUSTRIALE
In SETTIMO TORINESE fronte autostrada TO-MI. Nuova costruzione di mq 3000 con cortile 20.000 mq (in espansione), altezza massima mt 6,30, pavimenti battuto di cemento su terrapieno, molto luminoso, riscaldamento a gasolio, cabina elettrica. Possibilità costruzione uffici e servizi a richiesta. AFFITTA: 2.000.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CAPANNONE INDUSTRIALE
Cintura Torino fronte strada provinciale. Terreno 13.000 mq, superficie 3000 mq circa (da utilizzarsi), altezza mt 7 filo catena, palazzina, 3 box. VENDE: 250.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

2 CAPANNONI INDUSTRIALI
In NICHELINO. Nuova costruzione: mq 730 e 500 con 1500 mq di terreno cad., altezza massima mt 6,50 portata industriale. AFFITTA: 900.000 e 530.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TERRENO INDUSTRIALE
Fronte strada Mappano-Leinì: 2 lotti da 3400 mq cad., costruibilità 1/3, progetto approvato anche per palazzina, tutti gli allacciamenti. VENDE: 55.000.000 caduno.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TERRENO INDUSTRIALE
PROMASSOLO: mq 7000 con progetto approvato per costruzione 2 capannoni da 750 mq cad. con 2 palazzine a 2 piani f.t., tutti gli allacciamenti. VENDE: 38.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BUTTIGLIERA ALTA
22 km da Torino. VILLA con 2 alloggi di salone 3 camere riscaldamento, box, seminterrato, mansarda, terreno 1000 mq. Finiture a richiesta. VENDE: 140.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Centralissima posizione, grandissimi locali (300 mq circa), pluriennale attività, ottima affezionata clientela. Elevatissimo incasso, utile adeguato. Cede: 120.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE - BAR - ALBERGO
Provincia ASTI. Moderno locale caratteristico, 10 camere con servizi completi. INCASSO MENSILE: 5.000.000, elevato utile. Impostabilità, cede: 27.500.000. Dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

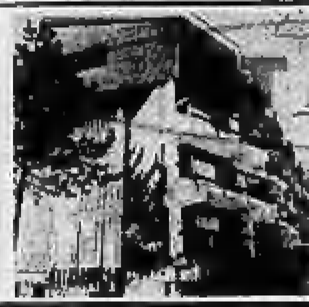
AZIENDA VINICOLA
Cintura Torino. Locali di 1.000 mq uso lavorazione-magazzino, 500 mq cantina, uffici, 2 ampi alloggi, spazioso cortile con «rambla» per carico-scarico, 2 camion seminuovi. Attrezzatura completa modernissima, capacità vasche 1.600 q.li. Primaria clientela. Ritiro commercio, cede: 70.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

AFFITTASI
PIAZZA ADRIANO
NEGOZIO
800 MQ. circa
3 vetrine
Cortile scarico merci
Tel. Torino 442.333

CERES
nella soleggiatissima zona del Cernesio
CHIALAMBERTO
nella verde quiete della Volpetta VENDO alloggetti nuovi 2-3 camere servizi
Mutuo agevolato
tel. Cantoira 0123 58.56.35
Lanzo 0123 20.40

Villaggio "Edelweiss"
GRAVERE (Susa)
L'occasione giusta per l'alloggio in montagna, villeggiatura tutto l'anno a q. 800 m.s.l.m. di fronte al Rocciamelone, in un'oasi di tranquillità, lontano dallo smog della città, palazzine rustiche con giardini e strade private interne. L'impresa vende direttamente sul posto tutti giorni anche festivi, alloggi pronti subito, 2-3-4 camere, bi-servizi, prezzi a partire da L. 15.950.000, sufficienti lire 7.000.000 consegna chiavi, rimanenza mutuo al tasso ridotto del 8% e dilazioni. Telefonare 0122/31.583.



Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI FINITI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

CASCINE VICA

LA SOCIETA' "TEVERE" direttamente
VENDE
In nuovo complesso residenziale, alloggi da 2 a 5 vani con le seguenti caratteristiche, e negozi:
— Convenienza nel prezzo, anche da reddito
— Scuole asilo nido Maxi Standa negozi, aree sportive e ampi spazi verdi nel comprensorio
— Mutuo fondiario 40% e facilitazioni di pagamento
— Realizzazione architettonica e finiture di alto livello

TELEFONARE orario cantiere al n. 958.62.62

TUTTO TV STASERA

ESISTONO I MARZIANI?

PRIMO CANALE: dopo il telefilm di Arsenio Lupin, una trasmissione sull'enigma del "pianeta rosso" - SECONDO CANALE: il regista David Griffith protagonista di "Cinematografo" - Ricominciano i "Giochi senza frontiere"

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Il dirigibile)
17,45 **La tv dei ragazzi** (L'allegra banda di Yoghi - Spazio)
18,45 **Sapere** (Visitare i musei) - **La fede oggi - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Le nuove avventure di Arsenio Lupin** (2° episodio)

Seconda delle NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN narrate dallo scrittore Maurice Leblanc, adattate da un famoso giallista contemporaneo, Albert Simonin e girate dal regista Pierre Desagnat con l'attore Georges Descrières nei mille travestimenti del ladro gentiluomo. *Il mistero di Gesvres* si apre sull'immagine del bell'Arsenio che esce da un castello della Normandia portando un pacco lungo e pesante. E poco dopo il suo passaggio si trova un cadavere. Un fatto quasi incredibile, perché Lupin non uccide mai. Così pensa Isidore Beautrellet (Bernard Giraudeau), brillante reporter de «L'Arque Parisien», giunto sul luogo del crimine prima ancora del magistrato.

Sa il fatto suo Beautrellet. Infatti non soltanto ha riconosciuto lo stile di Arsenio e s'è stupito del delitto, ma riesce perfino a fare confessare l'assassino.

21,40 **«C'è vita su Marte?»** numero speciale di **«Spazio»**

C'E' VITA SU MARTE? Due scienziati della Nasa sono intervistati sulla possibilità che ci sia vita sul «pianeta rosso». Nel corso del collegamento via satellite con la base di Greenbelt, nel Maryland, sarà anche illustrato il progetto «Viking» che prevede l'invio di due sonde spaziali che hanno appunto lo scopo di risolvere questa incognita.

La trasmissione, un numero speciale del settimanale per i giovani SPAZIO, è già andata in onda alla tv dei ragazzi e viene ora riproposta in collocazione serale in seguito al successo ottenuto. La puntata era stata realizzata per rispondere alle numerose richieste di ragazzi giunte alla redazione della rubrica (1384 lettere da tutta Italia) nelle quali si faceva sempre la stessa domanda «C'è vita su Marte?».

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,15 **Notizie TG**
18,25 **Nuovi alfabeti**
19 — **Telegiornale sport** (58° Giro ciclistico d'Italia). Sintesi della quarta tappa Teramo-Campobasso
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Cinematografo: I favolosi primi vent'anni.** «Entra in campo Griffith»

Ha un protagonista la nona puntata dell'antologia di Luciano Michetti Ricci CINEMATOGRAFO: I FAVOLOSI PRIMI VENT'ANNI. E' David Wark Griffith (1875-1948) il primo regista di genio, senza il quale, forse, il cinema inizio di secolo non sarebbe stato quello che poi invece fu. Nella ricorrenza del centenario della nascita, la rassegna gli dedica una particolare trattazione.

Ex-attore ed autore sfortunato, Griffith arrivò alla casa di produzione «Vitagraph» nel 1905 portandovi quelle idee che sembravano difettare. E' tutto merito suo l'aver saputo dare al cinema un'impronta nuova, inventando e sviluppando un linguaggio autenticamente cinematografico e creando, con il «montaggio parallelo», effetti di vera tensione drammatica.

Fra i suoi film presentati figurano: «Dove si frangono le onde» (1908) che racconta le avventure d'una giovane prigioniera di un folle; «Le corde della vita» (1909) ambientato in uno squallido e vendicativo ambiente di emigrati. «Fedele» (1910) ha per protagonista un simpatico complicatolo interpretato da Mack Sennet, il futuro inventore delle gags a base di torte in faccia. Vedremo inoltre alcuni brani de «La sua missione» (1911) che narra la storia d'un vecchio servitore negro che rischia la vita per salvare la bambina del padrone morto durante la guerra di Secessione.

21,40 **Assegnazione del Premio letterario «Taormina»**
22 — **Giochi senza frontiere** (Eurovisione da Knokke Heist, Belgio)

Ritorna GIOCHI SENZA FRONTIERE, l'undicesima edizione del torneo televisivo intereuropeo al quale partecipano Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera, Italia. Il primo incontro si svolge a Knokke-Heist, in Belgio, e vi partecipano insieme con la formazione locale quelle della francese Neuilly-sur-Seine, della tedesca Oppenheim, dell'inglese Saint-Ives, dell'olandese Hoogvliet, della svizzera Riva San Vitale e dell'italiana Cosenza.

Finalmente anche la nostra tv ha adottato il collegamento diretto e non la trasmissione differita. Presentatori-commentatori sono, come per il passato, Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti. **d. g.**

Tv Svizzera

18 — **Per i giovani:** «Ora G», «L'uomo in lotta» (parzialmente a colori)
18,55 **Agricoltura, Caccia, Pesca**
19,30 **Telegiornale.** (Prima edizione)
19,45 **Chi è di scena.** Notizie dello spettacolo
20,15 **Il regionale.** (Rassegna di avvenimenti)
20,45 **Telegiornale.** (Seconda edizione)
21 — **«Pendulum».** Film con Georg Peppard, Jean Seberg, Madeleine Sherwood. Regia di George Schaefer

Jean Seberg

22,35 **Ciclismo:** Giro d'Italia
23 — **Telegiornale.** (Terza edizione)

Capodistria

19,55 **L'angolino dei ragazzi:** Cartoni animati
20,15 **Telegiornale**
20,30 **«Fuga disperata».** Telefilm della serie «Bonanza»
21,20 **Imparianno a conoscere il viso.** (2ª puntata)
21,50 **Giochi senza frontiere**

Montecarlo

19,45 **Telefilm**
20,40 **«Pistola nuda».** Film con Coleen Gray

Teletorino

19 — **Musicoscopio**
19,05 **Per i ragazzi:** Torino sport — **Rassegna della stampa**
19,40 **Telegiornale** - «Domani»
20,05 **Cronache politiche e sindacali**
22,30 **Tony Morgan Show** - **Previdenza sociale oggi** (r)
23,45 **Telegiornale** - «Domani»

Radio oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
14,05 L'altro suono
14,40 Il velo dipinto
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,04 Fffortissimo
15 — Giro d'Italia - 4ª tappa
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Un disco per l'estate
18,45 Il pianoforte di Ponaro
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Concerto «via cavo»
20,20 Andata e ritorno
21,15 Radioteatro: Incontro nell'isola
22,10 Incontro fra critica e pubblico al premio Napoli
22,20 Le nostre orchestre di musica leggera

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Cararai
17,50 Chiamate Roma 3131
19,20 Giro d'Italia - 4ª tappa
19,55 Supersonic
21,19 Io la so lunga, e voi?
22,20 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
14,20 Listino borsa di Milano
14,30 L'Ajo nell'imbarazzo, direttore F. Ferrara
15,30 Il disco in vetrina
16,15 Musica e poesia
17 — Listino borsa di Roma
17,10 Musica leggera
17,25 Classe unica
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Dicono di lui
18,30 Donna 70
18,45 La nuova Africa: un'ideologia per l'indipendenza
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca: «Carmen», direttore A. Lombard
21,30 Tribuna internazionale dei compositori
22,30 Libri ricevuti
22,30 La prudenza: al termine chiusura

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 12,55: Inchiesta sulle professioni; 13,30: Telegiornale; 14,10: Insegnare oggi; 16: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La Tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Olmedo: studio di una comunità) - Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Alcune Afriche (4ª puntata); 21,40: Mercoledì sport; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Tve progetto; 19: Telegiornale sport e Giro d'Italia; 20: Concerto della sera (I solisti di Roma); 20,30: Telegiornale; 21: Maestri del cinema: Vittorio De Sica (I due marescialli - film).

Risponde Ugo Buzzolan

Gli squadristi avevano ben altre facce

Su Gli strumenti del potere, lo sceneggiato di Marco Leto che rievocava i retroscena della scalata fascista al potere assoluto, mi è giunta una polemica e pungente, ma civile, lettera del signor Enrico Bia, da Parma. Insisto sull'aggettivo civile in quanto il signor Bia, pur essendo in disaccordo con me, esprime il suo parere in forma corretta, e non ricorre — ho qui nel cassetto un paio di recenti lettere di questo tipo — a ingiurie plateali e a espressioni troppo colorite per cui ogni possibilità di colloquio è chiusa in partenza.

Scrive il lettore: «Ho quasi sempre condiviso la sua cronaca televisiva e quando lo scandalo della disinformazione o del parossismo [illegible] supera i normali decibel di sopportazione scommetto con mia moglie: "*Vedrai che domani u. bz. sarà d'accordo con noi*". Questa volta no. Il suo "*imprimatur*" mi ha stupito e deluso. Non parlo della storia, che purtroppo è quella che è, ma delle facce degli attori e non attori... Ma dove è andato il regista Marco Leto a pescare quelle assurde e del tutto insolite facce degli squadristi di Tamburini? In qualche raccolta di fotografie-ricordo di terze classi delle "*medie*" fiorentine? O erano figli giovinetti degli assistenti alla regia? All'infuori del tenebroso e semi-balbuziente capo-squadra "*martire*" (che era poi il tenebroso cameriere di un recente giallo tv e l'altrettanto tenebroso killer dei "*49 racconti*"), le altre erano tutte facce di ragazzini implumi e imberbi che, messi veramente all'opera, non avrebbero saputo far altro che riempirsi gli ampi pantaloni da avanguardisti! E il figlio del povero onorevole ucciso dai fascisti? Era proprio così? E la sua tanto osannata Maria Fiore? Quanto lodi! A forza di guardare per terra dal principio alla fine, mi sono meravigliato che la Fiore non abbia mai dato una zuccata contro qualche muro. Delitto politico o no, per un marito si piange, almeno da principio. Chiedo scusa per il disaccordo. Non è la prima volta. Però per altre mille volte l'abbiamo pensata uguale...».

In queste faccende della scelta sbagliata di alcuni attori (ma non di Maria Fiore la cui compostezza, a mio avviso, significava profonda intensità), lei, signor Bia, può avere senz'altro ragione. Però, mi perdoni, ma le sue osservazioni, anche se spiritose, sono in definitiva marginali. Per me sono stati positivi il tono e la sostanza dello sceneggiato, e il suo ritmo sostenuto, e la valida prestazione degli interpreti principali. Le sembra che l'intrusione di qualche comprimario impacciato debba pregiudicare il valore di un'opera altamente rispettabile?

u. bz.

Jazz club

Fa scuola

Seminari estivi a Londra con i "grandi"

Gl'inglesi, che la sanno lunga e che dispongono dei solisti più preparati (tecnicamente e culturalmente) d'Europa, che fanno d'estate? Fra le altre cose vanno a scuola. E' una tradizione vittoriana che i figli dei figli dei fiori non perdono con lodevole pervicacia. Scuola di musica, anzi di jazz. Uno di questi seminari estivi ci pare più interessante di altri per il nutrito gruppo di insegnanti, tutti solisti di fama internazionale.

E' quello organizzato dalla Sockwell Manor School, in Stockwell Park Road, SW 9, che ha riunito per i suoi corsi (dal 21 luglio al 1° agosto) un «pacchetto» che riunisce John Surman, Stan Tracey, Mike Osborne, Dave McRae, Alan Skidmore, Harry Miller, Dave Gelly, Paul Rutherford, Roy Babbington, Jeff Greene, Bryan Spring ed altri. Per informazioni bisogna indirizzarsi alla segreteria della Lambeth New Music Youth Organisation, *11 Mount Ephraim Road, London, SW 16. Tasse d'iscrizione: 12 sterline per i minori di diciott'anni; 18 per gli altri.*

● Concluso il ciclo di Giancarlo Roncaglia (attualmente il corso alla Galleria Moderna) dedicato *agli strumenti del jazz*, si svolgerà al Conservatorio (7 giugno) un concerto gratuito che riunirà i complessi giovanili più interessanti d'Italia. Sono invitati, fra gli altri, il romano Massimo Urbani ed il torinese Arturo Vitale.

Franco Mondini

Ecco l'elenco dei dischi più venduti in Italia secondo una inchiesta condotta dalla rivista «Musica Jazz»:

1.	John Coltrane, «Interstellar Space»	(Impulse)
2.	Weather Report, «Mysterious Traveller»	(CBS)
3.	Gato Barbieri: «Chapter Three: Viva Emiliano Zapata»	(Impulse)
3.	McCoy Tyner, «Sama Layuka»	(Milestone)
4.	Miles Davis, «Get Up With It»	(CBS)
5.	John Coltrane, «A Love Supreme»	(Impulse)
6.	Don Cherry, «Organic Music»	(Caprice)
6.	Keith Jarrett, «Treasure Island»	(Impulse)
7.	Gato Barbieri, «Bolivia»	(Philips)
7.	Miles Davis, «Big Fun»	(CBS)

Seguono, a pari merito: Don Cherry, «Eternal Now» (Sonet); Duke Ellington, «The Complete, vol. 2» (CBS); Sam Rivers, «Hues» (Impulse); Sonny Rollins, «Cuttin' Edge» (Milestone).

Oggi al Cinema REPOSI
Nei prossimi anni
si continuerà a dire
SI', PERO'
"il piccolo grande uomo" ERA PIU' BELLO

Il film è per tutti :: Or. spett.: 14,30; 17,30; 19,30; 22,30

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA CIDA
al CAPITOL GRANDE "PRIMA"
Alcuni dicono che c'è molto "EROTISMO"
Altri dicono che c'è tanto "UMORISMO"
Tutti dicono che è un grande "divertimento"
scoprire i
PECCATI IN FAMIGLIA
umorismo + erotismo = divertimento

Alle signore che interverranno all'ultimo spettacolo, verrà dato in omaggio, fino ad esaurimento, una copia del disco contenente la colonna sonora originale del film.
ORARIO: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30 ■ Viet. a. 18

TEATRO NUOVO
(Torino Esposizioni)
c.so Massimo d'Azeglio 17 - 6599
Da martedì 20 maggio
ore 21
GIORGIO GABER
in
Anche per oggi non si vola
di Gaber - Luporini
Prezzi: L. 2000 - L. 1.000
La biglietteria è aperta per la prevendita da oggi con orario 11-14 e 15-19

ACCADEMIA DEL FLAUTO DOLCE
CONSERVATORIO - Ore 21,15
Franz Brüggen
C.P.E. BACH - J. S. BACH
HAENDEL - CIMA - VAN EYCK
Ingresso L. 2000

Oggi ore 21
LE ROI
Serata danzante
Trofeo L'Ambrosa
23 maggio PALASPORT
Nino DI PALO con IRIS
F. BATTIATO
Ingresso L. 1500, Enal 1000
Prevendita al Palasport

A MONCALIERI ristorante
LA RIVIERA
di NAY
le chef genovese

RISTORANTE
del TORO
Via Torricelli, tel.
CUCINA TIPICA PUGLIESE e REGIONALE
Chiusura settimanale VENERDI'

GALLERIA
LO SCORPIONE
V. M. Vittoria 1, tel. 540.
GRAFICA AUTORI CONTEMPORANEI ITALIANI E STRANIERI
Orario 10,30-13; 16-19,30

MAGIMAWA
GALLERY
V. Rismondo 7, t.
Inaugurazione mostra personale
M. BRADLEY

Violento, teso, inesorabile:
il film che non si doveva fare
il film che fa paura a molti!
Criminalità, tensione, ricatti, morti...
Si vuole distruggere veramente le nostre città?
OGGI clamorosa «prima»
al Nazionale
per la prima volta insieme, 3 «grandi» del cinema d'azione
Luc Merenda, Mel Ferrer, Tomas Milian

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Oggi al cinema Metropol
VIA PRINCIPE TOMMASO, 6 - TEL. 652.470
ECCEZIONALE "PRIMA"
In una calda isola dei tropici l'amore di una donna bianca non conosce limiti!
KARIN SCHUBERT
affascinata e travolta da una insaziabile passione per
"IL PAVONE NERO"

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,20
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI ● DISTRIBUZIONE R.C.T.

oggi ARLECCHINO prima
Da un grande romanzo un nuovo film
grandioso, spettacolare, imponente

Questo sera al Teatro Nuovo Giorgio Gaber ritorna con il suo ultimo successo « Anche per oggi non si vola »

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: Stasera ore 21,15 « Ritorna Mario Ferrero », Spettacolo comico musicale con Luisella Guidetti, Paolin, Beppe 'd Moncalè, A. Rossi. L. 1500 e L. 4000.

CARIGNANO: Stasera ore 21,15 Mario e Pippo Santonastaso in « Due cuori e una chitarra » e Jean Fonta in « Umorismo portatile ». Biglietti v. Roma 49, t. 544.562.

ERBA: Questa sera ore 21,15 « Dzi Croquettes », rivista brasiliana. Prenotazioni tel. 890.467. Ore 10-12, 15-19.

GOBETTI: ore 21 Centro Sperimentale Arte Drammatica: « La calzolaia prodigiosa » di Garcia Lorca.

TEATRO REGIO: oggi ore 10,30 balletto riservato alle scuole.

ALCIONE: « Erotisme... » con Lina, The Alvarados, Cristal Evalyn, Presenta Gianni Lillini. Vietato 18. Orario: 16,15-21,30.

SWING (Bolero 15, t. 553.395): Jazz tradizionale. New Orleans Blue Blowers.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
AL FLORIDA: ore 21 Dominique.
BELLE ARTI: ore 21 Del Campagnoli.
CASTELLINO: ore 21 The Bats.
GAY SALA: 16-21 La Sporia Vera.
IMPERIALE: 16-21 I Monelli.
TROCADERO: ore 21 orch. Verdone.

MINI CABARET (tel. 613.660).

IL GIORGIO VALENTINO - Ristorante - Dancing orchestra I Vocalmen.
SHAKER PIANO BAR (C. Bettini 3).

BABY - LA CLOCHE - Rist. (894.813).
GARDEN (St. Valentino 23) ore 21.
GAY DISCOTECA (Moncal. 32): 21.
KB (v. Botti 13, t. 697.231): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.363): ore 21.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

in Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

AOSTA

ASTI

CUNEO

FOSSANO

NOVARA

VERCELLI

[illegible]

Liguria

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

SANREMO

VENTIMIGLIA

[illegible]

ORFEO: Quelli del palmo d'acciaio.
SUPERCINEMA: La pectatrice.
LUX: La moglie più bella.
ASTRA: Il seme dell'odio.
MIGNON: La cognatina.
RITZ: Truman Capote.

VENTIMIGLIA

EUROPA: L'uomo del klan.
IMPERO: Uomini contro.

CARIGNANO: stasera 21,15
MARIO e PIPPO
SANTONASTASO
in « Due cuori e una chitarra »
e JEAN FONTA
in « UMORISMO PORTATILE »
Bigl. v. Roma 49 - t. 544.562

TEATRO REGIO
UNIONE MUSICALE
Domani
mercoledì ore 21
BACH
MESSA IN SI MINORE
per soli, coro e orchestra
LONDON BACH SOCIETY CHORUS
e
BACH PLAYERS
diretti da
PAUL STEINITZ
Biglietti (Numerati 3000/5000)
in P. Castello 29 - tel. 544.332

La vendetta dell'ispettore Fonda

(il film del giorno)

L'ULTIMO COLPO DELL'ISPETTORE CLARK di Roberto Michael Lewis, con Henry Fonda, Leonard Nimoy, Elena Verdugo, James McEachin. Americano, drammatico, a colori (Cinema Massimo).

TRAMA — *L'ispettore Clark, che si presenta con la faccia onesta di Henry Fonda, ha 61 anni e dovrebbe essere in pensione da un anno, invece tira ancora la carretta, orgoglioso dei suoi otto lustri di onorato servizio. Da poco vedovo, il dabben funzionario trova sfogo e conforto al suo dolore nel lavoro, e cerca di differire il giorno in cui sarà costretto ad accettare il temuto trattamento di quiescenza. Triste, quindi, per lui la notizia ch'egli dovrà, in base al regolamento, lasciare il servizio. Per di più c'è chi lo mortifica osservando che ormai non si possono più opporre investigatori ultrasessantenni a criminali giovani e sempre più agguerriti. Impossibile, dunque, per l'ispettore seguitare a esser tale. Dolore e risentimento sono in lui così profondi da accecarlo e da suggerirgli il più insano dei propositi, quello di aggregarsi a certi criminali per portare a termine con essi una rapina perfetta, astutamente ideata e realizzata dall'ex poliziotto in funzione di capobanda, soprattutto perché desideroso di prendersi una clamorosa, beffarda rivincita su coloro che l'avevano congedato, divenuti ora suoi avversari. L'epilogo va taciuto.*

GIUDIZIO — *Accettata la metamorfosi di Clark da tutore della legge a fuorilegge (e si fa fatica ad accettarla, sia pure soltanto nella finzione d'un film), bisogna dire che la prospettiva del ribaltamento non solo psicologico del protagonista è colta dal regista con qualche efficacia, anche per merito dell'autorevolezza e della simpatia dell'interprete. Il suo « ultimo colpo », che ricorda in taluni particolari quello dei Sette uomini d'oro, anima la seconda metà della vicenda, conferendole una adeguata suspense.*

a. vald.

in prima

● IL CONTE DI MONTECRISTO di David Greene (all'Arlecchino). — E' parlomeno la ventesima volta che lo schermo ripropone la storia di Edmondo Dantès e della sua prigionia, seguita prima dalla romanzesca fuga dal Castello d'If e poi dalla serie delle sue vendette tese a colpire i malvagi che lo avevano fatto condannare e incarcerare. Stavolta il film è inglese e ne è protagonista Richard Chamberlain, noto in tv per la serie « Dottor Kildare ».

● LA POLIZIA ACCUSA, IL SERVIZIO SEGRETO UCCIDE, di Sergio Martino (al Nazionale). — Diretto da un regista non nuovo al genere poliziesco con venature politiche, il film odierno narra di un solerte commissario che, indagando su di un delitto comune, si trova ad avere in mano elementi che lo istradano su di una pista impensata, talché egli scopre trame eversive. Gli interpreti principali sono Luc Merenda, Mel Ferrer, Tomas Milian e Delia Boccardo.

Ieri: la Camerata Casella al Piccolo
Oggi: flauto dolce al Conservatorio

(concerti)

Penultimo appuntamento stagionale con i « lunedì musicali », ieri sera al Piccolo Regio. Ma tutt'altro che un clima quasi estivo, da vacanza imminente, permeava il concerto della « Camerata Casella »: musica aspra, invece, collegata a quel momento fervido di sperimentazione che vide molti musicisti d'ogni nazione riuniti a Darmstadt, a definire i tratti già compiutamente delineati della propria personalità.

Qualche affinità poteva essere individuata nella comune austerità di magrezza sonora tra i lavori di Nono e Stockhausen, che si affidano ad una spezzettatura condizionata da una impellente tensione: di poco più accentuato il latente lirismo nei Canti per 13 del primo che nel rigido Kontra - Punkte del secondo. Hans Werner Henze, una sorta di transfuga dell'avanguardia (almeno per quanto riguarda il periodo successivo agli Anni 50), ama scavare più a fondo in una musicalità immediata, dove qualche reminiscenza di continuità dialogante la fa sovente da padrona. Breve ma esaustivo, il suo *Concerto per il Marigny* è indicativo d'una strada che il compositore seguirà poi in una direzione di soltanto apparente involuzione. Infine il nostro Berio, accorto cultore di raffinati giochi timbrici; nella sua *Serenata* primo il flauto, da definirsi in tal caso davvero paganiniano, saltabecca o svolazza con sottili movenze, mentre il piccolo complesso strumentale che lo asseconda fa rimbalzare gli strumenti in una variegata policromia.

Condotti con polso sicuro dal maestro Alberto Peyretti, gli strumentisti della « Casella » hanno evidenziato con sapidità le complesse linee dei quattro brani; esemplare, per purezza e fedeltà stilistica, la prestazione del solista Mario Bricarello nel lavoro di Berio.

r. v.

(l. c.) L'Accademia del flauto dolce di Torino ha organizzato un complesso di sei concerti. Il primo di essi si svolse giovedì scorso con la presentazione di musiche di Webern e di composizioni moderne, in prima esecuzione assoluta, di Bosco, Ferrarasi e Zaffiri.

Un significato particolare assume il concerto di questa sera al Conservatorio, in cui l'olandese Frans Bruggen (Amsterdam, 1934), considerato uno dei più insigni flautisti in campo internazionale e particolarmente appassionato di strumenti antichi, eseguirà — con l'impiego sia del flauto traversiere, sia del flauto dolce — la *Sonata in re magg.* e la *Partita in si min.* di Bach, la *Sonata in si min.* di Händel, le *Variazioni sopra Amarilli* (1644) di J. Van Eick e due *Sonate* di G. P. Cima (1610). Collabora al clavicembalo Edoardo Farina.

I quattro prossimi concerti si svolgeranno nella Chiesa dei Ss. Martiri il 4, 11, 18 e 25 giugno e saranno essenzialmente dedicati a musiche rinascimentali e barocche.

Palazzo Reale
EGRAPSE
Gruppo d'Arte
espone
Ceramiche e Porcellane dipinte
dal 17 al 25 maggio 1975
orario: 10-12 15-19.30

Teatro ERBA
Ore 21,15
Dzi Croquettes
rivista brasiliana
Successo di critica
e pubblico
A grande richiesta si replica fino al 25 maggio
Prenot. ore 10-12; 15-19 (t. 890.467)
(ARIA CONDIZIONATA)

TEATRO ALFIERI
stasera
A NOSTRA CA' presenta:
RITORNA
Mario Ferrero
Spettacolo comico musicale con Luisella Guidetti, Paolin, Beppe 'd Moncalè, A. Rossi - Ore 21,15
L. 1500 e L. 4000

film per famiglie

All'ARCO « Il pianeta selvaggio » (cartoon fantastico); all'ARISTON « Il fantasma del pirata Barbanera » (prod. Disney)

venga a prendere
l'alfa da noi
oggi
questi prezzi

NUOVO GT JUNIOR	L. 3.184.000		
ALFETTA 1.600	L. 3.298.000	ALFA SUD N.	L. 2.128.500
ALFETTA 1.800	L. 3.496.000	ALFA SUD L.	L. 2.367.000
ALFETTA COUPE' GT	L. 4.225.000	ALFA SUD T.I.	L. 2.610.000
2000 BERLINA	L. 3.741.000	NUOVA GIULIA	L. 2.846.000

I prezzi sono comprensivi di immatricolazione, collaudo, trasporto, messa in strada ed accessori, al netto di I.V.A.
Oggi conviene comperare l'Alfa
simpaticamente...
SOGEA
Corso Siracusa 40 / Torino / tel. 35.66.17
...e abbiamo anche 300 autoccasioni pronte.

I venditori ambulanti
hanno particolari
necessità d'acquisto.
ELTEX
le capisce bene.
E le soddisfa tutte.
Eltex è il più grande e conveniente grossista di lenzuola, tovaglie, spugne, telerie in genere.
Eltex è a Torino in piazza E. Filiberto, 4
Tel. 51.52.71
NON SI VENDE ASSOLUTAMENTE A PRIVATI

E' atteso all'aeroporto l'arrivo del playboy internazionale, Lou Fosseur, noto per avere lanciato il ballo « Ah il calli ». Poverettoli Come soffreli! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie.

Il dopo campionato: scioperi e contestazioni

Domenica a piedi incrociati

Saltano Coppa Italia e campionato di Serie B

Milano, 20 maggio.
Scioperano tutti i settori della vita pubblica italiana: era inevitabile che succedesse anche per il calcio. Ieri in Lega c'è stata la rottura tra i rappresentanti della federazione, delle leghe professionistiche e sindacato calciatori, rappresentato dall'avv. Campana. Era già noto l'ultimatum dato dallo stesso rappresentante dei giocatori che ieri alla conclusione della riunione del consiglio di presidenza ha comunicato la grave decisione, la prima del genere in Italia.

In passato, infatti, c'erano state molte minacce, anche un inizio ritardato di campionato ma mai uno sciopero effettivo come succederà domenica prossima quando salteranno le quattro gare di Coppa Italia (Napoli-Fiorentina, Torino-Roma, Bologna-Juventus, Inter-Milan) ed inoltre l'intero turno del torneo di serie B (Arezzo-Spal, Atalanta-Perugia, Avellino-Palermo, Brescia-Como, Brindisi-Foggia, Catanzaro-Parma, Novara-Taranto, Reggiana-Alessandria, Sambenedettese-Genova, Verona-Pescara).

L'associazione calciatori, che era al gran completo (mancava soltanto Rivera) a nome di duemila giocatori di serie A, B e C chiedeva la ristrutturazione del calcio-mercato, la abolizione dei mediatori con gravi sanzioni per quelle persone che si [illegible] del loro servizi, abolizione del limite di età nelle categorie semiprofessionistiche (come è noto, in serie C si possono cartellinare soltanto tre giocatori di età superiore ai 25 anni) ed inoltre — particolare che ha irrigidito le posizioni — l'assenso del calciatore in vista di un trasferimento da un club all'altro.

E' ovvio, infatti, che se un giocatore potesse rifiutare la cessione ad un'altra società verrebbe posto automaticamente in discussione il principio del vincolo, cioè la regola che permette ad una società di avvalersi del diritto di proprietà sui giocatori. L'avv. Campana a nome dell'Aic (Associazione italiana calciatori), ha ammesso che la decisione è grave «ma nello stesso tempo — ha dichiarato — è irrevocabile. Potremmo cambiare idea soltanto se i dirigenti della Lega nei prossimi giorni prenderanno in considerazione le nostre rivendicazioni».

Carraro a nome della Lega a sua volta ha ammesso che un ripensamento è estremamente difficile in quanto accordando alla associazione calciatori queste eventuali ristrutturazioni e soprattutto il diritto di rifiutare un trasferimento si minerebbero le basi su cui poggia tutta la vita del calcio italiano. La possibilità di un rinvio dello sciopero è affidata ora al consiglio direttivo della Lega che era già stato convocato per venerdì prossimo a Milano per esaminare altri argomenti ma che potrebbe interessarsi anche di questa vicenda che farà saltare anche la schedina del Totocalcio.

Giorgio Gandolfi

BERSELLINI scalza CORSINI

Anche per gli allenatori è tempo di trasferimenti. Appena concluso il massimo campionato, i clubs si muovono sul mercato delle panchine per assicurarsi i pezzi migliori. Faceva gola a molti il salvatore dell'Ascoli, Mazzone, conquistato a colpi di milioni dalla Fiorentina. Mazzone, con gli auguri sinceri del suo ex presidente Rozzi contento di vederlo progredire, ha già preso virtualmente la consegna della squadra viola ieri a Coverciano da Nereo Rocco. I due tecnici, il vecchio e il nuovo, si sono casualmente incontrati nel corso di una seduta del consiglio direttivo dell'Associazione allenatori. Mazzone prenderà ufficialmente servizio alla Fiorentina il primo luglio. All'Ascoli andrà Riccomini, trainer della Ternana.

Inaspettato colpo di scena a Genova. Bersellini ha raggiunto l'accordo con la Sampdoria, proprio quando l'allenatore sembrava aggiudicato ai cugini rossoblù. Gli ambienti sampdoriani sono soddisfatti: si sono assicurati un tecnico di sicuro avvenire. L'unico neo è rappresentato dal brusco allontanamento di Corsini appena raggiunto il traguardo della salvezza. Lo stesso Corsini potrebbe occupare la panchina del Cesena. Sempre a Genova, per quanto riguarda i rossoblù, la conferma di Simoni dipende dalla possibilità che Fossati la spunti su Baldazzi; in caso contrario la panchina rossoblù sarebbe occupata probabilmente da Chiappella.

Una Nazionale di centrocampisti

Chiuso per il momento «l'incidente» dialettico della settimana scorsa, Bernardini torna ad occuparsi della sua Nazionale. In vista dei prossimi impegni della A contro l'Urss a Mosca l'8 giugno e la Finlandia ad Helsinki il 15 giugno e della «Under 23» contro la Finlandia a Pescara il 5 giugno, il c.t. ha convocato 36 giocatori che domani disputeranno una partita d'allenamento a Firenze.

Per la Nazionale maggiore, Bernardini ha confermato quasi completamente l'ultima convocazione (quella della partita contro la Polonia), sostituendo soltanto come secondo portiere Albertosi con Castellini. La vera novità sta nella chiamata di tre nuovi giocatori, tutti centrocampisti, cioè Benetti, Orlandini ed Esposito. Per i primi due si tratta di un ritorno dopo un momentaneo accantonamento, mentre Esposito rappresenta una novità in assoluto.

La «Under 23» ha invece costretto Bernardini a tre soluzioni forzate: sono rimasti a casa, rispetto all'ultima partita, Libera, Pecci e Mozzini, tutti e tre infortunati e sono stati convocati Garritano, Caso e Della Martira, che già avevano indossato la maglia della Under.

Dissenso di un consigliere granata

NON VUOLE PIU' FABBRI

Il "caso Motto,, discusso stasera in Consiglio

Fabbri allarga le braccia: «E' mai possibile che tutti ce l'abbiano con me!»

Il consigliere del Torino Umberto Motto (ex calciatore granata e amico personale del presidente Pianelli che affianca da anni) ha clamorosamente ribadito il suo dissenso con la società circa la conduzione tecnica della squadra affidata a Fabbri. Stasera, in occasione della riunione di consiglio — da tempo fissata —, Motto esprimerà a Pianelli i motivi del suo aperto dissenso, spalleggiato dai tifosi, le cui associazioni hanno già drasticamente annunciato: «O via Fabbri o via noi!».

«Stasera chiederò ufficialmente le dimissioni di Edmondo Fabbri. Ho già espresso ufficialmente il mio pensiero qualche giorno fa e non mi risulta che né Pianelli né Traversa mi abbiano censurato. Soltanto il general-manager Bonetto ha detto che il mio caso sarebbe stato discusso, dimenticando che non sta a lui censurare l'operato di un consigliere che è libero di esprimere la propria opinione». Motto è inesatto: anche Bonetto è un consigliere granata.

La posizione assunta tanto drasticamente e inaspettatamente da Motto ha colto di sorpresa tutti i consiglieri del Torino. Si sapeva da tempo che non condivideva le scelte operate da Fabbri (molto spesso si era pronunciato in questo senso in privato) ma nessuno pensava a un atteggiamento che è in aperto contrasto con la linea della società. Tra l'altro, proprio stasera si sarebbe affrontato il discorso circa la deludente stagione granata e si sarebbe preso in esame qualche provvedimento per il prossimo anno. L'atteggiamento di Motto mette Pianelli in una situazione molto delicata, che non può che creare fastidio e difficoltà.

«Al Torino si può discutere tutto — ha detto stamattina uno dei consiglieri — purché lo si faccia nella sede adatta. Non si può partecipare alle riunioni di consiglio senza prendere la parola per poi esprimere pubblicamente il proprio dissenso. E' scorretto e certo non giova al Torino. Se Motto aveva qualcosa da dire, qualche critica costruttiva da fare, poteva aspettare stasera per discuterne civilmente con tutti noi. Il nostro è un ambiente di amici. In questo modo non si può che turbarne la serenità».

Stasera potrebbe esserci, nella sede di corso Vittorio, battaglia grossa. Chi conosce da vicino Pianelli sa che non accetta intimidazioni di questo tipo; anche lui, accetta il discorso e la critica, ma desidera — come più volte ha ribadito in passato — che tutto avvenga sul piano della correttezza e dell'amicizia. Vuole, insomma, essere sempre informato per primo, non apprendere le novità quando apre il giornale, soprattutto quando chi critica non l'ha fatto in precedenza nelle molte occasioni che gli si sono presentate.

Comunque, non si può parlare di «golpe» al Torino. Vista la composizione del consiglio, la posizione di Pianelli è di assoluta tranquillità e, d'altra parte, questa non è certo l'intenzione di Umberto Motto. Il suo è stato l'improvviso sfogo di un tifoso deluso, niente di più. Uno dei tanti discorsi che si fanno senza troppo pesarne le conseguenze. Motto non intende certo attaccare la presidenza Pianelli, il suo è stato uno sfogo irrazionale a seguito di una serie di delusioni.

Con le sue dichiarazioni, però, il consigliere ha creato indubbiamente un clima di estrema difficoltà per il Torino. In un momento di accesa contestazione da parte dei tifosi, ne diventa improvvisamente il paladino; sarà molto difficile, d'ora in avanti, distinguere la sua posizione da quella dei più accesi capigruppo, dai quali gli deriverà una notevole e gratuita popolarità. Certo, non era questo il suo intendimento, perché a spingerlo è stata soltanto la sua passione per la squadra del Torino. Ma, quando avrà riflettuto sulla reale consistenza delle sue critiche, si renderà certamente conto di quanto sia stato sbagliato il momento in cui le ha formulate.

Stasera si parlerà a lungo, molto probabilmente la società emetterà un comunicato chiarificatore. Ma la frattura resta ed è grave, è andata molto al di là delle intenzioni di un consigliere troppo impulsivo, che parla di allontanare Fabbri per far posto a Rabitti. Non entriamo nel contesto tecnico della cosa: ricordiamo che il miglior modo per far sì che Pianelli non prenda una determinata decisione è proprio quello di spingere perché si pronunci in quel senso. Pianelli ha la testa dura, e lo ha dimostrato in molte occasioni. Non sarà certo Umberto Motto a cambiargliela. Forse, con il suo sfogo, Motto ha finito per fare un grosso piacere a Fabbri. Piuttosto, con la Coppa Italia alle porte, sarà bene che il consiglio pensi maggiormente alla squadra ed ai problemi della stessa piuttosto che seguire certe discussioni che, oggi come oggi, sono del tutto fuori luogo.

Beppe Bracco

JUVE O NON JUVE

Persuasione occulta per Riva

Gigi è già "cotto,, a metà

Vinto lo scudetto per la sedicesima volta, adesso la Juventus punta decisamente a vincere la Coppa dei Campioni per la prima volta. Come giustamente ha detto qualcuno ora l'Italia alla squadra bianconera va un po' stretta, non c'è neanche più gusto a vincere dove di solito si vince. E' in campo internazionale che gli uomini di Boniperti non hanno mai trovato un'affermazione degna di tanta fama; né in Coppa Campioni, né in Coppa Uefa, né in Coppa delle Coppe per quanto abbiano già disputato tre finali (una dei Campioni, due di Uefa).

E' chiaro che con la squadra di oggi non può puntare a vincere il campionato europeo. Occorrono rinforzi perché al primo accenno di raffreddore c'è il crollo, come contro l'Enschede quest'anno.

Chiuse le frontiere per un'altra stagione, non rimane che puntare su quanto offre il mercato italiano. I nomi sono quelli soliti, le prospettive forse sono diverse. Intanto Gigi Riva da Cagliari. Di Riva alla Juventus si parla da cinque anni. Poteva comprarlo Giordanetti quando il Legnano lo offriva a quaranta milioni, [illegible] anni fa, ma Giordanetti tentennò e il Cagliari se lo portò via. Tutte le estati si dice: «Questa è la volta buona perché il bomber si trasferisca alla Juventus». Infatti quando si chiudono le liste Riva rimane al Cagliari. Naturalmente alla regola nessuno si sottrae neppure quest'anno e si torna a scrivere puntualmente che la società bianconera si interessa al grande Gigi e che ci sono buone prospettive perché accetti (dipende da lui il trasferimento).

Vediamo intanto qual è l'attuale posizione del giocatore in Sardegna. Riva quest'anno ha giocato sette partite di campionato. Il resto del tempo lo ha trascorso per guarire da uno strappo ai «gemelli» di una gamba, il punto più delicato per un infortunio del genere. Guadagna centoventi milioni all'anno e lo stipendio gli viene passato direttamente da una società petrolifera diretta da Rovelli, la Sir di cui è [illegible] dipendente. A Cagliari, Riva però è soprattutto legato da Gianna Tofanari la sua donna che si è separata per stare con lui. Gianna non vuole lasciare la Sardegna perché soltanto lì si sente tranquilla, protetta dalla curiosità della gente, soltanto lì può tenere il figlio che il marito, ing. Caputo, le ha concesso.

Il Cagliari ha bisogno di soldi, ha bisogno di rinforzarsi ed ha dimostrato, salvandosi, che può anche fare a meno di Riva. Quindi per il trasferimento del cannoniere alla squadra bianconera occorre soltanto il benestare del giocatore impegnato in questi giorni in una lotta contro se stesso. La Juventus da qualche mese ha messo le ansie per organizzare una missione persuasiva nei confronti di Gigi. L'incarico dei responsabili bianconeri è stato affidato ad un uomo di fiducia, molto conosciuto e apprezzato nell'ambiente dei giocatori, lo stesso che se non andiamo errati offrì prima di tutti Graziani al club bianconero e questo non lo volle perché sul conto dell'attuale gioiello granata aveva ricevuto informazioni che poi si sono rivelate sbagliate.

Domenica Arrica ha detto: «Io Riva lo terrei volentieri ma mi sembra che prima di chiudere voglia disputare ancora una volta la Coppa dei Campioni. Noi non possiamo offrirgliela, è chiaro il suo obiettivo». Insomma, Riva non penserebbe al Milan, nonostante la favolosa offerta di Buticchi (si parla di centocinquanta milioni per un anno), ma soltanto alla Juventus nel caso convincesse la Tofanari a cambiare casa.

Come alternativa a Riva, la Juventus penserebbe a Boninsegna dell'Inter ed offrirebbe Anastasi in cambio. Sappiamo che Boninsegna non va più d'accordo con Mazzola, così come è noto che Anastasi ha sempre gradito giocare al fianco del capitano nerazzurro con il quale è molto amico. Insomma questo potrebbe essere un cambio facile che farebbe la gioia di Boniperti, Fraizzoli, Mazzola, Boninsegna e Anastasi.

C'è chi dice che alla società bianconera farebbe comodo anche Rivera. Certo, un simile nome in Coppa dei Campioni servirebbe, ma per quanto le prospettive possano essere buone considerata l'attuale posizione fra il giocatore e la società rossonera bisogna tenere conto che Gianni ha detto di non voler vestire un'altra maglia.

Quarta soluzione: Savoldi. Il Bologna vuole troppo: Anastasi, Viola, Cuccureddu. Boniperti ha chiesto a Conti se desidera anche un'azienda di duecento operai in cambio, nel caso non bastassero Anastasi, Viola e Cuccureddu. Le trattative si sono interrotte e difficilmente saranno riprese.

Franco Costa

Al Ruffini

Torneo Mazzola da stasera

Inizia questa sera al Parco Ruffini la IV Edizione del Trofeo Valentino Mazzola, classica per dilettanti organizzata dall'Usam Mazzola per ricordare agli sportivi torinesi la figura del capitano granata tragicamente scomparso nel rogo di Superga. A dare il calcio d'inizio sarà quasi sicuramente José Altafini, pluriscudettato.

Otto le squadre partecipanti, divise in due gironi. Nel girone A saranno in lizza l'Usam Mazzola, il Beinasco Imp., la Druentina (vincitrice della passata edizione) e il Rubiana; nel girone B il Maroni Servetti, il Robassomero, il Barracuda e il Cumiana, quest'ultimo come al solito nelle vesti di outsider. Gli incontri, tutti in notturna, saranno disputati quest'anno sul terreno del Parco Ruffini.

Ecco il calendario delle gare: I giornata: ore 21 Usam-Beinasco; ore 22 Barracuda-Cumiana; II giornata: Maroni Servetti-Robassomero; Druentina-Rubiana; III giornata: Robassomero-Barracuda; Rubiana-Usam Mazzola; IV giornata: Beinasco-Druentina; Cumiana-Maroni; V giornata: Maroni S.-Barracuda; Druentina-Usam Mazzola; VI giornata: Rubiana-Beinasco; Robassomero-Cumiana.

Contestazioni anche nel pallone

Attacco di Defilippi

Il Campionato è solo alla prima giornata e già nascono le prime polemiche. Ad accendere le polveri ha pensato Aurelio Defilippi, dopo il secco 11-3 che gli ha inflitto domenica ed Alba Felice Bertola.

Il campione dell'Unione sportiva Oneglia, di Diano Castello, ha rischiato una brutta figura, un po' per i meriti dell'avversario che gli stava di fronte, preciso, scattante su ogni palla, ma anche per la scarsa consistenza della sua quadretta. Giancarlo Muratore, un ragazzo di 22 anni, ritornato, al suo esordio in Serie A, non ha impressionato, né per potenza né per precisione. Il «mancino» albese ha invece bisogno di una «spalla» sicura, che nel corso della partita sappia alternarsi con lui alla battuta per concedergli un po' di respiro. Nella scorsa stagione Gallo ha svolto con successo questo compito, e i risultati si sono visti al termine del torneo, con Defilippi vicecampione dopo Berruti. Quest'anno, Gallo gioca con Feliciano, e il suo ex compagno è nei guai, anche perché la coppia di terzini, Sacco e Voletti, non dà molto affidamento. Certo, non è facile tener testa a Bertola e ai suoi tre scatenati compagni, ma nell'occasione i liguri si sono arresi subito.

A fine partita Defilippi non nascondeva la sua amarezza e il suo risentimento verso la Federazione, che, secondo lui, è un po' la causa dei suoi guai. Il «mancino», in sostanza, non è per nulla soddisfatto delle classifiche dei terzini e delle «spalle» [illegible] dai tecnici.

«Tanto di cappello a Bertola, che, fra l'altro, è riuscito a [illegible] una "spalla" del calibro di Gili II — dicevo [illegible] Defilippi —. Ma in queste condizioni non si può giocare. La Federazione aveva in programma di indebolire la quadretta di Berruti per riequilibrare il Campionato, ma ha ottenuto il risultato opposto. Il livellamento c'è stato, ma solo verso l'alto: Berruti e Bertola hanno ora due quadrette che si equivalgono. Poi, però, c'è l'abisso. In definitiva, chi ci ha rimesso siamo noi, i cosiddetti comprimari, che non abbiamo più possibilità di difenderci. E, come se non bastasse, alla vigilia del Campionato è arrivato il "capolavoro": la riduzione da quattro a tre metri del vantaggio alla battuta nei confronti dei due "big".

«Contro Bertola — aggiunge — [illegible] Muratore che il sottoscritto avremmo avuto bisogno di dieci metri, altro che di tre, per tenergli testa. A questo punto sarebbe bene che Bertola e Berruti proseguissero il Campionato da soli, tanto noi che giochiamo a fare? Certo che noi giocatori abbiamo un bel rappresentante in seno alla commissione tecnica della Federazione».

Questo lo sfogo di Defilippi, con la frecciata finale indirizzata a Bracciano, responsabile di aver difeso troppo gli interessi dei due grandi. Defilippi certe decisioni non le può approvare, e, pur motivandole con ragioni di lavoro, ha dato le dimissioni da segretario dell'Associazione giocatori, carica che è ora passata a Massimo Berruti.

Piero Galasco

OLYMPIK club 2000

Il nuovo grandioso club
per la tua forma fisica ed estetica
ti offre una settimana omaggio

Ti invitiamo a visitare il nostro club e ti offriamo la possibilità di esercitarti nelle nostre palestre, praticare saune e massaggi per la cura e la bellezza del tuo corpo; allenarti nelle nostre piscine e migliorare il tuo stile per le tue prossime vacanze, compiere un'accurata pulizia del viso e sceglierti il nuovo trucco per la prossima stagione. Seguita dal nostro personale potrai usufruire gratuitamente per una settimana dei nostri impianti e dei nostri servizi. Ti attendiamo in c.so Traiano 68 int. 13 tel. 617277

Presentando il seguente tagliando avrai diritto ad un trattamento completo secondo questo programma:

☐ LUNEDI'	ginnastica
☐ MARTEDI'	sauna
☐ MERCOLEDI'	massaggi manuali
☐ GIOVEDI' (trattamento specifico per cellulite)	fitoclinical
☐ VENERDI'	lezioni di nuoto
☐ SABATO	pulizia del viso

c.so traiano 68 int. 13

SPORT

Giro

Un "giovane leone,, si ribella all'inerzia degli altri italiani

Battaglin scatena la battaglia

DALL'INVIATO

Teramo, 20 maggio.

Quanta gente, anche dal nome illustre, con la coda tra le gambe stamane al via della quarta tappa! Solo in parte per la mezza rivoluzione scatenata ieri da Battaglin al cospetto del Gran Sasso; perché la fonte principale di malumore era costituita da preoccupazioni immediate e strettamente derivanti dagli odierni 252 chilometri senza un attimo di respiro fino al traguardo finale di Campobasso. Un percorso a montagne russe con medie altimetriche che toccano picchi di tutto rispetto per impennarsi anche ai 1500 metri del valico Campo Giove.

Un malumore, dunque, più che giustificato, visto come sono andate le cose ieri e come potrebbero andare oggi. Perché l'opinione generale è che Battaglin, se avrà forza e coraggio, potrebbe dopo la botta d'assaggio a Prati di Tivo infliggere un colpo mortale alle velleità di Baronchelli, Gimondi, Conti e soci che viaggiano già ad oltre due minuti in classifica generale.

Specialmente Baronchelli ieri è [illegible] *alla prova; del resto egli stesso se ne rende conto, senza cercare attenuanti, quando sinceramente ammette:* « Sapevo con certezza assoluta che Battaglin avrebbe attaccato; mi era anche sembrato di capire da più segni che gli scalatori spagnoli si sarebbero limitati alla difesa, quindi per evitare grossi danni mi sarebbe stato sufficiente basare la mia reazione su Galdos. Invece non ce l'ho proprio fatta: un po' mi sono lasciato prendere dal panico, un po' ho accusato tremendamente il caldo torrido di questi primi tre giorni di corsa. Fatto sta che quando è venuto il momento di accelerare, gambe e fiato non andavano più d'accordo. A questo punto devo persino considerarmi fortunato di aver perso solo due minuti ».

La musica cambia, ma solo di poco, in bocca a Gimondi il quale è forse il solo a meritare la concessione delle circostanze attenuanti: « L'avevo ripetuto fino alla noia — *afferma Felice* — che, anche se potevo considerarmi guarito, l'incognita era rappresentata da eventuali difficoltà di respirazione sotto sforzo. I miei timori si sono in parte dimostrati fondati. Solo in parte però, perché in definitiva questi due minuti di distacco da Battaglin rappresentano il danno minimo preventivato. Il giro è lungo ».

Sentita la voce degli illustri sconfitti eccoci al magnifico dominatore di ieri. Un Battaglin finalmente autoritario, in forma, senza i malanni fisici che l'anno scorso ne hanno condizionato irreparabilmente la corsa. Ha dimostrato di essere forse il solo italiano in grado di opporsi con successo allo strapotere spagnolo quando la strada si inerpica decisamente. Ed è anche maturato tatticamente a giudicare dalla felice scelta di tempo del suo perentorio attacco. L'unico suo problema può derivargli dall'essere uscito allo scoperto troppo presto, dal dovere ora sopportare una usura fisica prolungata in difesa della sua maglia rosa.

Ma non sono queste le riserve che possano rendere meno meritoria l'impresa del giovane scalatore veneto. Dovesse anche costare a caro prezzo la tali spavalda condotta di ieri, a Giovanni Battaglin dovrà almeno essere riconosciuto il grande pregio di non essere certamente un temporeggiatore, un corridore che ama vivere sulle ruote altrui.

Giuliano Califano

Battaglin in maglia rosa. Oggi potrebbe sferrare un attacco decisivo

IL DOPO TAPPA

Si accende anche la guerra dei "clan,,

DAL NOSTRO INVIATO

Teramo, 20 maggio.

Al Giro d'Italia sta per scoppiare la guerra tra i « clan ». Il sottile gioco delle alleanze, che nasce nel sottobosco di quasi ogni corsa a tappe, è già cominciato. Discorsi a mezza voce, senza testimoni, ma patti chiari. La consegna è: « rispettare gli accordi, ma mantenere scrupolosamente il segreto ». Chi trasgredisce non troverà mai nessuno, poi, disposto a fargli un favore. Ma c'è anche chi rompe il silenzio, ogni tanto, perché è talmente fuori dalla mischia da non temere ritorsioni.

Dino Zandegù, direttore sportivo della GBC-Friul (una squadretta senza pretese, che viaggia « isolata »), spiegava ieri sera: *« Ora Battaglin ha la maglia rosa e ha un gran bisogno di amici, non può permettersi di essere solo contro tutti: non si chiama Merckx, tanto per intenderci. E allora è logico che si guardi intorno, in cerca di protezione. Chi può dargliela questa protezione? La Brooklyn, ad esempio, che ha tutto l'interesse di controllare la corsa per vincere un gran numero di tappe con i suoi sprinters Sercu e De Vlaeminck. Nessun patto illecito, intendiamoci. Unendo le forze ci sono vantaggi per tutti, ed è questo ciò che conta. Alla Brooklyn i traguardi parziali, visto che Panizza e De Vlaeminck non sembrano in grado di puntare a quello finale; e alla Jollyceramica la possibilità di risparmiare delle forze per aiutare poi, al* [illegible] *giusto, il suo capitano ».*

Tutto logico, in fondo. Ma Baronchelli e Gimondi, dopo la secca sconfitta di ieri, non hanno alcuna intenzione di cadere in trappola. Baronchelli dispone della squadra più forte; ha al suo servizio corridori del calibro di Bitossi e Paolini; ma anche Gimondi ha delle discrete frecce al suo arco: Santambrogio, Cavalcanti, Houbrechts, Rodriguez. E allora, visto che sia Baronchelli che Gimondi ora si trovano nella scomoda posizione di chi deve attaccare a tutti i costi, perché non unire gli sforzi contro Battaglin e i suoi « amici » della Brooklyn? Qualcuno sostiene che ci abbiano già pensato e che l'accordo — se accordo veramente esiste — possa cominciare a funzionare fin da oggi.

Il Giro, insomma, si starebbe dividendo in due blocchi di forze, entrambi [illegible]: e con la possibilità, per l'uno o per l'altro, d'ingrandirsi con l'arrivo della squadra di Conti, oppure di quella di Zilioli e Basso, che per ora — a quanto si dice tra le quinte del Giro — non avrebbero ancora fatto una scelta precisa. Ma prima o poi, forse, anche loro dovranno decidersi, perché non partecipare ai giochi di potere può anche significare restare a mani vuote.

A mani vuote in tutti i sensi: visto che non c'è Merckx, che con la sua squadra ha sempre fatto la parte del leone, ora la caccia agli ottantacinque milioni di premi è più aperta.

Maurizio Caravella

Quarta tappa

OGGI — La quarta tappa, da Teramo a Campobasso di 252 chilometri è la più lunga del Giro. Tre saranno le salite che i corridori dovranno affrontare: il passo di San Leonardo (prima categoria); il Rionero Sannitico (seconda categoria); il Macerone (seconda categoria).

TV E RADIO — Una sintesi della tappa, della durata di circa quaranta minuti, sarà trasmessa a partire dalle ore 19,15 sul secondo canale. La radio prevede un collegamento in diretta con Campobasso sul programma nazionale a partire dalle ore 15.

CONCLUSI I TORNEI DI PRIMA CATEGORIA

Nel girone B un finale acceso

Brutta sorpresa per il Rivarolo

(Retrocesso, mentre il Bollengo è campione)

Con la vittoria sul Valloreo il Bollengo si è confermato vincitore del girone B di prima categoria, assicurandosi con quattro lunghezze di vantaggio il successo sulla seconda classificata Gassino. Negli ultimi tempi la formazione del presidente Alberto, diretta da Barbero, aveva avuto qualche battuta d'arresto riducendo a due soli punti il suo prezioso bottino che alla fine dell'andata era di ben sette punti. Ad un certo punto del ritorno si era anche temuto che la formazione verde venisse raggiunta dal Gassino di Bertolini, ma l'ultima giornata del campionato, con la sonante vittoria del Bollengo sul Valloreo ha tolto ogni velo di dubbio sulle reali possibilità della squadra neo promossa.

Stabilite le prime due posizioni con Bollengo e Gassino, al terzo posto si è piazzata con autorità la Robur Aymaville che da Brunetto aveva ricevuto la carica e la preparazione per resistere e [illegible] quelle sorprese che hanno caratterizzato questo finale di campionato. In coda la retrocessione colpisce Chivasso e Rivarolo. Se per il Chivasso (che aveva iniziato bene ma era poi finito in ultima posizione) non vi erano mai state delle effettive possibilità di salvezza, per il Rivarolo non si erano mai creati dei problemi di salvezza, anche perché alle spalle del granata vi erano San Giusto e Caselle.

Le sorprese invece non sono mancate e mentre il San Giusto è riuscito a vincere gli ultimi due incontri contro lo Strambino (fuori casa) e contro il Leyni (in campo neutro), il Rivarolo dopo la sconfitta subita la scorsa settimana ad opera del Leyni, gara terminata con due espulsi e due rigori subiti, nell'ultima di campionato ha subito ad opera del Rivara un pesante risultato.

La formazione di Cutugno ancor più giovane per l'inclusione in squadra di Sarti, Bragagnolo e Olpaton ha finito per patire la superiorità fisica e tecnica dell'avversario, che è riuscito a tenere per tutto il primo tempo, dopo che gli ospiti si erano trovati in vantaggio per un rigore concesso dal sig. Michelli di Ivrea. Giornata felice invece per il Caselle che si è salvato all'ultimo momento contro il Chivasso.

Nicola Carrozzo

NEL GIRONE C

BRA, trionfo (è meritato)

Verdetto secondo previsione logica nell'ultima giornata del girone C di prima categoria. Il Bra ha trionfalmente superato anche l'ultimo ostacolo battendo la Fiumana e maturando il diritto di partecipare in autunno al campionato di promozione. Con la bella squadra di Luino e Patria si sono messi in luce nel torneo, qualificandosi al secondo e terzo posto Cornaliano e Seo Borgaro, due compagini che con Lascaris, Pro Dronero ed Europa Centala hanno dato il giusto tocco di suspense alla competizione.

Senza soffermarci sul « giallo » di Pedona, che avrebbe potuto giocare un brutto ed [illegible] scherzo ai braidesi si deve onestamente riconoscere che la formazione giallorossa ha veramente meritato la promozione praticando un gioco pregevole, efficace ed essenziale che gli ha permesso di restare sempre in testa alla classifica.

Fare una valutazione di merito dell'undici campione è difficile ma possiamo tranquillamente affermare che Caligaris, Di Girolamo, Pennella, Ghione e Ferrone sono tra coloro che hanno svolto un ruolo predominante nella squadra per tutto il campionato. Un campionato che è stato prodigo di gol (557 reti in 198 gare; quasi tre gol per ogni partita) e che ha visto trionfare l'équipe più meritevole e preparata.

Oltre alle società già nominate anche l'Alpignano e il Lamet si sono comportate bene mentre le altre, pur essendo in tutte lodevole la volontà e l'agonismo, hanno dovuto spesso lacrimare sul muro del pianto eretto dalle consorelle con più esperienza, più fortuna e più quattrini. Ne sanno qualcosa il Giaveno e il Bussoleno che nell'ultima giornata si sono divise la posta e scendono a braccetto in seconda categoria.

Nelle altre gare di fine campionato il Lascaris ha maramaldeggiato contro il Pedona dando l'opportunità a Migliorini di segnare la sua ventiduesima rete su 28 partite disputate; l'Alpignano ha pareggiato contro il Pro Dronero.

José Leva

Girone D, ancora da decidere

Grande spareggio S. Carlo - Santenese

Nel girone D avremo (molto probabilmente domenica prossima) lo spareggio tra le due squadre capoliste a 38 punti: il S. Carlo di Borgo S. Martino e la Santenese. Il S. Carlo ha recuperato, in extremis, battendo a Torino il Marconi Servizi per 1 a 0, col segnato su calcio di rigore da Stoppa, quando ormai la partita sembrava inchiodata sullo zero a zero. Entrambe le compagini affilano le armi. La Santenese è squadra-rivelazione ed è salita agli onori di capoclassifica in virtù dei risultati favorevoli degli ultimi incontri. « In otto partite abbiamo fatto 14 punti. Il nostro merito — se di merito si può parlare — è l'aver avuto una rosa di 18 giocatori e farli tutti, a turno, scendere in campo », dichiara l'allenatore Francone.

Incalza il presidente Dameotino: « In quattro anni la Santenese è passata dalla terza categoria alla prima. Ora abbiamo la grande occasione di salire in promozione ». La Santenese giocherà con: Borri; Gioeni, Ciombini; Sacchetto, Tantino, Lusavallo; Vergnì, Mascotto, Scaraini, Talpo, Negro.

Da Borgo San Martino nessuna novità. Dirigenti, giocatori e pubblico (quest'ultimo ha avuto un ruolo preponderante nel sostenere a Torino i propri beniamini), attendono con tranquillità la decisione della Lega su data e luogo dell'incontro. Il San Carlo è stato al comando per quasi tutto il girone di ritorno: ha segnato 30 reti e ne ha subito 17, mentre la Santenese ne ha realizzate 41 ed incassate 27. Sono dati di fredda statistica, ma significativi.

Il San Carlo ha la più forte difesa, la Santenese vanta l'attacco più consistente e realizzatore. I casalesi dovrebbero scendere in campo con la formazione tipo, e cioè: Bianchi; Moiroli, Varnocati; Ghiglione, Serravalli, Rocca, Balbi, Trolese, Spampinato, Ricci, Dall'Agnol; riserve [illegible], Mocca, Giolloni e Stoppa. Quale sarà il campo scelto per la bella? Si parla di Crescentino e di Acqui Terme, onde far cadere la [illegible] su un terreno equidistante da Santena e Borgo San Martino. L'ultima parola comunque spetta alla Lega.

Gianluigi Perazzi

I.F.I.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
CASA delle ASTE
di TORINO
Corso Giulio Cesare 16, tel. 274.463 - 280.939

ASTA PUBBLICA

BERNARDO STROZZI « L'elemosina di S. Lorenzo »

IN VENDITA UNA DELLE PIU' IMPORTANTI COLLEZIONI INEDITE DI DIPINTI ULTIMAMENTE APPARSE SUL MERCATO DELL'ARTE

Raccolte d'antiquariato e Tappeti orientali

COMPENDIO DI LOTTI GIUDIZIARI DISPOSTI DALLA PRETURA DI TORINO CON PROCEDURE n. 7574/74 n. 8083/74 - n. 9039/73 - n. 7810/74

QUESTA SERA ORE 21

ASTE SUCCESSIVE:
mercoledì 21, ore 21 (lotti giudiziari e collezione di dipinti antichi)
giovedì 22, ore 21 (lotti giudiziari ed antiquariato)
venerdì 23, ore 21 (antiquariato e dipinti antichi)
sabato 24, ore 16 (tappeti orientali)
sabato 24, ore 21 (antiquariato)

Catalogo illustrato in luogo.

la libertà di scegliere

Solo una grande organizzazione oggi può dare una vera libertà di scelta, offrendo la più vasta gamma di articoli, la garanzia sulla qualità del prodotto, un'assistenza specializzata, una politica di prezzi reali.

Da 40 anni, nel rivestimento per pareti, la Donati conosce l'importanza della scelta: per questo

PRIMA DA
donati
tappezzerie e rivestimenti
C.so Tassoni 66 - tel. 746.046 Via Lagrange 3 - tel. 542.256
10100 TORINO

SEGUIMI ALL'ORSA

UNA BUONA NOTIZIA PER I CLIENTI CITROËN

Abbiamo fatto un altro passo avanti per servire meglio i Clienti.
I nostri servizi di assistenza tecnica sono stati potenziati: l'officina e il relativo magazzino ricambi occupano ora un'area di 2.000 mq. Quindi:
□ minor tempo d'attesa per i tagliandi □ tutti i pezzi di ricambio sempre in magazzino □ costo inferiore della mano d'opera

naturalmente con la consueta accuratezza.

ORSA
E CONCESSIONARIA CITROËN
vendita e assistenza C.so U. SOVIETICA 85 tel. 63 25 25
vendita C.so VERCELLI 66 tel. 23 08 81

MOSTRE D'ARTE TORINO

● *Sulla soglia dei settant'anni, Aldo Salvadori è presentato per la prima volta a Torino da Mario Fògola (galleria «Dantesca», piazza Carlo Felice 19), con una bella scelta di dipinti ad olio, pastelli, disegni ed acquerelli, molti dei quali ispirati da un volto o da una figura femminile. Noto in Italia e all'estero (il suo primo soggiorno parigino risale ad una cinquantina d'anni fa), in attesa d'una più vasta rassegna che gli sarà dedicata molto presto in Palazzo Strozzi, a Firenze, gli editori Salamon e Agustoni di Milano hanno pubblicato una monografia, con testo di Carlo Ludovico Ragghianti, nella quale non mancano di emergere le doti di un artefice colto e sensibile. Ed anzi la più folta presenza di opere, con certe sequenze che si ricongiungono ad un unico motivo, consente di cogliere anche meglio il procedere dell'autore per continue riprese e svariazioni (datate a volte anche a distanza di anni), che portano ad una vera e propria decantazione dell'immagine. Dove risultano in ogni caso ben stemperate le elezioni che il Salvadori ha assimilato da Cézanne come da Modigliani e da Matisse. Sino a farne nutrimento del proprio gusto con evidenti propensioni per quelle classiche cadenze ben connesse con il clima e l'esperienza figurale nei quali s'era compiuta la formazione del pittore. Anche in seguito egli è tuttavia rimasto fedele a quella sua linea (se non si vuol dire stile) fatta di sobrietà e di eleganza, nel segno come nel colore, con squisitezze di estrazione manieristica.*

● *Nelle sue sagome in cui le piatte stesure di colori acrilici (i cui valori sembrano incerti tra astrazione ed emblema), la torinese Anna De Rossi sembra sottolinearne le articolazioni strutturali, lasciando affiorare con l'intento d'un sottile gioco di «anticolture», i debiti di volta in volta contratti verso Pontecorvo o Molinari, per non dire col bolognese De Vita (che potrebbe essere però non più d'una coincidenza) e della più lontana Marisol. Espone alla galleria «La Cittadella» (via Bertola 31), giovandosi di una doppia presentazione di Paolo Levi e di Giuseppe Marchiori.*

an. dra.

IN PIEMONTESE

Monssù Ceruti Madama Borél

Monssù — Ch'am disa la verità. La stirpe dij Borél a l'é dla famija dle... cavalëtte?

Madama — E la progënia dij Ceruti a l'é dla famija dle... orie lunghe?

Monssù — Chila a s'anrabia, përchè a l'ha nen capime. Bicome a l'é 'n moment che ij canpagnin, con tute le rason, a ciamo «cavalëte» ij sitadin an gita, e coj ch'a stërpo lumasse e bolé, daneggiand ij canp, vorìa savèj se chila o ij sò?...

Madama — Assolutament nò! Però l'avrìa un consèj da dé a j'ufissi competent dla protession dij bòsch e dle campagne.

Monssù — Ciòè tut con un muraièt aut des mèter?

Madama — A sarìa tròp. Ma visto che ij cartèj ch'a aviso dël pericol 'd fomentè 'n feu, magara con an «givo» campà malament, dirìa che un certo risultato a l'han dàlo, propon-o 'd buté d'autri avis.

Monssù — Con dzora scrit «*Prima di entrare nel prato toglietevi le scarpe*»?

Madama — Nò, Parèj: «*Ogni metro quadrato d'erba che distruggete vi farà pagare di più la vostra colletta*».

Monssù — Am piàs. Adèss purtròp i devo salutèla, përchè i l'hai pïame l'ingagn 'd fèje ripassé le lession an mè nëvodin, ch'a deuv fé l'esame dla sconda elementar. E anche mi, da certi lìber di testo n'anprendo dle «bèle», neh.

Madama — Ch'am jë disa.

Monssù — Për esempi che «*la spaccapietre svolge felice il suo lavoro all'aria libera e al sole*», e che «*la Capitale, dopo Firenze, venne trasferita a Roma, dove l'amministrazione dello Stato — lontana dal convulso, intenso e rumoroso lavoro delle industrie — avrebbe potuto adempiere meglio ai suoi prestigiosi compiti*».

Madama — Be', speroma che i decreti delegati a sio fase ëd ël ann ant la sërnia dij lìber për l'an ch'a ven.

Monssù — A l'é nen tut. I soma 'nbarassà anche con le nòstre masnà ch'a fan la colession dij francobòj.

Madama — Përchè a costo sempre pi car e a na stampo 'dcò për la ricorensa dla dëscuerta... di'acqua calda?

Monssù — Passiensa. Ma quand lë masnà an dis: «Guarda, nòno. A l'han fait ël francobol për comemoré ël *Bimillenario di Varrone Reatino*», noi cosa che podoma di?

Madama — Che anche noi i l'oma compì dolmila ani, ma che Turin, evidentement, a l'é gnanca da buté a confront con... Varrone Reatino.

Monssù — A propòsit... 'Ndova ch'a l'é?

Madama — Pën-a a ca guardo us l'enciclopedia e ij telefono. Për boneur che, a dispèt ëd diversi, lë squadra 'd fotbal a l'é tornà a la mia Juve.

Monssù — Però, tach a le vòstre màje a rigadin, pontèlo mach con n'agùcia da bàila, neh. Përchè n'autr an dovrève passèlo al mè Tòr.

Madama — Foma na ròba. Con bonsènss e sportività, butoma cost scudetto idealment sla ponta dla Mòle. Saldom-lo a la stèila, e...

Monssù — ... e a la squadra ch'a riussirà a piènlo ij regaleroma un francobol dij dolmila ani ëd Varrone Reatino. Carëa, neh.

f. r.

In cucina

Polpettone ripieno di olive

Preparate la solita fetta di carne adatta a essere cucinata come polpettone e potrete scegliere tra un rotondino di spalla appositamente tagliato in tre sezioni che restino unite a formare una larga fetta o altro taglio più economico. Togliete ogni pellicola e filamento nervoso e stendete sulla carne uno strato di due o tre fette di mortadella.

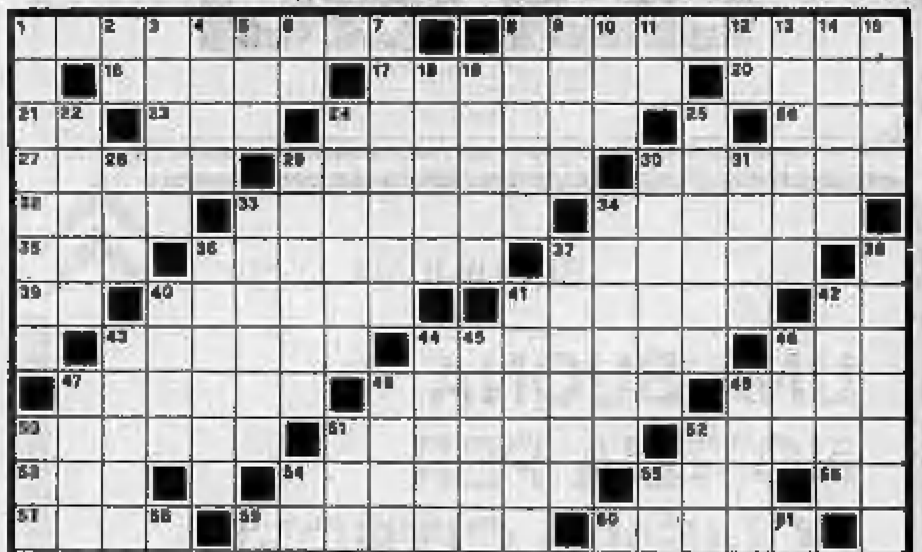
Tritate sedano, carota, prezzemolo, pochissima cipolla e un uovo, anzi o due a seconda del numero dei commensali; questo trito non deve essere troppo fine. salate un poco e amalgamatelo con olio di oliva: spalmatelo sulla mortadella e mettete su tutto pezzi di olive verdi grandi come vengono quando si tagliano per togliere il nocciolo.

Arrotolate strettamente il polpettone e con spago, legato stretto. Mettete con olio e burro in una casseruola di misura adatta: fate rosolare tutto attorno e bagnate con vino bianco. Coprite e continuate la cottura a fuoco moderato per circa due ore a seconda della qualità di carne impiegata; verso il termine della cottura mettete qualche cucchiaiata di sugo di pomodoro ristretto e fate ancora consumare il sugo fino a che avrà raggiunto la voluta densità.

Togliete il polpettone dalla casseruola; lasciate un poco raffreddare e poi tagliate con un coltello grande e molto affilato fette dello spessore di un centimetro in modo che restino compatte e non si sbricioli il ripieno; sistemate nel piatto di portata caldo e versate sopra il sugo che, mentre tagliate la carne, continuerete a tenere sull'angolo del fornello perchè sia caldissimo e penetri sulle fette accomodate.

Adele

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Il nome di Marconi; 6. Lancia sirena sanguinose; 16. Vorticosa danza infernale; 17. Gli abitanti della Salomone; 20. William per gli amici; 21. Fanno sia alla «b»; 23. Numero pari; 24. Castiga il becco; 26. Tu ed io; 27. Proverbialmente sano e muto; 28. Fanno parte dell'alberatura; 30. Ebbe Ermengarda per nuora; 32. Opposta alla poppa; 33. I cannibali delle Antille; 34. E' protetta da Euterpe; 35. Avverbio di luogo; 36. Nobile guerriero nipponico; 37. Colletto per marinai; 39. Una risposta al referendum; 40. Antica nave romana; 41. Ministero di recente istituzione; 42. Centomme romani; 43. Tutte nel dizionario; 44. Impresa da «bullo»; 46. Zio d'America; 47. Sport prediletto dai Raschi; 48. Importante fiume del Venezuela; 49. Carla della canzone; 50. Pezzo degli scacchi; 51. Pensiero che tormenta; 52. Tratto d'intestino; 53. Mendicante americo; 54. Pericolo di peccerpado; 55. Vettura inglese; 56. Ala della prima; 57. Si corrisponde all'armatore; 59. Joe, il peso massimo canoro; 60. Spirito dell'aria; 62. Non riconoscono autorità alcuna; 63. Avenia l'incendio sul mercato.

VERTICALI: 1. Ha Tokio per capitale; 2. Monogramma di Rossini; 3. Scheletro di pesce; 4. Non si possono soffocare; 5. Nome di donna; 6. Nota musicale; 7. Pensare; 8. Non li percepisce il sordo; 9. Sei in latino; 10. Variano da popolo a popolo; 11. Nasce all'alba; 12. Simbolo dell'antimonio; 13. Il nome del maestro Angelini; 14. Il nome dell'attrice Massey; 15. Fa coppia con l'aceto; 18. Ospita le api; 19. Di specchiata onestà; 22. Quadrupede assai simile; 24. E' causa di disturbi auditivi; 25. Si paga al medico; 26. Eugenio, romanziere francese; 29. Il nome della Tilly, attrice; 30. Scettro di macchie; 31. Il nome della Renzi; 33. Si associa al bastone; 34. Vive in una comunità religiosa; 36. Illustre pittore italiano moderno; 37. Venne ceduta alla Francia; 38. Un colle di Roma; 40. C'è nella delle danzatrici; 41. Conferire carattere ufficiale; 42. Imbarcazione da selvaggi; 43. Pece; 44. Sergio, cantante partenopeo; 45. Donne dai capelli non lisci; 46. Nota musicale; 47. Ha riassunto il potere in Argentina; 48. Batterono i Curiazi per tre a due; 49. Louison, idolo del ciclismo francese; 50. Il nome della Morelli, attrice; 51. Crollo finanziario; 52. Scrisse «Il postino suona sempre due volte»; 54. Predaso che triplica; 55. Ente benefico; 58. Monogramma di Respighi; 59. Sono divise dalla «k»; 60. Sigla di Asti; 61. Articolo maschile.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

ANDY CAPP il fumetto di Reg Smythe

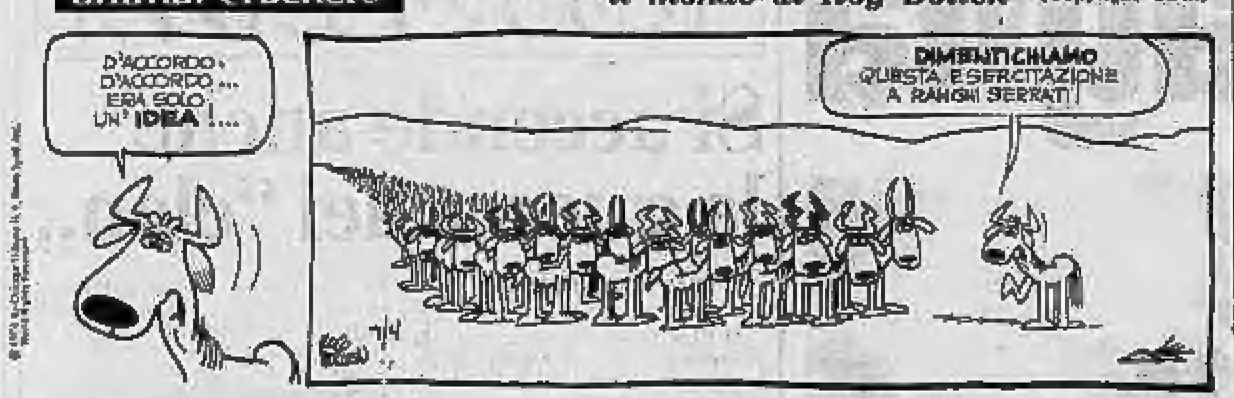
(Copyright «News Blitz»)

MAMMA «Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)



LA GRANDE TRAVERSATA

Un misterioso personaggio si impossessa della navicella sulla quale si trovano Jeff ed un amico. Che accadrà?

QUELLE TRE MISSIONE PROTOTIPO

Una strana serie di delitti mette in sospetto il colonnello Avon che convocherà le nostre care sorelline

DICK TRACY E LO SCHELETRO

Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (517 — Continua)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Gerardo

Influssi propizi in particolare ai nati in Ariete, Cancro, Leone, Vergine, Scorpione e Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Gli influssi di Venere vi sono propizi sia per quanto concerne gli affetti in generale ed i sentimenti. Avrete una mente aperta e brillante e con estrema facilità riuscirete a trovare soluzioni positive ed efficaci ai vostri problemi di lavoro. Se avete in corso note legali, cercate di portarle a termine in questo periodo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Qualche dispiacere di natura affettiva e familiare verrà fra breve superato; quindi non affliggetevi meditando sulla vostra sfortuna, ma applicatevi con più interesse al vostro lavoro che in questi giorni potrà subire qualche contrattempo. Dimenticatevi perché nulla di grave potrà turbare questo periodo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Affari di una certa importanza che si rivelano piuttosto complessi, verranno invece risolti con facilità e precisione. Ottime le conclusioni e le prospettive della vostra professione. I sentimenti che vi legano alla persona cara sono sinceri, tuttavia spesso amate suscitare l'interesse di altre persone per sentirvi contesi e non vi rendete conto di ignorare gli interessi delle persone più valide.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un influsso di Luna negativo vi contrasta in giornata nei rapporti sentimentali. Sarete irascibili e nervosi e non riuscirete a giungere ad una chiarificazione perché questa tensione vi proibisce d'essere obiettivi. Cercate di riordinare le vostre idee e rilassatevi perché presto vi sarà una riconciliazione. Nuovi incontri e soddisfazioni professionali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Per quanto concerne il vostro lavoro, l'efficienza con cui vi siete applicati ultimamente, vi procurerà molte soddisfazioni e vedrete andare in porto affari la cui conclusione si presentava molto complessa e difficile. Se il vostro lavoro vi piace applicatevi seriamente ed avrete successo. Buoni i sentimenti; alcuni però dovranno scegliere fra due amori.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Anche se avete avuto una serie di discussioni con la persona cara non preoccupatevi, non la perderete. Capirà di avere torto e sarà lei a cercarvi per tentare di salvare la vostra relazione. Riceverete anche valide collaborazioni ed aiuti da parte di amici per quanto riguarda il vostro lavoro. Abbiate maggior cura dell'intestino.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Chi ha in sospeso noie legali le vedrà concludersi a suo favore e ne ricaverà anche un guadagno. Coloro che hanno da poco iniziato una nuova attività vedranno già i primi risultati. Queste piccole vittorie daranno loro più slancio e nuovo interesse per una migliore riuscita futura. Per alcuni si parla di matrimonio.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) La solitudine che ultimamente vi aveva depressi si sta allontanando e presto ritroverete vicino le persone care. In fondo i sentimenti si sono rinsaldati ed un poco di lontananza ha potuto chiarire gli errori di entrambi. Qualche insoddisfazione professionale. Avrete qualche disturbo al fegato.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Alcuni dovranno fare molta attenzione a furti o perdite di denaro. Attenzione anche a non cadere in qualche imbroglio. In giornata non sarete molto soddisfatti del vostro lavoro ed anche i rapporti nell'ambito della vostra professione si saranno raffreddati. Cercate di dominare il vostro senso d'insoddisfazione in modo di non essere troppo critici e nolosi.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Il lavoro vi procurerà non pochi grattacapi e ne sarete disgustati; non potete pretendere che tutto vada sempre bene, nè tanto meno dovete abbandonarlo alle prime difficoltà. Se siete maturi per questo incarico dovete applicarvi con impegno fino a risolvere le difficoltà in corso. Pazientate ed avrete successo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Siete in attesa di un cambiamento di lavoro o di un miglioramento. Non angustiatevi se una notizia al riguardo continua a ritardare. L'importante è che arrivi; sarà positiva. Cercate fin d'ora di fare programmi per la nuova sistemazione. Il vostro futuro economico conoscerà una sicurezza decisamente maggiore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Ottimi gli influssi che riguardano i sentimenti: per molti si parla già di matrimonio. Per altri è anche prevista fra breve una maternità; chi non la desiderasse faccia maggiore attenzione. Tutto sembra procedere bene ed anche il lavoro, a volte contrastato, darà buoni risultati e soddisfazioni.

scacchi

Soluzione dello studio n. 1017: 1. Rb7, a5 2. Ra6, a4 3. Ra5, a3 4. Ra4, a2 5. Rb3, a1=D 6. ... matto

Il problema

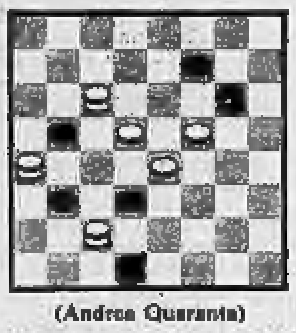
N. 1018 (7+8)

S. Lewman (3° Pr. «The Problemist», 1932). Il Bianco matta in 2 mosse. **f. p.**

la dama

Il problema

Il Bianco muove e vince in 4 mosse



(Andrea Quaranta)

Soluzione: 14-11 (x) x (x) x, x; x, B+.

c. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Problema della settimana — La dichiarazione (Nord-Sud in seconda): Est: 1 Fiori; Sud: passo; Ovest: 1 Cuori; Nord: passo; Est: 2 Quadri; Sud: passo; Ovest: 2 Cuori; Nord: passo; Est: 2 Picche; Sud: passo; Ovest: 3 Quadri; Nord: passo; Est: 4 Fiori; Sud: passo; Ovest: 4 Cuori; Nord: passo; Est: 4 S.A.; Sud: passo; Ovest: 5 Cuori; Nord: passo; Est: 6 Quadri.

Ovest:
♠ 6 5 2
♥ R F 10 7 3
♦ R 4
♣ A 6 4

Sud:
♠ D F 9 8 7
♥ A 9 8 5
♦ 6 3
♣ D 10

La coppia Est-Ovest dichiara con il «Fiori Torino». La licita di Est mostra una mano di almeno 16 punti con 5 o 6 carte di quadri e 4 o 5 carte di picche. Le dichiarazioni di 4 fiori e 4 S.A. sono rispettivamente interrogative per gli Assi e per i Re.

Sud attacca con la Dama di picche. Nord fornisce il 10 e il giocante prende con il Re. La prosecuzione è picche cuori verso il morto.

Come deve controgiocare Sud per battere il contratto?

La soluzione nella rubrica di domani.

I ragazzi della Don Minzoni

Gli alunni della III I della Don Minzoni di Collegno a «Stampa Sera»

E quelli della "Peyron„

Le classi 2 C e 3 C della Media Peyron visitano il nostro giornale

Per l'occupazione del giornale "Republica,,

LISBONA: ASPRA POLEMICA TRA SOCIALISTI E COMUNISTI

Funzionari del ps minacciano l'uscita del partito dal governo

Lisbona, 20 maggio. «Republica», organo del partito socialista portoghese è stato chiuso oggi in attesa della decisione di un tribunale speciale sull'occupazione della sede del giornale da parte di un gruppo di tipografi comunisti. Un portavoce del ministero per l'informazione ha detto che la pubblicazione del giornale rimarrà sospesa fino alla decisione del tribunale.

La decisione di chiudere il giornale è stata presa dopo una visita di alti funzionari del governo nella sede del quotidiano. Per tutta la notte socialisti e comunisti si sono fronteggiati e solo la presenza della truppa in assetto di guerra ha impedito scontri.

Migliaia di socialisti con il leader del partito Mario Soares erano rimasti tutta la notte a vegliare sotto la pioggia davanti alla sede del giornale occupato.

Pochi minuti dopo l'arrivo di Soares, sul posto erano giunti cinque mezzi corazzati che avevano preso posizione accanto allo stabile. Soares allora ha preso in mano un megafono ed è salito sul tetto di un'automobile da cui ha arringato la folla, con voce stanca dall'emozione, sotto una pioggia insistente. «Il "Republica" è l'unico giornale onesto rimasto a Lisbona — ha detto Soares — l'occupazione è illegale, è contraria alla legge sulla stampa e ai valori rappresentati dalla rivoluzione portoghese. L'occupazione è stata attuata da una minoranza. E' nostro dovere rimanere qui e difendere la nostra libertà».

Soares s'è recato a parlare con gli ufficiali dei reparti di paracadutisti a presidio dell'edificio e li ha invitati a far sgomberare la sede del quotidiano. Il leader socialista aveva detto di declinare ogni responsabilità per eventuali atti di violenza da parte dei simpatizzanti del suo partito.

Il direttore e i redattori di Republica sono stati fatti uscire dal palazzo, durante la notte, da un distaccamento militare e la situazione si è sbloccata.

Come prima conseguenza, la dura polemica sul giornale «Republica» potrebbe portare a una crisi di governo, con l'uscita del partito socialista dalla coalizione governativa ed il passaggio all'opposizione. Questa minaccia è stata prospettata da alti funzionari del partito socialista durante la manifestazione di questa notte.

(Ansa - Ap)

Lisbona. Un dimostrante comunista brucia una copia del giornale socialista «Republica»

Accusa di un giornale

Bustarelle dagli Usa 10 miliardi

Roma, 20 maggio. I petrolieri americani hanno versato dieci miliardi di lire ad alcuni partiti italiani negli ultimi anni, per «proteggere la democrazia» nel Paese dove c'è «il più forte partito comunista occidentale». «Coloro che fanno una politica opposta — ha dichiarato un gerente di una compagnia Usa nel nostro Paese — hanno bisogno continuamente di soldi». La frase è contenuta in un servizio dell'inviato a Roma del «Wall Street Journal» di New York. Le sovvenzioni, precisa il giornale, sono giunte «nelle casse della dc e dei suoi soci».

Lo scandalo dei fondi neri versati dai petrolieri ai partiti di governo esploso l'anno scorso, (e sottratto alla magistratura ordinaria dal Parlamento perché vi sono coinvolti alcuni ex ministri) è stato «scoperto» ora negli Stati Uniti, e torna di attualità. In Italia, da quando la commissione parlamentare per i procedimenti contro i ministri si sta occupando dell'inchiesta, è calato il silenzio sulla vicenda. Tanto che i comunisti hanno minacciato di rivelare gli atti dell'istruttoria se la commissione non si deciderà a concludere in qualche modo i suoi lavori.

In America, la scoperta che le compagnie petrolifere hanno usato «fondi neri» fuori bilancio per corrompere partiti e funzionari di Paesi stranieri è diventato uno scandalo nazionale.

L'inviato a Roma del «Wall Street Journal», William M. Carey, ha raccolto varie testimonianze per ricostruire il quadro italiano delle operazioni dei petrolieri ritenute illegali. «Come si sono comportate le parti in causa in questa nobile lotta per la sopravvivenza della democrazia?», ha chiesto il giornalista ad un dirigente petrolifero in Italia, riferendosi alla campagna contro il partito comunista.

«Mi telefonavano varie volte al giorno, e se pensavano che stessi per lasciare la città per un viaggio di affari, allora mi chiamavano nel bel mezzo della notte», ha risposto.

E chi ha avuto il denaro che non è finito direttamente nelle casse del partito di maggioranza? «Ci sono degli uomini della dc che hanno "le mani appiccicose" — è la risposta — c'è il caso persino di un assegno girato dalla moglie di un ministro, e un altro che porta la firma della domestica». Per l'opinione pubblica italiana, queste sono ormai notizie note, rivelate quando l'inchiesta sullo scandalo petrolifero era nelle mani della magistratura.

Alberto Rapisarda

Per l'Inghilterra nell'Europa sì di Guinness, no di Connery

Londra, 20 maggio. Mentre s'avvicina il 5 giugno, data del referendum sulla Cee si moltiplicano le polemiche fra gli inglesi. Le divisioni tra sostenitori ed oppositori della permanenza della Gran Bretagna nella Comunità europea si registrano anche nel mondo dello spettacolo e dello sport.

Tra i sostenitori della permanenza nella Comunità si sono schierati, nel mondo dello spettacolo, l'attrice Kate Bayle, l'attore Kenneth More, Alec Guinness e Susan Hampshire. Nel mondo dello sport e della cultura sono a favore della Comunità europea, il direttore tecnico della squadra nazionale di calcio, Don Revie, lo scrittore Graham Greene e il compositore Benjamin Britten. Le ultime reclute nel campo degli europeisti sono il romanziere J. B. Priestley, l'attore Donald [illegible] ed il celebre fotografo David Bailey.

Tra gli oppositori i più noti sono l'attore Sean Connery («x 007»), la scrittrice Brigid Brophy, il calciatore George Best, l'attore Robert Morley e il critico Kenneth Tynan.

(Ansa)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Attività ancora molto ridotta

TORINO — Contrapposte tendenze hanno caratterizzato la prima seduta del nuovo ciclo operativo per fine giugno. La riunione è stata ancora dominata da incertezze e contrasti, fattori questi ormai consueti per il nostro mercato. L'attività è stata come sempre molto ridotta e gli ordini, sia di compera che di vendita, assai limitati. La domanda, comunque, è stata più insistente sui valori assicurativi, che hanno segnato discreti progressi, e anche su alcuni titoli industriali. Deboli per contro bancari, chimici, alimentari e tessili.

Il settore del reddito fisso ha dimostrato una buona tenuta di fondo, con prevalenti variazioni positive dei corsi.

Chiusura delle Sabaudia 1.650; Eternit privilegio 1.464; Montedison 1° gennaio 640.

BORSA CONTINUA: Fiat 1.229; 1.223; 1.225; 1.238; pr. 895; 898; 880; 882.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchia 33.000-34.000; sterlina oro nuova 32.000-34.000; marengo svizzero 33.000-36.000; sterlina carta GB 1450-1500; dollaro Usa 625-635; marco germanico 263-270; franco svizzero 249-254; franco francese 152-155,50; oro fino 3300-3450; argento 90-100.

LE AZIONI A TORINO

	19-5	20-5
ALIMENTARI		
Alimont	3400	3300
Eridania	2190	2190
Florio	503	503
Motta	1710	1710
Romana Zucchero	380	380
Venchi Unica	523	534
BANCARIE		
Banca Roma	17200	17000
Comit	18250	18700
Credito It.	1930	1930
Interbanca priv.	18800	[illegible]
Mediobanca	76700	76500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1300	1300
Eternit	1350	1350
Fornaci Riunite	3450	3500
Unicem	4190	4090
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	983	935
Italgas	333	340
Liquigas	221	223 50
Liquigas priv.	138	138
Mira Lanza	28700	28300
Montedison	694	665
Montef. Gambin	620	603
Paramatti	1005	981
Pierrel	1260	1285
Rumianca	2342	2300
SAFFA	6080	5960
Schiapparelli	4980	5050
COMMERCIALI		
Rinascente	95 50	95
» priv.	65 25	65 25
Sios Genova	3150	3150
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	760	760
Beni Imm. It. priv.	330	315
Beni Stabili	3425	3425
Cond. Acqua Roma	695	695
Generale Imm.	290	290
Imm. Agr. Villada	8500	8500

	19-5	20-5
Ivim	6300	6375
Risanamento	7850	7850
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13925	14100
» » priv.	8050	8120
Latina	1330	1345
Latina priv.	1100	1110
Generali	67110	67800
RAS	85350	86700
S.A.I.	12930	13230
Toro Ass.	14930	14950
Toro Ass. priv.	7700	7950
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1420	1380
Autostrada To-Mi.	2300	2040
Fer. Co.	329	330 50
Italcable	2827	2827
N.A.I.	3670	3680
SIP	1540	1552
Torino-Nord	106	106
FINANZIARIE		
Bastogi	1533	1510
Finsider	345	352
GIM	2650	2450
IFI priv.	2720	2730
IFI	9730	9700
Invest	2280	2350
La Centrale	10695	10630
Mittel	3385	3385
Piemonte Finanz.	5725	5725
Pirelli & C.	1420	1420
Pirelli S.p.A.	814	816
S.A.R.O.M. fin.	1930	1930
S.I.F.A.	1035	1045
S.M.E.	1395	1280
STET	1739	1775
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	810	800
Marelli & C.	690	650
Fan Elettrica	1980	1980
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1292	—
» priv. *	915	—
Castagnetti	2050	2000

	19-5	20-5
Gilardini	3350	3425
Nebiolo	219 25	219 25
Olivetti	1197	1220
» priv.	995	1005
Westinghouse	3100	3100
MINERARIE METALL.		
Dalmine	470	423
Fornara & C.	840	855
Italsider	395	352
Metalli	2430	2380
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	68	68
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14450	14450
» priv.	6850	6350
Cartiere Italiane	1110	948
TESSILI		
Cot. Cantoni	9850	9850
Fisac	2900	2900
Lana Borgosesia	15450	15700
Montedison Fibre	90	90 75
» » pr.	172	172
Viscosa	1680	1620
» priv.	1235	1125
DIVERSI		
Acque pot. TO	920	920
Ciga	2450	2400
CIR	6300	6300
Pacchetti	179 50	185 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	90 —	90
Im. Roma 6%	113 —	113 —
Ifi Ster 7%	88 50	88 50
Pirelli 5%	72 —	72 —
Medios. 6%	229 —	—
Med. Fingest 7%	149 —	149 —
Med. C. Erba 7%	97 —	97
» Viscosa 7%	111 —	111
Metalli 6%	96 —	96
Liquigas 7% '70	91 50	91 50
» » '71	90 50	90 50
» » '72	93 —	93 —
» 7½% '73	86 —	86 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	19-5	20-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 70	96 30
Redimibile 3½%	99 30	99 80
Ricostruz. 3½%	87 30	87 50
» 5%	99 50	99 —
Pr. R. 5% Trieste	93 —	91 —
Rif. Fond. 5%	92 60	92 60
Pr. R. 5% Tr. '54	91 80	91 80
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	81 60	82 —
» » '68	83 —	83 —
» » '69	85 —	85 —
» 6% '70	86 30	86 30
» » '71	85 30	85 30
» » '72	85 —	85 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » II	98 25	98 22
» » '77	94 25	94 15
» » '78	88 325	88 70
» 5½% '79	87 50	87 80
» » '80	85 30	85 60
» » '82	83 10	83 40
B.T.P. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	77 30	77 60
» » '65 II	78 60	78 80
» » '66 I	75 —	75 25
» » '66 II	75 —	74 70
» » '67	74 40	74 80
» » '68 I	74 70	74 50
» » '68 II	74 —	74 —
» » '69 I	73 80	74 20
» » '69 II	73 90	74 15
» 7% '70	83 45	83 80
» » '71	83 10	82 80
» » '72 I	82 —	82 20
» » '72 II	[illegible]	78 50
» » '73	78 [illegible]	78 40
» Europa 6%	[illegible]	[illegible]
IRI 6% '64	81 [illegible]	83 60
» » '65	80 [illegible]	80 60
» Alfa 7% '70	80 [illegible]	81 50
Sasp 5½% '65	71 50	71 50
» » '67	71 50	71 50
Autostrade 6% '68 I	74 10	74 10
» » '68 II	76 —	76 10
» » '69	73 90	73 90
» 7% '71	81 30	81 30
» » '72	80 65	80 40
» » '73	82 30	82 30
OO.PP. 5%	66 80	67 —
» 5½%	67 35	67 35
» 6%	69 90	69 70
» 7%	74 30	74 40
» I.St. 7% 1°	78 30	77 80
» » » 2°	77 60	77 60
» » » 3°	77 80	78 70
» » » 4°	76 60	76 60
» » » 5°	76 80	76 80
» » » 6°	76 30	76 30
» » » 7°	76 30	76 30
» » » 8°	76 60	76 60
» Anas 6% '66	69 875	69 91
» » 7% '73	72 30	72 50

	19-5	20-5
OO.PP. Aut. 6% 1°	69 80	69 80
» » 7% 1°	73 30	73 30
» » » 2°	72 75	72 80
FF.SS. 6% '65 I	77 50	77 —
» » '65 II	73 60	76 —
» » '66 I	73 30	75 50
» » '66 II	71 —	74 70
» » '67	74 —	74 —
» » '69 I	72 80	72 80
» » '69 II	79 50	79 50
» » '70	71 50	71 50
» 7% '71	79 50	78 30
» » '72 I	78 50	78 50
» » '72 II	77 90	77 95
A.F.S. 6% '67	74 80	74 80
» » '68	73 50	73 50
» » '69	73 50	73 50
» 7% '70	79 10	77 70
» » '71	82 70	82 70
» » '72 I	81 80	81 80
» » '73	81 20	81 20
P.Verde 6% Sp. 1°	78 30	78 80
» » » 2°	77 —	77 —
» » » 3°	76 —	76 —
» » » 4°	73 50	73 50
» » » 5°	74 30	74 30
» » » 6°	72 50	72 50
» » » 7°	72 20	73 20
» » » 8°	71 80	71 80
» 7% I	78 60	78 60
» » II	78 50	76 50
Icipu vent. 5½%	82 80	82 80
» » 6%	74	74 —
» » 7% 1°	77 50	77 50
» » » 2°	77 —	77 —
» » » 3°	76 80	75 80
» » » 4°	77 90	77 30
» » » 5°	76 20	76 30
» » » 6°	78	78 —
Imi 6% XXV	81 40	83 —
» » XXVI	74 —	74 —
» » XXVII	74 50	74 15
» 7% XXVIII	80 425	80 425
» » XXIX	80 80	80 80
» » XXX	132 —	[illegible]
» » XXXI	93 —	93 —
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	86 —	[illegible] 50
» » XXXIII	80 45	[illegible] 10
» » XXXIII op.	91 —	91 —
» » XXXIV	78 [illegible]	78 70
» » XXXV	83 [illegible]	83 80
» » XXXVIII	78 [illegible]	78 [illegible]
» » XXXIX	78 [illegible]	77 50
» » XL	94 —	94 —
» s.s. '64 I.V.	86 [illegible]	86 80
Enl Sud 6% '64 5°	81 —	81 —
Fiat 6% '57	97 70	97 70
Fiat 5½% '60	87 20	87 70
Olivetti 7% '55-73	99 —	99 —
» » '58	95 80	95 80

	19-5	20-5
» 6½% '59	95 05	95 05
» 5½% '62 1°	82 30	82 30
» » » 2°	85 50	85 50
It. Gas 5½% '61	82 15	82 35
Rumianca 5½% '60	97 —	97 —
» » '62	84 —	84 50
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	91 50	91 50
» » » II	91 50	91 50
Fornara 7% '56	101 —	101 —
RIV 5½%	89 80	89 80
Lancia 5½% '60	91 —	91 —
» » '62	86 20	86 20
Ferani 5%	88 50	88 50
Torino-Savona 5½	81 70	85 70
Tr. C.B.Sett. 5%	79 70	79 70
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '62	81 70	81 70
Invim. 6% '64 9°	88 90	88 90
» » » 10°	88 70	88 —
» » '65 11°	87 —	86 80
» » '66 12°	83 80	83 80
» » '67 13°	81 30	81 30
» » » 14°	82 —	82 —
» » '68 15°	80 30	80 20
» » '69 16°	80 50	80 50
» 7% '70 17°	84 —	84 —
» » '71 18°	80 30	[illegible]
» » » 19°	78 90	[illegible]
» » » 20°	79 50	79 50
» » » 21°	80 —	80 —
Torino 6% '52	80 30	80 30
» Azn 5½ '60	72 60	72 80
» » » '62	73 —	73 30
S. Paolo 5%	88 40	88 80
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	81 —	81 —
C.I.S. 7% '70	81 —	81 —
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	79 80	80 —
» » '72	74 90	79 90
» » '73	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	91 20	91 20
Imm. Roma 6%	112 50	112 50
IRI Stet. 7%	88 —	88 —
Rumianca 6%	108 50	117 —
Pirelli S.p.A. 5%	72 50	72 50
Mediobanca 6%	230 —	229 25
Med. Fingest 7%	148 50	148 50
Med. C. Erba 7%	97 50	97 50
» Viscosa 7%	111 —	111 —
Metalli 6%	97 —	97 —
Liquigas 7½% '70	91 20	91 20
» » '72	90 40	90 40
» 3½% '72	91 —	91 —

A MILANO

Moderati rafforzamenti hanno caratterizzato la prima seduta del nuovo mese borsistico, attraverso però un volume di scambi sempre modestissimo. Si sperava che la prima giornata avviasse un nuovo più concreto ritmo di affari, ma in pratica la seduta ha deluso perché le migliorie acquisite in alcuni settori (non tutti) coprono appena il tasso del denaro e il listino ha registrato così un quadro di movimenti irregolari, con alti e bassi che quasi si compensano. In conclusione il nuovo mese borsistico si è iniziato nello stesso clima apatico delle precedenti ottave. Dopoborsa quasi inattivo e calmo.

Povertà di affari come sempre nel settore del reddito fisso con i consueti ristretti movimenti.

Ecco le principali oscillazioni: Generali 67.700, 68 mila 130, dopoborsa 68.000; Fiat 1226, 1232, ex-dividendo; Montedison 660, 667,50 ex-dividendo; Viscosa 1606, 1611 ex-dividendo; Olivetti 1109; Toro 14.900, 14.950; Sai 13.270.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico.

Abeille 16405; Aedes 2950; Alit. 1200; Alleanza 33800; Amiata 1049; Anic 937; Assicuratr. 175.000; Bastogi 1501; B.co Roma 17000; Beni Stabili 5420; Binda 4600; Breda 2650; Brioschi 83200; Burgo 14200; Caffaro 315; Cantoni 9850; Carlo Erba or. 3750; Carlo Erba pr. 2230; Cascami 5810; Cementir 1803.

Ciga 2350; Coge 1441; Comit 18110; Comp. Milano or. 14080; Comp. Milano pr. 8150; Comp. Toro or. 14950; Comp. Toro pr. 7630; Cond. Acqua 690; Credit 1916; Cucirini 5500; Dalmine 430; De Ferrari 1843; Donzelli 1160; E. Marelli 641; Eridania 2144; Eternit 1284; Falk or. 6800; Falk pr. 4891; Fiat or. 1236; Fiat pr. 876.

Finmare 170; Finsider 351; Fisac 2884; Fond. Incendio 15.600; Fond. Vita 29.990; Gavardo 1545; Generalfin 640; Generali 68.130; Gim 2429; Ginori 330; Ifi pr. 2760; Ifil 9850; Imm. Roma 290,25; Iniziativa 4701; Interbanca 18.160; Invest 2295; Italcable 2800; Italcementi 28.300.

Italgas 340; Italsider 355; La Centrale 10.710; Lanerossi 2250; L'Ausiliare 4450; Lepetit or. 11.800; Lepetit pr. 11.850; Linificio 630; Liquigas 223,50; Magneti M. 735; Magona 1821; Marzotto 1150; Mediobanca 76.200; Metalli 2370; Mira Lanza 28.000; Mittel 3285; Mondadori pr. 1795; Montedison 667,50; Montefibre or. 92; Montefibre pr. 170,50; Motta 1060.

Nebiolo 223; Nord Milano 3730; Olcese 338; Olivetti or. 1218; Olivetti pr. 995; Pacchetti 182; Pertusola 3390; Pierrel 1250; Pirelli e C. 1431; Pirelli S.p.A. 813; Pozzi or. 1285; Ras 86.560; Rinascente or. 95; Rinascente privil. 65; Risanamento 7940; Romana Zuc. or. 375; Romana Zuc pr. 501; Rotondi 111.700; Sarmiento 2300.

Saffa 6020; Sai 13.270; Sarom 1800; Siele 1550; Silos 3050; Sip 1553; Sme 1270; Stampati 5700; Standa 9290; Stet 1779; Terme Acqui 220; Terni 68; Tilane 800,50; Tosi Franco 8065; Trafilerie 940; Un. Manifat. 39.800; Viscosa or. 1611; Viscosa pr. 1117; Westinghouse 3120.

A GENOVA

L'inizio del nuovo mese borsistico vede il mercato azionario recuperare qualche centesimo di percentuale su tutti i comparti a listino. Oggi le maggiori migliorie vengono segnalate su alimentari, assicurativi, tessili, meccanici, diversi e cartari, mentre rimangono deboli commercio, minerari e cementiferi. Reddito fisso poco scambiato e variato. Centrale 10.700; Generali 68.050; Ras 86.550; Meridionali 1.495; Nai 3.695; Viscosa ordinaria 1.620; Viscosa privilegiata 1.110.

Affettuosamente prendono parte al dolore di Piero e Bella per la morte di

Giuseppina Pescara Bersano

Ettore Moretta Bulbi
Maria Moretta Bulbi
Fedora Carando
Cesare Mattea Ferrero
Luigi Wanda Gervasi
Gina Maria Luisa Mola
Mirina Mossieri
Erio Lidia Odorda
Augusto Maria Cristina Pasquali
Lina Roda
— Torino, 19 maggio 1975.

Sono affettuosamente vicini al dolor di Mario per la scomparsa della moglie

Giuseppina Pescara Diano

gli amici:
Antonio e Feliciana Caffaro
Francesco e Inna Mazzi
Mamilla e Renata Fralino
Anna Marchisio Servo
Enrico e Margherita Demaria
Giovanni e Renza Demaria
Emilio e Maria Casavecchia
Maria Berra e figli
Margherita e Diego Adamiano
Antonio e Geraldina Superbo
Albino Desefanis
la famiglia Biscotti
dott. Aldo Cavallo
Piero e Mariangela Carnaglia
— Alba, 19 maggio 1975.

Margherita Passanero
Chiara e Aldo Barberis
Emilia e Cesare Barberis
piangono la cara

Pina Pescara

— Alba, 19 maggio 1975.

E' mancato

Albano Lazzarin

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie, le figlie Claudia e Marilena, generi, gli adorati nipotini Fabrizio, Paolo e Davide, la mamma, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 21 maggio ore 10 da via Nicola Porpora 13.
— Torino, 19 maggio 1975.

Cristianamente è mancato

Giovanbattista Venesio

cavaliere di Vittorio Veneto
anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Nello, la nuora Angelia, i nipoti Gianni e Ines. Funerali a S. Germano Vercellese oggi ore 15,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1975.

La FIAT Veicoli Industriali S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti - prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il dott. Giorgio Migliori per la scomparsa del suo carissimo babbo, signor

Goffredo Migliori

— Con sentita commossa partecipazione al dolore al grave lutto il Personale tutto della Direzione Amministrativa.
— Torino, 20 maggio 1975.

E' mancato

Giovanni Battista Rolla

Lo annunciano la moglie Francesca Pignata, le figlie Giuseppina e Margherita con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 20 maggio ore 16 da via Spallanzani 15.
— Settimo Torinese
19 maggio 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giovanni Salomone

industriale
di anni 83
Socio fondatore della Società Bodia

Lo annunciano la moglie, i figli Tommaso e Giovanni, la nuora, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 20 corrente ore 15 da via Porta Mondovì 1.
— Cuneo, 18 maggio 1975.

Angiolina Moggio Olli esprime profondo cordoglio per la morte del fratello

GENERALE

Enrico Moggio

combattente guerra '15-18
pioniere della Resistenza
— Torino, 20 maggio 1975.

E' cristianamente mancata

Giuseppina Ratti

L'annunciano i cognati Luisa e Luigi Bralino ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 21 alle ore 14,30 partendo dal Duomo (S. Giovanni).
— Torino, 19 maggio 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Massari

Lo annunciano la moglie, il figlio, nuora e nipoti, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 parrocchia S. Croce, piazza Fontanesi.
— Torino, 19 maggio 1975.

Ha chiuso la sua esistenza serena

Dario Carver-Paszkowski

Affranti lo annunciano i genitori, fratelli, la nonna, gli zii, e le cugine. Un grazie di cuore va a Maria, Linda e Bruno per l'affetto a lui dimostrato.
— Torino, 19 maggio 1975.

Il Juventus Club Rivoli prende parte al dolore del suo consigliere Germano De Michell per la scomparsa della cara nonna

Teresa Toja ved. Mazzini

— Rivoli, 20 maggio 1975.

Dirigenti e Personale tutto del Servizio Antincendi FIAT si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

geom. Renato Marello

— Torino, 20 maggio 1975.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari, raggiungendo in Cielo la diletta figlia Piera

Francesco Delbosco

anni 82

Lo piangono: la moglie Annunziata con la figlia Laurana, fratelli e sorelle, cognati, genero e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dottor Bonavia per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 20 corrente alle ore 17,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Racconigi via Circonvallazione 28.
— Racconigi, 19 maggio 1975.

Sono vicini a Laurana e zia Antonietta per la dolorosa scomparsa di ZIO FRANCESCO i nipoti Agnese, Rita, Paolo, Pier Paolo, Mario, Lalla e Luca.
— Racconigi, 19 maggio 1975.

La Ditta Delbosco Fratelli s.a.s. annuncia la grave perdita del proprio contitolare

Francesco Delbosco

ricordandone l'operosa vita. Dipendenti e collaboratori tutti si uniscono al dolore della famiglia in questo triste momento.
— Racconigi, 19 maggio 1975.

La David Brown Tractors Ltd. partecipa al lutto dei Fratelli Delbosco s.a.s. e famiglie per la dolorosa dipartita del contitolare signor

Francesco Delbosco

ricordandone la decennale collaborazione ed amicizia.
— Meltham (Inghilterra)
19 maggio 1975.

Bianca e Franco Tarchini partecipano al dolore dei familiari per la perdita del signor

Francesco Delbosco

— Racconigi, 19 maggio 1975.

Gabriella Sala Sesana e famiglia partecipano al dolore della signora Antonietta per la scomparsa del cognato

Francesco Delbosco

— Racconigi, 19 maggio 1975.

Gli Amici e Colleghi degli Istituti Quimici e Mineralogici dell'Università si uniscono al dolore del dott. Antonio La Vista per la scomparsa del padre

Luigi La Vista

Alberto Bertel
Adriana Bocci
Sergio Bergerino
Mario Campagnolo
Giancarlo Carrozzi
Renata Cinerale
Carlo Cordero
Luigi Davitti
Marco Fedele
Gianpaolo Ferraris
Lucrezia Furlan
Sergio Galfani
Matilde Gagliardi
Leone Gagliardi
Giorgio Gerbaudi
Ruggero Grio
Elsa Guerola
Magda Magro
Elsa Margaria
Piergiorgio Molinas
Bruno Medori
Ernesto Moriani
Gioia Montanari
Roberto Monti
Carlo Musetti
Fioravante Nemmoli
Rodrigo Nazarbartolo
Giuseppe Pedale
Lucrezia Pellori
Maria Rosa Perotti
Renato Piazzesino
Giuseppe Pizzoli
Carlo Prera
Emanuela Revelli
Sergio Ronjichelli
Raffaele Simonetta
Attilio Toni
Tullia Tedrov
— Torino, 20 maggio 1975.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, ha raggiunto l'amatissimo consorte

Concetta di Bartolomeo

Addolorati lo annunciano i figli Giacomo, Matteo, Antonio, la nuora Graziella e Angela, Raffaele, Concetta, Andrea, Giampaolo piangono la nonna.
— Ortona, 19 maggio 1975.

Si associano al dolore di Giacomo e Graziella gli amici: Andreoletti, Belena, Bareliano, Bergela, Brida, Celema, Chiambretto, Dal Pali, Ghiringhelli, Grizzi, Muratore, Roberti, Rovere, Todone, Trevain.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale della Wabco Westinghouse SpA partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Giacomo Di Bartolomeo - Direttore Centrale della Società - per la perdita della mamma, signora

Concetta Campli ved. Di Bartolomeo

— Torino, 20 maggio 1975.

La Direzione della 1ª Zona della SIP — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.A. — Dirigenti e Personale Tutto partecipano al dolore dell'ingegner Alessandro Viale e dell'ingegner Alessandro Cavallo per la scomparsa della madre e suocera signora

Angiola Maria Viale

— Torino, 19 maggio 1975.

Il Consiglio Direttivo, i Presidenti e i Consiglieri di Sezione, i Soci del Dopolavoro Sip 1 Zona prendono parte al grave lutto che ha colpito il Presidente del Sodalizio ingegner Alessandro Viale per la perdita della MAMMA.
— Torino, 19 maggio 1975.

Condomini, Inquilini di Corso Galileo Ferraris 121 partecipano al lutto delle famiglie Viale Cavallo per la dipartita della mamma

Angiola Maria Viale

— Torino, 19 maggio 1975.

Lina Gastea vedova Calderini
Augusta Acquarivo Coppola e figlie partecipano al lutto.

Gli amici del papà partecipano la dolorosa scomparsa di

Stefania Giacconi

Vinicio Aro
Luigi Bighia
Giovanni Cosel
Giuliana Dusiello
Franco Ferraro
Giacomo Giacconi
Raffaele Gol
Ernesto Lanfranchini
Giacomo Martinelli
Angelo Parrore
Mario Sabb
Giulio Tagliante
Valerio Tagliante
Paolo Verganone
— Torino, 20 maggio 1975.

Dopo lunga malattia è mancato

Bruno Bovio

medaglia d'oro Olivetti

Lo piangono la moglie Angela Mellano, le figlie ed i generi Adriana e Elso Judica, Maria e Alfonso Scarpa con i piccoli Federica e Marco, parenti tutti. Si ringraziano i professori dottori Bonaccorsi, Pollini, Caldarola, Calderini, Scarpa, Bedalino, Roncioi, medici e personale dell'ospedale S. Giovanni di Torino. Funerali in Brosso Canavese mercoledì 21 ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Brosso Canavese, 19 maggio 1975.

Consolia, Albertina e Mario Lione si uniscono al dolore della famiglia.
— Ivrea, 19 maggio 1975.

Partecipano al dolore Franco, Maria, Alberto Scarpa, Riccardo Gillio, famiglia Dalmasso.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Sansoè

Addolorati lo annunciano la moglie Olga Rigotti, la figlia Adriana, sorelle, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico e signor Flavio. I funerali mercoledì alle ore 8,45 alla parrocchia S. Nazaria, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Andorno Micca.
— Torino, 19 maggio 1975.

I nipoti Flavio e Laura, Giovanna e Nino partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Paliard

anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Angiola Savoglia, i figli Aldo, Emilio, Bruno, Pina, Gino, Enrico, Olga, Mario, Natalina con rispettive famiglie, la sorella Cristina, parenti tutti. Funerali martedì 20, ore 14,30, piazza San Lorenzo 38.
— Giaveno, 19 maggio 1975.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Fulvio Guarguaglini

anziano FIAT

L'annunciano: moglie, figlia, genero, nipote, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 20 ore 14,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Sellaina.
— Torino, 19 maggio 1975.

I Cori Piemontesi annunciano con vivo dolore la scomparsa di

Antonio Pedrotti

armonizzatore dei canti della montagna.
— Torino, 19 maggio 1975.

Serenamente è mancata

Pierina Gedda

Addolorati lo annunciano: il fratello, le sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 maggio alle ore 10 nella parrocchia N.S. della Pace (corso G. Cesare 80). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1975.

La sorella Italia con Vittorio, Adriana e famiglia addolorati partecipano al grande dolore.

Il cognato Mario con le famiglie Bosio, Pollo, Franzero, piangono crudele perdita della congiunta PIERINA.

La famiglia Barbero partecipa alla dolorosa perdita della cara cugina

Pierina Gedda

— Torino, 18 maggio 1975.

Luigi Finotto partecipa al lutto dell'avvocato Piero Garneldo e famiglia per la scomparsa della signorina

Pierina Gedda

— Torino, 18 maggio 1975.

Ha serenamente concluso il suo lungo Terreno

Giuseppe Novello

Premio Fedeltà FIAT
Cavaliere di Vittorio Veneto

A quanti lo conobbero e lo amarono lo annunciano la moglie Augusta Magabo, la figlia Eva e parenti tutti. I funerali oggi 20 ore 16 nella parrocchia di via Bellinzona 83.
— Torino, 17 maggio 1975.

Partecipano al lutto di Eva Novello i colleghi:
Osvaldo Barbano
Piera Bosio
Elsa Brambilla
Lidia Fenile
Fiorenzo Manzaposse
Osvaldo Mosso
Lidia Prandi
Giacinto Rosso
Dino Valfrè
Sergio Vallero

Improvvisamente è mancato

dott. Vittorio Monti

medico veterinario condotto

Affranti lo annunciano la moglie, la sua adorata Lorenza, il papà, la suocera, zii e parenti tutti. Funerali martedì 20 maggio ore 16.
— Graglia Sedegliano, 20 maggio 1975.

Piangono il caro VITTORINO i cugini Pino Franca, Roberta.
— Torino, 20 maggio 1975.

Prendono parte al grande dolore zii Maria e Vincenzo.
— Gassino (Al), 20 maggio 1975.

Zii Nino e Pina Poletto, Francesco e Severina Bianco partecipano con figli e famiglie al dolore di Marielinda e Lorenzo per la morte di VITTORINO.
— Moncalvo, 20 maggio 1975.

Visse e saliò serenamente

Ida Tassinari in Bulgaroni

Straziati la piangono il marito Rinaldo, il figlio Carlo, fratello, sorella, cognati, nipoti, cugini e amici tutti. Ringraziamenti particolari al dottor Pertoso, ai professori Calcioli e Silvani. Funerali oggi ore 14,30 ospedale San Giovanni (via San Massimo 24).
— Torino, 20 maggio 1975.

Rinaldo Sesia piange la scomparsa della cara MADRINA.

Vittorio Bissocla e mamma Costantina, famiglia Bordandi e famiglia Alfieri piangono la scomparsa della MAMMA dell'amico Carlo.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Marchetti

anni 91
ex commerciante

Ne danno il triste annuncio i figli don Giovanni e Tonino con la moglie Maria, i nipoti: Rosemarie col marito Romoldo Roussane, Giovanni con la moglie Vittorina Tesio, Carla col marito Dino Gioia; i pronipoti: Guido, Marco, Antonella, Alberto, Elisabetta, Pierangelo; la sorella Marietta e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivara Canavese mercoledì 21 ore 15,30. Per desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori.
— Rivara Canavese, 19 maggio 1975.

E' mancato

Ugo Rochas

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa, il figlio Sergio, sorella, fratelli, cognati, suocera e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via Santena 5 (Molinette).
— Torino, 20 maggio 1975.

Le famiglie Novara e Dutto partecipano vivamente al dolore della famiglia Rochas per la scomparsa del caro congiunto.

Le famiglie Serrino, Catia e Dino si uniscono al dolore della famiglia Rochas per la scomparsa dell'amico UGO.

I nipoti Mirella e Paolo ricordano il caro zio UGO.

Cristianamente è mancato

Michele Cucco

proprietario ristorante

Lo piangono la moglie Teresa, la figlia Anna con il marito Giorgio Fossati, il figlio Bruno, la suocera, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Domenico Ferro per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Ss. Sacramento (via Casalborgone 16). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1975.

La famiglia Fergia prende viva parte al cordoglio della famiglia Cucco.

E' mancato

Battista Bertoldo

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali ore 15,30 martedì 20 maggio, strada Pellizzone 4, Lombardore.
— Lombardore, 19 maggio 1975.

La famiglia Vincenti e Coppo prendono parte al dolore della famiglia Bertoldo.

La famiglia Eliano Gasco partecipa al dolore della famiglia Bertoldo.

Improvvisamente è tornato alla casa del Padre

Felice Ala

anni 67

L'annunciano: la moglie Antonietta Bergamino, le figlie Caterina col marito Vincenzo Barelli, Teresina col marito Giovanni Boria e il piccolo Giorgio, Elena col fidanzato Piero Massa, fratello, sorella con rispettive famiglie, cognati Bergamino e Forino Deco, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Balangero martedì 20 alle ore 17, partendo dall'abitazione, stradale Lanzo 6.
— Balangero, 19 maggio 1975.

Cristianamente è mancato

Virgilio Tordini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Ada col marito Filippo Rabagliati, Rossana col marito Bruno Isola, il genero Enzo Florino; i nipoti Guido, Roberto e Giusy, Alessandro e Lucia e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 8,45 dall'ospedale Cottolengo.
— Torino, 20 maggio 1975.

E' mancato ai suoi cari

Clemente De Stefanis

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono: sorelle, cognate, nipoti e famiglie. Funerali ospedale San Giovanni via San Massimo, mercoledì 21 ore 8,45 indi Canale ore 10.
— Torino, 19 maggio 1975.

Gigi Giovanetti e famiglia prendono parte al dolore.

Serenamente è spirata

Maria Roggero

Ne danno il triste annuncio le famiglie Marino, Vernetti e Alhana. I funerali avranno luogo martedì 20 alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna del Rosario di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1975.

E' mancato ai suoi cari

Baldassarre Vivo

cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Domenica, la figlia Mariuccia, il nipote Roberto Frisso e parenti tutti. Funerali martedì ore 16 in Locana.
— Locana, 19 maggio 1975.

Cristianamente è mancata

Maria Marchello ved. Cordero

Affranta lo annuncia sua figlia Gina, fratello, cognati e nipoti. Funerali ore 14,30 di oggi da corso Novara 36.
— Torino, 19 maggio 1975.

E' mancato

Mario Rigo

Cavaliere Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Rosa: Giovanna, Mario, parenti tutti. I funerali oggi 20 ore 10 ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 maggio 1975.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 6)

BARRIERA Milano 100 mq 3 camere tinello cucinino termoautonomo prezzo libero 10 milioni 300 mila più 5 milioni mutuo Comit 540.767.

BERNINI costruzione signorile vendo alloggio 3 camere tinello cucinino box libero mutuo facilitazioni. Telefonare 544.832.

BORGARO via Ciriè 9, recentissimo 4 camere tinello cucinino doppi servizi cantina terrazzo 21 milioni primo mutuo 4 milioni 200 mila. Gabetti 5767.

BORGO Vittoria Edil residence vende in recente condominio 2 camere tinello cucinino libero ottobre '75 sufficienti 10 milioni più mutuo dilazioni. Telefonare 432.339.

CARMAGNOLA libero 4 camere cucina giardino posto macchina servizi 10 milioni mutuo più 3 milioni contanti 540.767 518.283.

CARETTA villetta collina Borgo 3 camere e servizi garage giardino vendo L. 18 milioni 500 mila. Telefonate 905.285.

CENTRALISSIMO corso Re Umberto 8 angolo corso Matteotti costruzione signorile, liberi subito locali per ufficio o abitazione di varie metrature. Piano rialzato uffici con sottostanti locali magazzino collegati mediante scale interne. Prezzi interessanti. Informazioni 124 537.066.

CENTRO Europa libero unico piano salone 2 camere cucinino arredato 2 servizi box 58 milioni meno mutuo Avezia 532.193.

CHIERI appartamento in palazzina consegna luglio '75: 3 camere cucina grande ingresso bagno ripostiglio cantina 24 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

CHIERI ridente posizione zona residenziale (fianco Innocenti) signore Asti vendiamo in eleganti palazzine con giardini, appartamenti due camere ampia cucina servizi semplici e doppi, minimo contanti, lunghe dilazioni. Visite cantiere Edil-Casa. 948.134.

---

un nuovo modo di acquistare

una Fiat per le vacanze

16 Offerte della Organizzazione Fiat

BUY BACK
Le automobili Fiat mantengono il più elevato valore nel tempo: della vettura che stai acquistando ti fissiamo fin d'ora la valutazione per quando la sostituirai con un'altra fra un anno o due anni.
11

ACCONTO CHIUSO
Nuove quote iniziali in contanti ridotte al minimo e forme speciali di rateazioni.
1

ALTA FEDELTA'
Chi cambia la sua Fiat con un'altra Fiat potrà ottenere il trattamento «fedele amico».
6

LEASING
Un tanto al mese più benzina, al resto pensiamo noi: hai un'auto nuova, sai esattamente quanto ti costa, puoi disporre della vettura per il periodo che preferisci al termine del quale sei libero di decidere se acquistarla o restituirla.
12

CENTO GIORNI
Si può ritirare l'automobile oggi e pagare la prima rata dopo 100 giorni.
2

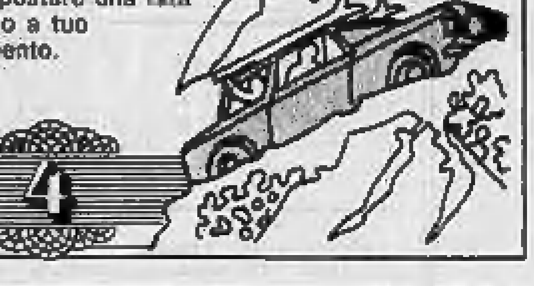
NUOVO AMICO
Chi cambia una vettura di altra marca con una Fiat potrà ottenere il trattamento «nuovo amico».
7

AUTOMOBILE SU MISURA
Richiedi la formula di acquisto «Automobile su misura» e potrai avere a condizioni particolari una vettura personalizzata dagli optionals che preferisci.
13

AUTO PIU' SOLDI
Hai un buon usato? Ti diamo la vettura nuova, e in più ti diamo dei soldi.
3

TEMPO DI PERMUTA
E' il momento più favorevole per sostituire la tua automobile. L'Organizzazione Fiat ti attende per dimostrartelo.
8

RISPARMIAUTO
E' un sistema salvadanaio. Scegli ora l'auto che desideri, decidi quando vuoi ritirarla, nel frattempo versi gli anticipi che credi.
14



FIDUCIA CLIENTI
Per qualsiasi imprevisto, quando ti fa comodo, puoi spostare una rata all'anno a tuo piacimento.
4

SECONDA VETTURA
La seconda vettura è utile ovunque, è comoda per la famiglia, è conveniente se è Fiat: vieni da noi e ti dimostreremo che è addirittura un risparmio.
9

CITY CAR
La 500 è l'automobile più a buon mercato esistente al mondo. Ti offriamo ora la possibilità di sceglierne una rateazione su misura.
15

PREMIO DI ROTTAMAZIONE
Hai un vecchissimo usato? Nessuna preoccupazione! Ti paghiamo molto più del suo valore, paghiamo noi le spese di radiazione e con il nuovo acquisto finalmente viaggerai sicuro.
5

LA TUA PRIMA AUTOMOBILE
Complimenti, adesso hai la patente. Scegli un'auto Fiat e approfitta della vantaggiosa iniziativa «Incontro con i nuovi patentati».
10

IL TUO PROBLEMA E' UN ALTRO?
Vieni da noi troveremo insieme il modo di risolverlo.
16

---

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie